ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 93 - Numero 48

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1250): anno L. 10,000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. ord.): anno L. 16.500, semestre 8200, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 45-245 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sab. 25 - Dom. 26 Febbraio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 45-245 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo V. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi: Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 350) il mm - Necrologi L. 300 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 900, lun. 450) - Echi Cronaca L. 450 (lun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed lunedì (spedis. estese per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 16; Jugoslavia din. 30; Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 3,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,85; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

I Martirano sui banchi dei testimoni

Maria Impiccinni (1), ex-cameriera della vittima Maria Martirano, Franca Martirano (2), Luigi Martirano (3), Anna Martirano (4), Giovanni Martirano (5) col padre Gaetano (6) in una pausa dell'udienza di ieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In 9ª pagina ampi servizi dei nostri inviati)

PARIGI: la sensazionale fuga di sei detenute da una prigione

Si calano dal carcere con corde fatte intrecciando calze di nylon

Stupore (e ammirazione) in Francia per l'impresa temeraria delle sei prigioniere politiche - Complicità interne ed esterne le hanno favorite - Ricevevano pacchi con indumenti frivoli; si incipriavano, usavano il rossetto, fingevano vanità femminili per giustificare l'arrivo delle calze - La notte dell'evasione una di esse segò l'inferriata, qualcuno aprì la porta delle celle, un'auto le attendeva oltre la cinta - Chi sono: tre francesi (di cui due insegnanti), due algerine e un'egiziana

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

La sensazionale evasione di sei detenute dalla prigione di La Roquette, in pieno centro di Parigi — si trova fra la piazza Voltaire e il cimitero del Père Lachaise — ha provocato vivissimo stupore. Certo, da parecchi anni le evasioni sono relativamente frequenti nelle carceri francesi, ma fuggono gli uomini, i malfattori abituali, coloro che ne fanno di tutti i colori; le donne mai perchè l'impresa è pericolosa e richiede un coraggio che non è femminile. L'ultima evasione dalle prigioni di La Roquette risale al 1942. E' dunque una certa ammirazione che l'opinione pubblica ha accolto la notizia dell'evasione delle sei detenute, tanto più che non si tratta di assassine, ladre o donnacce, essendo state incarcerate per ragioni politiche, e ingiustamente.

Le sei donne sono infatti: Hélène Cuenat — bella bruna di trent'anni, detta «la Tigre», amante dello scrittore Francis Jeanson, ex-professoressa ed attrice con lo pseudonimo di Claire Alard — che doveva scontare dieci anni di prigione; Micheline Pouteau, trentaduenne, che fu la più giovane professoressa di Francia, pure condannata a dieci anni; Josephine Carré, trentaquattrenne, la quale apparteneva ugualmente al gruppo Jeanson e fu condannata a cinque anni; Zina Haraigue, graziosa araba di 28 anni, sorella di Omar Haraigue, che organizzò l'attentato contro Jacques Soustelle (futtora latitante), la quale doveva ancora essere giudicata; Fatima Mamud, altra araba ventitreenne, che doveva scontare cinque anni e, infine, Annie Rozano, di 30 anni, egiziana, in attesa di giudizio.

Hélène Cuenat e Zina Haraigue sarebbero state, secondo il parere degli organi di polizia, l'anima del piano di evasione, ma esso è stato anche necessario complicità dall'esterno e anche dall'interno, il che dimostra che la lotta degli algerini per la loro indipendenza trova partigiani anche nei posti più impensati.

Nella sezione delle detenute per motivi politici, dove erano rinchiuse le sei donne, vi trovavano diciotto prigioniere che durante il giorno avevano la possibilità di incontrarsi e parlarsi poichè il loro regime disciplinare non era improntato alla severità riservata ai delinquenti comuni. Così poterono elaborare un piano e cercare le necessarie complicità. Riuscivano spesso dei pacchi e questi contenevano ogni volta uno o due paia di calze di nailon poichè anche in carcere le sei donne continuavano a curare il loro abbigliamento e il loro aspetto fisi mettevano il rossetto, si incipriavano...).

Questa vanità, come poi si è capito, era soprattutto un pretesto affinchè l'arrivo frequente delle calze non insospettisse i guardiani. Il questo indumento ha avuto una parte importante ai fini dell'evasione. Non si sa invece come le detenute abbiano fatto a procurarsi una lima e ad aprire le porte delle celle. Le tre francesi avevano ognuna la propria; le due arabe dividevano la loro con l'egiziana. La fuga è avvenuta dal finestrino dei gabinetti, del quale furono segate le sbarre.

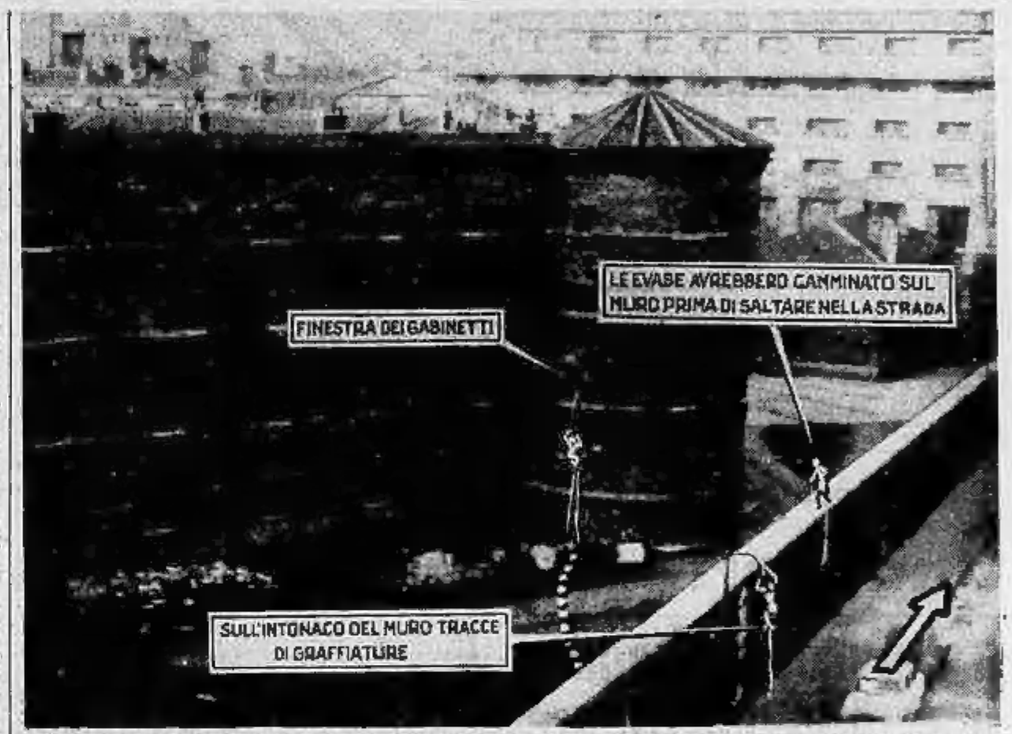
Il periodo del ramadan era naturalmente quello più propizio. Le arabe, infatti, non vendono rinchiuse alle diciannove, come di consueto, ma alle 20,30, per dar loro la possibilità di essere sottomesse dopo il calar del sole, come detta la religione musulmana. Prima di coricarsi, Zina Haraigue chiese di recarsi alla toilette e vi rimase a lungo, ma nessuno la notò. Poi ritornò nella sua cella e il silenzio calò sulla prigione. Le ore fecero a mezzanotte un giro d'ispezione, constatando che tutte le porte erano chiuse, e anch'esse andarono a dormire. Un'altra ronda, alle 5,30, non rilevò nulla di anormale: le porte erano sempre chiuse.

Ieri mattina alle 6,30 una suora notò una fune fatta di calze di nailon annodate attorno a dei fili di ferro e lembi di lenzuola che pendevano da un finestrino del primo piano della torre fino a terra: era quello dei gabinetti, dove Zina Haraigue era rimasta rinchiusa parecchio tempo la sera prima. Fu dato l'allarme. Una sbarra del finestrino in questione era stata segata e si trovava nel lavandino insieme alla sega e al resto infranto.

Mentre il direttore ordinava di fare l'appello delle detenute, la polizia iniziava le indagini. Nel cortile si trovarono le tracce ancor fresche di passi che salivano dai piedi della torre fino al muro di cinta, dal quale pendeva una corda a nodi.

All'appello mancavano naturalmente le tre francesi, le due arabe e l'egiziana. Chi aveva aperto l'uscio delle quattro celle? Con quali chiavi? E' questo un mistero che la polizia dovrà chiarire interrogando il direttore delle carceri, Comiti, che è stato immediatamente sospeso dalle sue funzioni, e le sarte. Alcune persone hanno dichiarato di aver visto due automobili in sosta nei pressi della prigione; altre due le hanno invece notate verso le 5,30 mentre passavano a tutta velocità. Non c'è dubbio che i complici delle evase le attendevano al di là del muro di cinta con le automobili e che è stato loro lanciato in corda, grazie alla quale esse hanno recuperato la libertà.

L. Mannucci



Dopo essersi calate dalla finestra dei gabinetti del carcere della «Roquette», nel pieno centro di Parigi, le tre francesi e le tre musulmane hanno scavalcato il muro di cinta con l'ausilio di una corda lunga più di dieci metri e piena di nodi che qualcuno ha gettato loro dall'esterno (Telefoto a «Stampa Sera»)

In alto, da sinistra a destra: Jacqueline Carré (francese), Annie Rozano (egiziana), Micheline Pouteau (francese). In basso, da sinistra: Zina Haraigue (algerina), Hélène Cuenat (francese) e Fatima Mamud (algerina) (Telefoto)

Dopo una discussione a "porte chiuse" sul caso dell'ing. La Cavera

Aperti da Malagodi i lavori del Consiglio nazionale liberale

Tutto fa ritenere che sarà riconfermata la validità della «convergenza» il che consentirà al Governo di proseguire la sua attività legislativa definita dal segretario del pli «promettente» - I sette punti principali della relazione politica dell'on. Malagodi - La crisi siciliana e il problema della giunta provinciale di Milano

Roma, sabato sera.

Se non ci sono «colpi di mano» anti-malagodiani (peraltro molto improbabili, dato che il leader dispone di una larga maggioranza), il Consiglio nazionale del pli, che stamane alle 10 ha aperto i suoi lavori, riconfermerà la validità della «convergenza» e permetterà al Governo di proseguire la sua attività legislativa, che, come disse ieri il segretario del pli alla direzione ed ai parlamentari, si «annuncia promettente». La destra del partito e alcuni consiglieri nazionali di Milano e di Genova sono per la crisi, ma non sembra che la loro posizione possa ottenere vasti consensi. L'annuncio di relazione» che ieri Malagodi fece alla direzione ottenne, almeno per quanto riguarda il Governo, l'adesione della gran parte degli intervenuti nel dibattito. Anche l'on. Cocco Ortu, che pure non risparmiò le critiche al segretario del partito (di cui chiese esplicitamente le dimissioni), giunse alla conclusione che non c'è alternativa al governo Fanfani.

Al Consiglio nazionale le cose non dovrebbero andare molto diversamente. Si sa che alla fine dei lavori l'on. Bisgi (che al Consiglio liberale dell'anno scorso insieme all'on. Martino si oppose al ritiro dell'appoggio al governo Segni) proporrà un ordine del giorno di fiducia a Malagodi ed alla sua politica.

I lavori del Consiglio, come si è detto, si sono aperti alle dieci. L'inizio è stato «a porte chiuse» per l'esame di una questione disciplinare: precisamente il ricorso del siciliano ing. La Cavera contro l'espulsione dal partito, decisa dagli organi palermitani del pli. La Cavera, com'è noto, nutrì simpatie filo-milazziane. La seduta «a porta chiusa» si protrae per ben tre ore, chiudendosi soltanto alle tredici la discussione dedicata al caso disciplinare. Di conseguenza la relazione Malagodi e il relativo dibattito politico, cui assisteranno i giornalisti, sono rinviate al pomeriggio.

I punti salienti della relazione del leader del pli, come abbiamo già detto, erano stati esposti ieri alla direzione. Eccoli:

1) il Consiglio nazionale della dc ha fornito alcuni chiarimenti interessanti circa i rapporti con il psi;

2) la crisi in Sicilia è frutto dell'iniziativa dei milazziani e quindi non può essere un motivo per mettere in discussione la convergenza;

3) a Milano la dc (che fino all'ultimo ha insistito per una soluzione di centro) ha agito correttamente, e bisogna dar atto anche alla direzione dei psdi di avere immediatamente sconfessato l'«operazione milazziana» avvenuta al Consiglio provinciale;

4) la situazione politica si presenta non priva di motivi di preoccupazione, e anche l'«operazione Giunta», nonostante i chiarimenti della dc, giustifica grosse perplessità da parte dei liberali; tuttavia il pli, uscito rafforzato dalla competizione elettorale, è in grado di esercitare un'azione di freno, e per questo la presenza del partito nella «convergenza» è necessaria;

5) ci sono gravi problemi di politica internazionale ed interna da risolvere, ed anche per questo una crisi sarebbe inopportuna;

6) la presenza del pli nella maggioranza può spingere la dc a non ritardare l'opera di risanamento della vita pubblica e la lotta contro il sottogoverno;

7) la situazione, comunque, potrà essere riesaminata a ottobre, quando, in virtù della costituzione, lo scioglimento anticipato delle Camere sarà impossibile e si saranno così dissipati taluni pericoli che per ora permangono e che rendono indispensabile la sopravvivenza del Governo Fanfani.

E' stato soprattutto l'ultimo punto a fare presa sui membri della direzione. Si tratta, per inciso, di uno degli argomenti che anche al Consiglio nazionale della dc hanno portato le diverse correnti a stipulare un armistizio di qualche mese.

La crisi siciliana probabilmente si aprirà ufficialmente martedì sera. Martedì, infatti, si riuniranno i consiglieri regionali dei miei, i quali dovranno approvare le decisioni dell'Esecutivo nazionale di uscire dalla Giunta regionale. Subito dopo i due assessori Occhipinti e Pantini dovrebbero recarsi dal presidente Majorana a rassegnare le loro dimissioni. Secondo alcune voci, Majorana, che ieri a Roma ha avuto una fitta serie di colloqui politici, potrebbe prendere l'iniziativa di aprire la crisi, annunciando le proprie dimissioni domani o dopodomani. Secondo altri, il presidente sta tastando, invece, di trovare appoggi in extremis al suo governo, esercitando pressioni sui missini siciliani, che non condividerebbero pienamente la decisione dell'esecutivo di provocare la crisi.

Martedì sera si riunirà anche l'Assemblea regionale.

Intanto l'on. Grimaldi, della corrente di «Rinnovamento» (sindacalisti della dc) ha proposto un monocolore appoggiato dall'esterno dal psi, dai psdi e dall'una, come soluzione ponte verso una formula di centro-sinistra.

A tale soluzione la U.C.S. ha già dato indirettamente il suo appoggio affermando in un ordine del giorno, votato ieri dai parlamentari regionali milazziani, di essere pronta a sostenere un governo che si impegnasse a realizzare un programma minimo di emergenza per la restaurazione democratica e la ripresa autonomistica.

L'on. Pacciardi, della direzione del psi, ha indicato nella soluzione di centro-sinistra la migliore via d'uscita all'attuale «impasse»: tale formula — ha proseguito — troverà certamente molta resistenza, come la ha trovata a Milano, a Genova, a Firenze, ma non è detto che non sia realizzata.

Meno ottimista è il capo del gruppo socialista all'Assemblea regionale, on. Corallo.

Sull'atteggiamento che la dc assumerà a crisi aperta, il segretario on. Moro e il vice-segretario on. Salizzoni hanno discusso ieri coi parlamentari siciliani del loro partito e con l'on. D'Angelo, segretario regionale.

Lami Starnuti si dimetterà da presidente della Provincia di Milano. L'ha confermato, dopo una conversazione telefonica tra lo stesso Lami Starnuti e il vice-segretario del psdi Tanassi, l'on. Saragat, in un colloquio avuto ieri pomeriggio con l'on. Fanfani.

La *Giustizia* chiarisce che Lami Starnuti «ha preso la decisione di propria iniziativa, prima ancora di conoscere la decisione della direzione del partito. Non l'ha comunicata in seduta, per impedire che proseguissero le votazioni. Lami Starnuti comunicherà la sua decisione di non accettare la presidenza della Provincia o al prefetto o all'assemblea provinciale che si riunirà l'11 marzo».

La federazione milanese del psi ha invece auspicato che Lami Starnuti resti al suo posto, affermando che «l'attuale situazione dell'Amministrazione provinciale non viene considerata dai socialisti di tipo milazziano, in quanto la nomina del presidente si presta a una sola interpretazione: la volontà del Consiglio di evitare la gestione commissariale».

La gestione commissariale sembra ormai inevitabile a Forlì e a Cesena.

v.

L'on. Malagodi, «leader» del partito liberale (Tel.)

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Settimana nel complesso positiva. Gli affari, scesi nella precedente ottava a livelli modesti (in alcune sedute si erano scambiati meno di un milione di titoli) hanno segnato una apprezzabile rianimazione. Anche le quotazioni hanno trovato la via della ripresa. Gli interventi di carattere professionale sono risultati meno frammentari e anche la clientela ha mostrato di partecipare al lavoro con maggior interesse e, soprattutto, con più larghi mezzi.

A questo proposito va rilevato che vi sono tuttora molte disponibilità alla ricerca di impiego, e uno stimolo in questo senso potrà essere costituito dalle proposte che i vari consigli di amministrazione faranno alla prossima assemblea. Oltre alla misura del dividendo, si guarda con interesse alle operazioni di aumento di capitale, comunque congegnate. Ovviamente, le preferenze vanno alle operazioni che saranno attuate secondo la formula mista e cioè con l'assegnazione di quote di scatti di rivalutazione, oltre alla emissione di azioni a pagamento. Tuttavia, sono ben accolti anche gli aumenti di capitale con gravame di sovraprezzi: lo si è constatato con la Olivetti e se ne è avuta conferma, in questi giorni, con la Rinascente, il cui titolo ha registrato un sensibile rafforzamento all'annuncio di una prossima proposta di emissione di azioni a un prezzo doppio del nominale.

Con le elevate quotazioni attuali, l'aumento di capitale consente di pervenire a un rendimento medio più remunerativo.

Fra le operazioni che si preannunciano assai interessanti, vi sono quelle della società Sme e della siderurgica Finsider. Per il resto, si è ancora nel campo delle congetture. Comunque, in un mercato piuttosto ansioso di fare e in condizioni tecnicamente buone, ogni voce è raccolta con favore, pur senza trascinare a grandi avventure.

All'inizio di settimana il mercato mostrava ancora un po' il passo: erano le Sme Viscosa a tenere desto l'interessamento degli operatori, mentre negli altri settori prevaleva il lavoro di sistemazione, in vista della chiusura dei conti di martedì. Superata questa metà senza inconvenienti, l'attività si è fatta più dinamica e in quasi tutti i comparti si è notato un riaffiorare di iniziative, a volta anche con carattere di largo respiro.

Le preferenze sono dapprima cadute sugli assicurativi, per i quali si fanno più insistenti le voci circa presunte operazioni. A quelle riguardanti il probabile frazionamento delle azioni delle Assicurazioni Generali, si sono aggiunte, negli ultimi giorni, quelle di un probabile aumento di capitale della Anonima di Assicurazioni Torino.

E' stata poi la volta degli elettrici, con la Edisonvolta nella primissima posizione; degli immobiliari: dei tessili, e in specie delle Stampati che in pochi colpi guadagnavano qualche centinaio di punti; di alcuni valori chimici, Anic in testa. Vivaci spunti di rianimazione si sono altresì avuti sulla Mediobanca, Eternit e Italpi. Anche i saccariferi sembrano volere uscire un po' dall'ombra in cui hanno vissuto per lungo tempo.

Il provvedimento del ministero del Commercio Estero, che conferisce agli istituti finanziari e alle società di investimento la possibilità di acquistare e vendere titoli esteri quotati nelle Borse straniere, è stato accolto molto favorevolmente.

Assai attivo il comparto del reddito fisso che beneficia della abbondanza di denaro disponibile. Tutte le emissioni sono piuttosto ricercate. Buoni del Tesoro e valori parastatali in testa.

Migliorata di una frazione la lira e trascurato l'oro.

F. C.

La settimana nelle Borse

Maggiore volume di affari e quotazioni in ripresa - La tendenza positiva del mercato determinata, oltre che da un più notevole intervento della clientela professionale e non professionale, dall'esistenza di discrete disponibilità alla ricerca di impiego - Assai attivo il mercato del reddito fisso che beneficia anch'esso dell'abbondanza di denaro

ULTIMA ORA

Proposte di Kruscev per la questione del Congo

MOSCA, sabato sera.

I giornalisti occidentali sono stati convocati questa mattina alle 12 (ora italiana) per prendere conoscenza di un importante documento. La visione procedura seguita per la comunicazione lascia prevedere una grossa propagandistica. Infatti ai giornalisti è stato consegnato, al Ministero degli Esteri, il testo di una proposta sovietica in relazione alla crisi congolese. Essa sostiene, in sostanza, che la soluzione dei problemi del Congo deve essere affidata esclusivamente ai paesi dell'Africa.

La proposta è contenuta in una lettera di Kruscev, indirizzata al primo ministro indiano Nehru. Essa ripete e precisa, in definitiva, le tesi sostenute al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, dal delegato russo Zorin, nel corso dell'ultima riunione. Kruscev propone in particolare che venga costituita una commissione comprendente quei Paesi africani e la cui truppe sono state inviate nel Congo in conformità alla decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu».

Tale commissione, secondo Kruscev, «potrebbe ricevere il mandato di esercitare un controllo in contatto con il governo legittimo del Paese presieduto dal vice-primo ministro del governo Lumumba, Antoine Gizenga, per porre termine alle interferenze sotto qualsiasi forma ed a creare condizioni normali per il funzionamento del governo e del parlamento del Congo».

Infine, nella lettera (che, si è appreso poi, è stata inviata anche ai capi di governo di molti paesi dell'Asia, dell'Africa, dell'Europa e dell'America Latina), Kruscev ribadisce la sua richiesta che Hammarskjoeld sia allontanato dalla segreteria dell'Onu.

MOULIN ROUGE
Ore 22 attrazioni con il
BALLETTO MAYFAIR
SISTERS JOLENA * MELINA LOLOPULOS
e "I SALVADORI" * Orchestra i 5 ZEROSEI

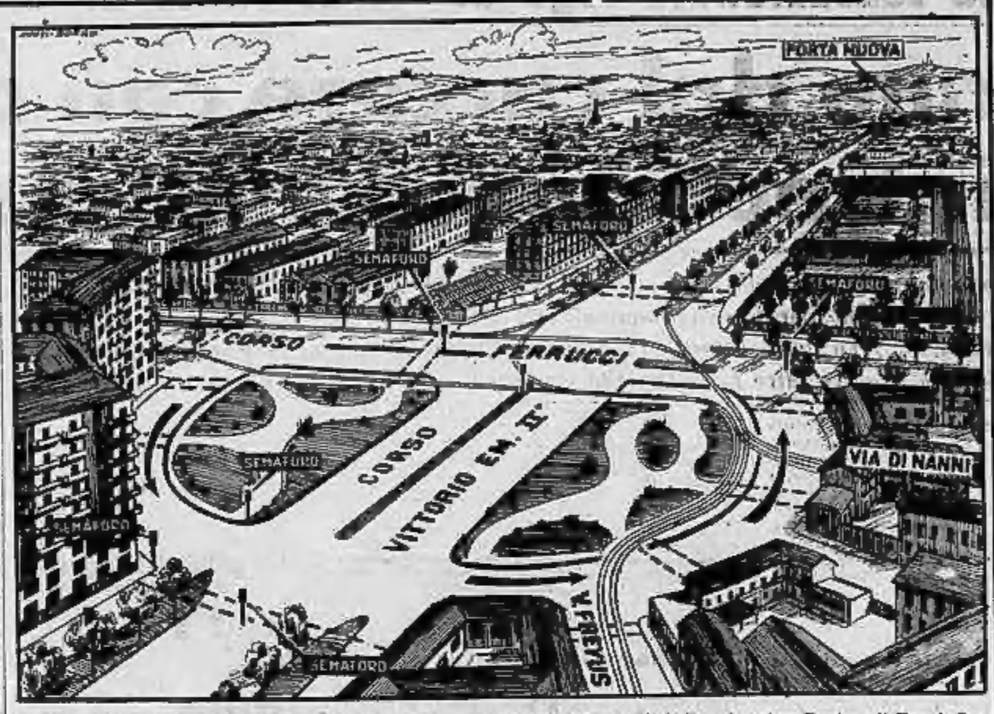
ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15 trattenimenti con
FRANCO e i 6 5
Martedì debutto di Renatino
i suoi Swingers
e del cantante americano Bob Desteny

CRONACA CITTADINA

L'area verrà consegnata al Comune ai primi di marzo

Sei corsie dov'era la Boringhieri

La circolazione sarà regolata dal più moderno impianto di semafori, che selezioneranno automaticamente il traffico



Ai primi di marzo l'area della ex-Boringhieri sarà consegnata al Comune che potrà iniziare i lavori di sistemazione della vasta piazza Adriano Imperatore, eliminando lo sbarramento che taglia in due corso Vittorio Emanuele. La spesa necessaria è prevista in 57 milioni, mentre non si fanno previsioni sul tempo occorrente. Ci auguriamo che possa essere breve perchè non esistiamo in questo caso le remore che hanno reso interminabili i lavori in piazza Bernini; l'ATM non dovrà modificare i percorsi dei tram, l'appalto per i semafori è già stato esperito.

In sostanza si creerà un incrocio ad angolo retto, regolato da semafori, fra il corso Ferrucci ed il corso Vittorio, che proseguirà rettilineo attraverso lo slargo già occupato dalla fabbrica. Nell'«asse» stradale alla piazza verranno istituiti il senso unico e la circolazione rotatoria. I veicoli provenienti dalle vie minori (fra cui sono arterie importanti come via Di Nanni e via Frejus dovranno seguirne il senso obbligatorio. Oltre che all'incrocio di corso Ferrucci sarà posto un semaforo anche all'estremità opposta della piazza.

Il nuovo tratto di corso Vittorio scorrerà fra due vasti giardini e porterà le sue caratteristiche abituali (carreggiata centrale e controviali); verrà invece due carreggiate, una per ogni senso di marcia, divise in tre corsie, su cui sarà consentita la «manovra a filo parallelo». Il traffico lento, biciclette e carri dovrebbe essere istradato sull'anello rotatorio.

I tram non verranno toccati da questa trasformazione e continueranno a seguire i percorsi attuali; faranno quindi ad ogni incrocio a raso la stessa fermata che hanno ora. Solo in corso Ferrucci, dove è prevista una pensilina, i tram si fermeranno in mezzo alla carreggiata.

Quanto all'incrocio principale (corso Vittorio-corso Ferrucci) anche il problema dei tram sarà risolto dai semafori. E' previsto un impianto estremamente complesso, con numerosi semafori sincronizzati ed un ciclo flessibile (cioè con possibilità di modificare i tempi dei semafori a seconda delle esigenze del traffico).

In piazza Adriano vedremo forse — per la prima volta — un impianto veramente moderno che «selezionerà» le diverse correnti della circolazione.

Non si capisce perchè, non tanto lo spazio a disposizione in piazza Adriano, siano previste tre sole corsie in direzione Barriera di Francia-Centro, due delle quali «miste» (una avanti-destra e l'altra avanti-sinistra). Come si pensano dare tempi astronomi a chi deve svoltare se la sua corsia potrà essere occupata anche da chi va diritto? Sarebbero bastate quattro corsie per rendere razionale l'incolonnamento.

I risultati delle elezioni alla Riv

Maggioranza ai democratici

Dei 51 seggi di commissione interna 37 sono andati a Cisl, Uil, Lld e indipendenti; 14 alla Cgil - La ripartizione dei voti

Le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne negli stabilimenti del Gruppo Riv non hanno fatto registrare grosse sorprese; i sindacati democratici hanno confermato in larga misura la maggioranza assoluta ottenendo 37 seggi contro i 14 della Cgil. L'unico spostamento di un certo rilievo è avvenuto nelle officine di via Nizza dove la Cgil è riuscita ad ottenere la maggioranza nella commissione interna. In tutti gli altri dei stabilimenti sono invece prevalsi i sindacati democratici.

Ecco i risultati suddivisi tra operai ed impiegati nei singoli stabilimenti (fra parentesi le cifre dell'anno scorso):

SEDE CENTRALE — Operai: Uil voti 11 (0) pari al 28,21% (0) seggi 0 (0); Cisl voti 28 (28) pari al 71,79% (68,54%) seggi 1 (1); impiegati: Uil voti 189 (169) pari al 52,55% (47,88%) seggi 3 (3); Cisl voti 173 (137) pari al 47,66% (38,81%) seggi 2 (2).

STABILIMENTO DI TORINO — Operai: Uil voti 473 (344) pari al 12,33% (10,16%) seggi 1 (1); Indipendenti voti 870 (447) pari al 25,13% (13,20%) seggi 1 (1); Cgil voti 2143 (1868) pari al 56,85% (55,03%) seggi 6 (6); Lid voti 280 (385) pari al 7,43% (9,89%) seggi 1 (1); Cisl voti 302 (297) pari all'8,03% (11,73%) seggi 1 (1); impiegati: Uil voti 193 (127) pari al 40,08% (35,66%) seggi 0 (1); Indip. voti 99 (9) pari al 14,41% (0) seggi 0 (0); Cisl voti 218 (196) pari al 46,51% (58,38%) seggi 1 (1).

STABILIMENTO DI PINEROLO — Operai: Indip. voti 216 pari al 76,85% seggi 2; Cisl voti 57 pari al 24,15% seggi 1; impiegati: Indip. voti 38 pari al 100% seggi 1. In questo stabilimento si è votato per la prima volta.

STABILIMENTO DI VILLAR PEROSA — Operai: Cisl voti 1477 (1257) pari al 88,76% (81,84 %) seggi 4 (3); Uil voti 573 (180) pari al 12,78% (18,16%) seggi 1 (2); Indip. voti 338 e 1 saggio; Cgil voti 1475 (1400) pari al 86,61% (88,36%) seggi 4 (4). In questa azienda gli impiegati non hanno votato.

SEZIONE MATERIE PLASTICHE — Operai: Cgil voti 75 (120) pari al 32,36 % (68,81 per cento) seggi 2 (2); Uil voti 121 (103) pari al 61,74 % (66,19 %) seggi 2 (2); impiegati: Uil voti 40 (46) pari al 100 % (100 %) seggi 1 (1).

STABILIMENTO DI CARMAGNOLA — Operai: Indip (Autonomia Aziendale) voti 78 (81) pari al 67,24 % (46,97 %) seggi 1 (1); Cisl voti 58 (36) pari al 42,65% (53,03 %) seggi 1 (1); impiegati: Indip. (Autonomia Aziendale) voti 12 (8) pari al 100 % (100 %) seggi 1 (1).

STABILIMENTO DI MASSA: operai: Cgil voti 168 (122) pari al 39,80 % (28,09 %); Uil voti 74 (62) pari al 13,10% (17,27%) seggi 1 (1); Indip. voti 144 (84) pari al 39,99 % (23,40 %) seggi 2 (1); Cisl voti 106 (91) pari al 23,61 % (25,35 %) seggi 1 (1). Impiegati: Indipendenti voti 34 (33) pari al 100 % (100 per cento) seggi 1 (1).

In complesso nei sette stabilimenti i 51 seggi di commissione interna (compresi i 5 degli impiegati di Villar che votano in aprile) sono così suddivisi: Cisl seggi 12 (10); Uil seggi 6 (10); Indip. seggi 16 (11); Cgil seggi 14 (12); LLD seggi 1 (1).

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +9,8
MINIMA +2,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +3,1; ore 9: +3,3; pioggia 1950: umid. 84%. Cielo quasi sereno. - Previsioni: nuvolosità in aumento al pomeriggio. Temperatura a Cuneo: max. +13,7; min. +0,6; ore 8: +1.

Il conducente di un pullman se ne è accorto appena in tempo e ha evitato un disastro

Una "torre,, di 25 metri crolla in via Cernaia

Il servizio tranviario interrotto per tre ore

Il traliccio metallico si è staccato dalla facciata del palazzo di fronte a corso Vinzaglio - Per fortuna nessuna vittima: in quel momento il semaforo segnava giallo e l'incrocio era libero

La lunga torre crollata al suolo ha bloccato il traffico all'angolo con corso Vinzaglio (Foto Moisio)

Uno spettacolare incidente ha bloccato stamane, per oltre tre ore, la circolazione tranviaria e automobilistica in via Cernaia angolo corso Vinzaglio: proprio all'incrocio di queste due arterie si è staccato un traliccio metallico alto 25 metri, che era appoggiato alla facciata di una casa per consentire a operai di eseguire lavori di riparazione.

Il caso ha voluto che nell'istante del crollo, sull'incrocio, in cui il traffico è sempre assai intenso, non vi fossero né tram né automobili e neppure passanger pedoni: il semaforo, segnando «giallo», aveva momentaneamente sospeso la circolazione. Soltanto un pullman della linea «D» era in movimento; ma per la presenza di spirito del conducente, che ha subito frenato, è stato soltanto sfiorato.

L'alta torre aveva tre metri di lato ed era stata innalzata una decina di giorni fa sulla facciata del palazzo n. 40 di via Cernaia dall'impresa dei geometri Meliga. Poggiava su quattro ruote, bloccate con tasselli di legno, ed era ancorata con filo metallico alla ringhiera di un balcone del secondo piano. Solitamente sull'impalcatura lavoravano tre operai. Stamane, alle 8,30, quando è accaduto l'incidente, tutti e tre erano nel cortile intenti ad altri lavori.

Per quali cause la torre sia precipitata non è, per ora, possibile precisare. I testimoni hanno raccontato di averla vista oscillare per pochi istanti e poi inclinarsi paurosamente verso corso Vinzaglio, sradicando la ringhiera a cui era agganciata.

Il racconto più emozionante l'ha fatto Ferdinando Bare, autista del pullman della linea «D». Egli aveva fermato l'autobus in corso Vinzaglio e, quando vide che la luce del semaforo era diventata gialla, lo avviò verso via Cernaia, in cui doveva svoltare. In quello stesso istante vide il traliccio dondolare e poi precipitargli addosso. Frenò e sterzò, evitando così che il pullman fosse investito in pieno; la parte anteriore dell'automezzo, tuttavia, fu colpita e parecchi cristalli andarono in frantumi. I passeggeri, una ventina, a quello scampato urlarono di spavento: ma nessuno, per fortuna, riportava ferite.

Cadendo, la torre ha strappato i fili della rete elettrica tranviaria e ostruito il corso e la via Cernaia. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco che in un'ora hanno smontato e portato via il traliccio. Sono accorse pure squadre della «Valdese», pattuglie della polizia stradale, agenti del Commissariato, vigili urbani, ispettori dell'A.T.M. e operai.

La circolazione automobilistica poteva essere ripristinata dopo un paio d'ore; in questo spazio di tempo era stata deviata per piazza Solferino e per piazza Statuto creando in questa zona, normalmente intensa di traffico intenso, ingorghi enormi. Sul mezzogiorno i tram diretti verso il centro potevano transitare; quelli diretti verso Porta Susa, invece, erano deviati in corso Siccardi.

Il prestito concesso dalla Banca internazionale

13 miliardi alle Ferrovie per la Modane-Torino-Genova

Serviranno a pagare gli imponenti lavori per la sistemazione definitiva della linea
La trasformazione a corrente continua consentirà collegamenti molto più rapidi

La «Banca europea degli investimenti» ha concesso nella sua riunione tenuta ieri a Bruxelles un prestito di 31 milioni di dollari (pari a circa 19 miliardi di lire italiane) alle Ferrovie Italiane. La motivazione del prestito dice testualmente: «Per un nuovo sistema che aumenterà la capacità sulla linea elettrificata Genova-Torino-Modane».

Questa linea è l'ultima importante via di comunicazione nazionale su cui i treni circolino ancora a corrente alternata: un sistema ormai superato, che non permette alte velocità, e per il quale vengono impiegati vecchissimi locomotori (i più recenti sono stati costruiti 35 anni fa). Con il prossimo orario che entrerà in vigore alla fine di maggio, sarà già elettrificata la linea Torino - Milano; contemporaneamente saranno attuati provvedimenti provvisori sulla Modane-Torino e Torino-Alessandria in modo che anche su questa linea possano circolare treni trainati da locomotori a corrente continua. Si otterrà così un miglior servizio e si avranno soprattutto collegamenti più rapidi.

Per l'autunno si presume di poter estendere questa sistemazione provvisoria alla Alessandria-Genova; sarà però poi necessario procedere a imponenti lavori — che non richiederanno di un anno — per un definitivo assetto di questa linea, la cui lunghezza complessiva è di circa 280 chilometri. Dovranno essere allargati ed allungati i piazzali di quasi tutte le stazioni minori; inoltre, tutti i pali di sostegno della linea elettrica dovranno essere sostituiti, al pari dei cavi di contatto. I progetti delle Ferrovie facevano ammontare tali lavori ad una spesa di circa 10 o 11 miliardi, a cui si deve aggiungere la necessità di ordinare all'industria un certo numero di locomotori per far fronte alle aumentate necessità.

La decisione della «Banca internazionale degli investimenti» permetterà di realizzare siffatta sistemazione definitiva in un periodo molto più breve ed in maniera completa. Dopo di che la Modane-Torino-Genova potrà essere considerata una delle più veloci e moderne linee della rete italiana, su cui anche i più pesanti convogli potranno marciare a velocità di 120-130 chilometri all'ora ed i merci leggeri (elettrotreni e supereletrotreni) saranno in grado di raggiungere i 160 chilometri all'ora. In questo modo i collegamenti Italia-Francia per le vie più brevi, quella del Frejus, risulteranno notevolmente accelerati sia per quel che riguarda i servizi passeggeri che per le merci, di cui si registra un traffico sempre più intenso che in alcuni periodi dell'anno è ora quasi impossibile espletare tempestivamente.

Invece di astronomi hanno trovato tifosi della roulette

Gli agenti irrompono alle parole "c'è l'eclissi,,

La bisca era in un alloggio di via Sacchi, già perquisito altre volte dalla polizia - Attorno al tappeto verde erano in maggioranza donne

Stamane si sono conosciuti i particolari dell'operazione effettuata la notte scorsa dagli agenti della Squadra Mobile al comando del maresciallo Trovato in una casa da gioco. La bisca clandestina aveva sede in via Sacchi 14. La polizia conosceva da tempo questo indirizzo. Già in passato il tenutario era stato denunciato.

Non si era però riusciti a sorprenderlo. Per essere sicuri di nell'effettuazione ed al «tavoli verdi», occorreva conoscere il codice segreto dei giocatori: in breve, bisognava scoprire la nuova «parola d'ordine».

L'incarico di svolgere l'inchiesta era stato affidato al maresciallo Trovato. Dopo parecchi appostamenti egli aveva stabilito che la bisca era in quei giorni in piena efficienza. L'altro ieri finalmente veniva a conoscenza le parole magiche.

La frase mutava ogni settimana, appunto per eludere la sorveglianza degli agenti. Dal 19 al 26 febbraio il tenutario aveva fissato una frase di carattere astronomico. «C'è l'eclissi» dovevano dire gli capiti. «Quando?» rispondevano dall'interno, «Nel 2061, il 2 settembre».

All'una di questa notte i marescialco, accompagnato da quattro agenti in abito da sera, suonava il campanello e annunciava il futuro fenomeno celeste, proclamando la data. Il gruppo veniva accolto familiarmente e lasciava sopraabiti e scarpe nel vestibolo, entrando poi nella saletta da gioco. Qui c'erano parecchi altri capiti, in maggioranza donne dall'aspetto distinto, intenti a giocare alla «roulette». Sui tavoli si scorgevano mazzetti di banconote.

Invece di sedersi, gli agenti bloccavano le due uscite e si qualificavano. Pochi minuti dopo tutti i giocatori e il proprietario venivano accompagnati in Questura, interrogati e denunciati a piede libero.

Una iniziativa dell'Auto Club per la tutela degli automobilisti

L'Automobile Club di Torino, in collaborazione con le categorie artigiane interessate, ha preso un'iniziativa per tutelare gli automobilisti. Talora questi si lamentano perchè ditte di autoriparazioni e di elettrauto applicano tariffe eccessive, maggiorate arbitrariamente di prezzo dei pezzi di ricambio e fatturano lavori non eseguiti. Un notevole numero di ditte di autoriparazioni, di elettrauto e di carrozzieri ha accettato di sottostare ad un «codice» in cui disciplinano:

Le ditte che scendono tale controllo avranno un distintivo di «esercizio raccomandato», il cartello sarà immediatamente ritirato ove si accertino abusi o irregolarità.

Taccuino del lettore

◆ Il «Trofeo Cest-Aci» avrà inizio, nel 1961, anche alle vetture. Si tratta di una gara di disciplina stradale che avrà luogo dal 4 maggio al 23 luglio. Norme e moduli di iscrizione presso l'Automobile Club.

◆ **Per la «Cassalia»** parlerà lunedì 27, alle 21,15, nella sala di via Garibaldi 5, il prof. ing. Felice Ippolito sul tema: «L'energia nucleare elemento di rottura in una politica economica di sviluppo».

◆ **Tre documentari.** «Delitto Matteotti» di Nello Risi, «16 ottobre 1943» di Arnaldo Ciampelli e «Battaglia di Russia» di Frank Capra, saranno proiettati a cura del Centro giovanile ebraico lunedì, nella sala del Museo del Cinema (Palazzo Chiablese).

◆ **Nuovi cariche al Circolo Sabaudo**: presidente prof. Alessandro Robecchi; formazione del Consiglio: N. H. avv. Carlo Brigneone conte prof. Giorgio Canzanelli, prof. Fernando Ghiccardi, ing. Franco Guipponi, avv. Renzo Laguzzi, dott. Mario Vitelli, avv. Enrico Zeta; probiviri: avv. Stefano Malinverni, avv. Alarico Mongardi, avv. Gino Prati, avv. Ernanno Chionio e avv. Vittorio Catsotti di Chiusano.

◆ **Un dibattito sulla scuola** avrà luogo domani, alle 16, al Cinema Nazionale: presiederà l'avv. Sandro Gatente Garrone; l'avv. Leopoldo Piccardi parlerà sul: «La scuola pubblica è in pericolo». Il piano decennale della scuola ed i suoi emendamenti».

◆ **Alla Galleria Narciso** (p.za Carlo Felice 16) si inaugura oggi, alle 18, una mostra d'arte contemporanea.

◆ **Alla Camera del Lavoro** si inaugura oggi, alle 17, una mostra di quadri e disegni offerti da pittori torinesi perchè sia raccolta una cifra a favore degli operai del Cotonificio Valle di Susa.

◆ **Per il Consorzio del Filodrammatici stasera**, alle 21, in via A. Doria 18, "La Scalea" presenterà «Edipo Re» di Sofocle; martedì, alle 21, in corso Umbria 57, "Ars minor" rappresenterà «Quattro di cuori» di A. Vanni.

◆ **Per la rassegna della canzone**, organizzata dall'«Enal», il termine di presentazione scade il 28 febbraio prossimo.

◆ **Una conferenza** con diapositive sul tema: «Scorci di paesaggio sulla Costa Azzurra» sarà tenuta lunedì, alle ore 17,30, alla Pro Cultura (v. Cernaia 11), dal prof. Ludovico Sicardi.

◆ **Sui lavori di piazza Bernini** il consigliere del pli, on. Alpino, ha presentato un'interrogazione al Sindaco, protestando per «il deplorevole e incomprensibile prolungarsi» delle opere di sistemazione.

◆ **Per il Corso di cultura greca**, oggi, alle ore 17, in via S. Ottavio 7, il prof. Mario Ruffini parlerà su: «Venezia culla della tipografia balcanica».

◆ **Alla Facoltà di Economia e Commercio**, oggi, alle 18, il dr. Salvatore Fontana terrà la prima lezione su «I valori stimati di bilancio» e le variazioni del patrimonio netto».

◆ **La Lega dell'insegnamento** ha organizzato per lunedì, alle ore 17,30, in via Garibaldi 1, una conferenza del prof. Pierre Lamargue sul tema: «La conception latine de l'Etat et de l'Ecole en France».

◆ **Il Sindacato della scuola elementare** invita i direttori didattici e maestri alla riunione di domani, alle 18, in via delle Orfane 6, per una relazione sulle trattative fra Sindacati e Governo sulle nuove tabelle di stipendio.

◆ **Per l'Unione Cattolica**, oggi, alle 17,45, in via Garibaldi n. 1, Luigi De Marchi parlerà sul tema: «Riforma sessuale: precedenti e prospettive».

◆ **All'Ufficio d'Igiene**, domani, alle 14,30, assemblea delle infermiere del collegio di Torino-Asti-Alessandria. Alle 16,15 conferenza del prof. Franchi.

◆ **Nella chiesa del Ss. Martiri** (via Garibaldi 25), domani alle 10 Padre Secondo M. Goria S. J. terrà una conferenza su «Censura e Libertà»; alle 18, Padre Agostino Gandolfo S. J. parlerà su «Il mistero della Croce e il mistero dell'uomo».

◆ **«La passione di Cristo**, in Gardevale», film a colori e sonoro, sarà proiettato lunedì, alle ore 18, in via Barbaroux 3.

◆ **La Messa per l'Artista** sarà celebrata domani alle 11,45 in S. Lorenzo; parlerà mons. Arcomi Masino; musiche sacre del tenore Gaspare Pace e del M° Barbone. Messe dei bancari e dei commercianti domani alle 11 in via Garibaldi 26. Funzione in suffragio di Don Giocchi lunedì, 5° anniversario della morte, alle 8,30 a S. Maria del Colli.

◆ **La premiazione** degli alunni di tutte le civiche scuole diurne, serali e festive avrà luogo domani, alle 16, al Teatro Alfieri.

◆ **Il 50° anniversario** delle nozze sarà celebrato oggi da Ernesta Cappellini, di 72 anni, ed Emilio Capra, di 76, Cavaliere della Croce Azzurra di S. Giorgio.

◆ **Oggi, sabato 25 febbraio**, è il 56° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7,10; tramonta alle 17,40. N: la festa di Santa Costanza, di San Vittore, di San Vittoriano. Domani: S. Nestore.

◆ **Farmacie di turno domani**: p.za Statuto 5; c.so Palermo 118; via Mad. Cristina 62; c.so Orbassano 6; via Chieri della Salute 105; via Mongrenevro 39; via Po 31; via Saluzzo 1; via Cigna 44; c.so Francia 316 bis; via Tripoli 45; c.so Vitt. Emanuele 84; via O. Vigliani 160; via Cibrario 72; via Giolitti 96; c.so Reg. Margherita 124; c.so Moncalieri 267; c.so San Maurizio ang. via Barolo; via Dueh. Jolanda 10; via Giolitti 2; via San Secondo 9; strada di Settimo 89; via Monte di Pietà 23; c.so Casale 305, p.za San Giovanni.

◆ **Autoriparazioni aperte** domani (8,30 - 12,30 e 16,30 - 18,30). Offerte: via dei Quartieri 9 (tel. 45-852); c.so Un. Sovietica 248 (tel. 290-017). - Elettrauto: via San Massimo 31 (tel. 23-804); via dei Quartieri 9 (tel. 45-358); c.so Vigevano 4 (tel. 273-335); via Saluzzo 114 (tel. 894-639); c.so Trapani 46 (tel. 35-881).

OGGI - DORIA - OGGI
UN INSOLITO ED INTERESSANTE FILM IN TECHNICOLOR
ADAMO ed EVA

INTERPRETATO DA
CHRISTIANE MARTEL - CHARLES BAEMA

OGGI - VITTORIA - OGGI
EDMUND PURDOM - ROSSANA PODESTÀ
LIVIO LORENZON

LA FURIA DEI BARBARI
EASTMANCOLOR DYALISCOPE
con EMILA CALÒ - LUCIANO MARIN

TROCADERO
Via L. Doria 9 - Telef. 510-771
TUTTE LE SERE continua il successo di
RIGHI E SAITTO
con l'ormai famoso Complesso alla loro terza riconferma

LE ROI
«Il re dei dancings» - Via Stradella 8
EDDIE DARUSO
e Alfredini 10 batterista meccanico
NEREYDA
Mercoledì 1° marzo debutto
ORCH. FINESCHI

ESTORIL CLUB
Via Cavour 5 - Telef. 44-780
Dal 1° marzo ore 23 e ore 1
LE VRAI CARROUSEL DE PARIS
con la super-vedette
BAMBI

ESTORIL CLUB
Da mercoledì 1° marzo
LE VRAI CARROUSEL DE PARIS
Les plus beaux travestis du monde
Tutte le sere 2 spett. ore 23 e ore 1

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Successo
FULL JOLLY
Canta Carla Cerano

LE ORE SERENE DEL WEEK-END
AL NUOVO ROMANO
con il più raffinato divertimento dell'anno
UN FILM DI INGMAR BERGMAN
lezione d'amore
Deliziose avventure coniugali ed extraconiugali raccontate da INGMAR BERGMAN

AL CINEMA ARLECCHINO
il più grandioso spettacolo del mondo
LA GRANDE OLIMPIADE
Eastmancolor - Cinemascope

ELISEO - ASTRA - APOLLO
UN INVITO ALLA GIOIA DI VIVERE RIVOLTO DA
MARILYN MONROE
PIU' ATTRAENTE CHE MAI NEL MERAVIGLIOSO
TECHNICOLOR
Facciamo l'amore

ARISTON

AMBROSIO
2ª SETTIMANA

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
oggi
Walt Disney presenta
i 4 Filibustieri
TECNICOLOR
I MISTERI DEGLI ABISSI
Lo spettacolo dell'ottocento

Tramonto

L'anno scorso mi trovavo in una città (che non è Torino) a commemorare Salvatore di Giacomo, di cui ricorreva il centenario della nascita.

Ora anche per le commemorazioni e per i discorsi letterari gli usi sono mutati. Forse non ti ha torto, ché le cosiddette conferenze di una volta rinfocolavano il genere più noioso o più soporifero che affligga il mondo, una specie di castigo di Dio. Castigo, s'intende, per gli ascoltatori, non per i conferenzieri, ché i conferenzieri, da che mondo è mondo, forse dai tempi di Livio e di Cicerone, si sono crogiolati tutti a esibirsi al pubblico, a mostrare le loro virtù, e puoi per quelli che possedono una bella voce, una chiara espressione, un gesto elegante, l'arte del *bon mot* o dello spirito; ma quelli altri, rauchi o stonati, uggiosi e cupi come i peccato mortale, sgraziati, che cominciano e finiscono con lo stesso timbro, che leggono stentatamente o parlano come macchinette; quelli, sì, oltre che castigo, sono ira di Dio. Pur con delle differenze, con una capacità maggiore o minore, con più o meno comprensione, le conferenze non cessano dal risuonare fra le espressioni meno amene della nostra squallida umanità. Eppure se ne sono sempre fatte, se ne fanno, se ne faranno. La gente mormora, recalcitra, sbuffa; ma, alla fine, ci va come c'è sempre andata. Anzi, uno dei fenomeni, o fra le stranezze di questa epoca, va annoverata proprio la conferenza. Moltissime cose sono morte e sepolte, di moltissime altre non ci si ricorda più, altre mutate sono mutate dalle fondamenta: ma le conferenze durano, persistono, imperversano. E, quel che è ancora più curioso, continuano quasi tali e quali come prima. Esse sono le uniche, forse, a ignorare che siamo nell'epoca della televisione, della bomba atomica e del lancio spaziale. Sì, perché seguitano nel comportamento di una volta, di quando non solo non c'era l'aeroplano ma neanche la ferrovia a vapore. Insomma, ai tempi dell'Arcadia si faceva pressappoco così.

Piano però. Da qualche anno o da pochi mesi qualche soffio di vento si avverte anche in questa morta gora, qualche insofferenza o desiderio di rinnovamento. Cominciamo, intanto, col riconoscere che i discorsi «letterari» non piacciono più e che il pubblico dà addirittura segni di insofferenza appena scorge l'oratore che tira fuori delle cartelle da una borsa. Ma c'è ancora di più, c'è il desiderio da parte dell'impresario delle conferenze, di facilitare il compito o la fatica degli ascoltatori, o di rendergliela meno penosa, e in che modo? Facendo illustrare o accompagnare il discorso dalla dizione di poesie o di scene teatrali, o addirittura, quando si presta il caso, da esecuzioni musicali — musica e canto.

Non mi sono stupito perciò, quella volta, quando il mio impresario della manifestazione digressionaria, venendomi incontro, mi ha chiesto se consentivo che, dopo il mio discorso, un'attrice declamasse alcune poesie del poeta e ne recitasse alcune scene teatrali. E come nel Felicissimo. Ma questa è una pacchia. Sì, perché si ha tutta l'aria di montare uno spettacolo; e uno spettacolo, diciamolo, è sempre meno noioso di una conferenza.

L'impresario, i cui modi sfavillavano per la mia approvazione, perché sapevano il successo di una sua trovata, passò ad illustrarmi le doti dell'attrice alla quale aveva affidato l'incarico della declamazione e della recita. Si trattava di persona nota; sicché non fu difficile persuadermi che la scelta fosse caduta bene.

Ma non era tutto; rimaneva, evidentemente, una pastiglia; e mi fu accennata quasi per scrupolo d'informazione, senza darvi alcuna importanza.

«S'immagini — aggiunse il direttore del sodalizio — che, appena saputo della dizione poetica, mi si è presentato un tale, perché acconsentissi a far declamare anche lui. E' un napoletano. Sostiene che ha conosciuto Di Giacomo e ne era profondamente la poesia. Dice che ne sa molti versi a memoria e che quelli, in certi momenti, costituiscono il suo più grande conforto. Come regolarsi? Non è possibile prolungare la manifestazione. Il pubblico, a un certo punto, non ne può più; non vuole altro che andare a casa. Del resto, se ci fosse un po' di margine si potrebbe anche accontentare questo signore; ma... non so... Il mio impresario sorrise e, fatto un inchino, m'invitò a passare nella sala dove sarebbe divenuta avvenire la manifestazione.

Il pubblico mi sembrò assai ben disposto; intervenuto non per ragioni di convenienza ma per un sincero desiderio di sentir parlare del Poeta e di ascoltarne alcune liriche.

Sembra inverosimile in questi tempi, ma quei miei ascoltatori si mostrarono abbastanza dotati della sensibilità e del sentimento che occorrono per apprezzare forme così squisite (e sentimentali) come quelle dell'artista napoletano. Nonostante che lo pronunziassi orribilmente quel dialetto, pure avvertito che i versi digiacomiani facevano presa su quegli spiriti, che accendevano quell'intelligenze, che suscitavano uno schietto interesse, strappavasi con la mia pronunzia taluni dei più deliziosi e famosi componimenti del Poeta: *'E cecate 'e Caravaggio, Luna nova, A Marechiaro, Pusillevo, Pimmefferte 'e notte, Irma, L'artenzie*. La gente trattenevà il respiro al dialogo di quei due di Caravaggio, l'uno cieco fin dalla nascita, l'altro diventato in seguito, ma che si sentivano fratelli nella sventura di non vedere il sole, quel sole che continuava a risplendere, indifferente al loro dolore; e poi all'eco di quel pianoforte che sospira, all'una di notte, nel vicolo addormentato (*Dio, quante stelle nocte! - Che luna! E c'aria doce! - Quanto ne bella voce - curria senti cantà!*); e infine alla desolata constatazione che tutto passa, che tutto finisce (*E comm'accumbenzie, comm'è fernuto - ti'ammore muotto e tu fance scurdà*).

Ma queste, s'intende, erano citazioni inserite nel discorso, per illuminare le intenzioni e il senso di quelle liriche. Il vero spettacolo cominciò dopo, quando, sulla pedana, apparve l'attrice. Credo che alla scuola fatto lunghi studi e molto esercizio per riuscire a parlare napoletanamente; ma se le sono bene. Era un tipo piuttosto esile ma con una robusta vibrazione, con una intensa capacità di colorir nelle situazioni e nei personaggi, di rivivere la passione espressa dalla scrittore. La sua interpretazione della Carmela del *Mese mariano* risultò notevole: quella mamma che, accompagnata dalla figlia legittima, va a trovare all'albergo dei poveri il suo figlinino naturale, e vorrebbe vederlo, ma non le riesce perché il ragazzo, le dicono, è impegnato nelle funzioni del mese mariano. Eccolo lì, nel cortile in per passare in processione con i suoi compagni. La mamma si sporge dalla vetrata, ma non lo vede. E come sarebbe stato possibile? Le erano detto una bugia: il ragazzino, proprio in quel giorno, era morto.

Il pubblico era commosso fino alle lacrime. Un signore della terza fila che, durante il mio discorso si era fatto notare per una certa agitazione, ora sembrava estatico, incantato. Tutt'a un tratto si scosse, si alzò, si avviò verso la cattedra. La pedana era invasa da gente che si congratulava con l'attrice. Era chiaro che la manifestazione era riuscita.

Qualcuno indugiò a discorrere con me finché, vuotatasi la sala, si cominciarono a spegnere le luci. Ma il signore della terza fila — vestito impeccabilmente di blù, a due petti, con una cravatta grigio argento — era sempre là, fermo, in un angolo. Mentre io mi accingevo ad uscire, mi si avvicinò. Disse, stringendomi la mano: «Avevo spettato, fino all'ultimo momento, che mi fosse concesso di declamare alcuni versi, quelli che mi stanno più a cuore. Tutti questi giorni, da quando ho appreso che sarebbe avvenuta la manifestazione, me li sono ripetuti. Oh, ho conosciuto, sa, don Salvatore, e lui mi ha voluto bene. Quando gli declamavo le sue poesie, mi seguiva con uno sguardo che non so dire, poi mi metteva una mano su una spalla e sussurrava: «Bravo. Vi ringrazio. Voi mi avete capito». Sono trascorsi tanti anni ormai; e io ho vissuto di quel ricordo, con quel conforto. Mi ero illuso di onorarlo stasera, come potevo. Mi avevano data qualche speranza. Non è stato possibile. Non importa. Ci sono abituato. Pazienza. Sarà per un'altra volta. Ormai... Io mi chiamo Tramonto. Non sorrida. Anche i nomi qualche volta cascano bene, al loro posto. Sì, Tramonto. La riverisco, signore.

Luigi M. Personè

Avvilito l'autore dell'«Arialda»

Giovanni Testori, che ha a fianco l'attrice Rina Morelli, colto dal fotografo in atteggiamento di sconforto per la sospensione degli spettacoli (Telefoto)

La commedia di Testori non potrà più essere rappresentata

Sorpresa negli ambienti teatrali per il sequestro dell'«Arialda»

I commenti sono improntati alla massima cautela; si fa notare che l'episodio costituisce il primo precedente nella storia del teatro italiano - Improbabile una azione collettiva di protesta - Aperto un procedimento penale contro l'autore del copione, il regista Luchino Visconti ed il gestore del teatro, Remigio Paone

Milano, sabato sera.

Mentre ancora in città perdura vivissima l'impressione per la notizia del sequestro ordinato dal procuratore della Repubblica, dott. Spagnuolo, l'«Arialda», dopo l'unica rappresentazione di giovedì, inizia Milano: i macchinisti della compagnia hanno già smontato le scene, il bottegnino del Teatro Nuovo rimborsa le prenotazioni, gli attori e attrici ripartono oggi per Roma ed attendono le decisioni dell'impresario Cappelli.

L'ordinanza del procuratore della Repubblica è stata seguita a qualche ora di distanza dall'apertura di un procedimento penale contro l'autore del copione incriminato, Giovanni Testori, contro il regista dello spettacolo, Luchino Visconti, e contro il gestore del teatro, Remigio Paone. Come l'imputazione è quella di «oscenità» e non è detto che non venga estesa ad altre persone: fra queste, con tutta probabilità, Paolo Stoppa e Rina Morelli, se dovesse risultare dall'istruttoria condotta col rito sommario che i due principali interpreti dell'«Arialda» erano interessati economicamente con una compartecipazione alla rappresentazione della commedia.

Spento lo «choc» provocato dall'ordinanza, giunta come un fulmine a ciel sereno dopo le 53 repliche di Roma, i personaggi interessati alla vicenda e gli ambienti teatrali di Milano hanno assunto un atteggiamento fra lo stupito e il cauto.

Improntate a stupore sono, per esempio, le dichiarazioni fatte ai giornalisti da Remigio Paone e Paolo Stoppa: «Avevamo tutte le necessarie autorizzazioni — dicono — e credevamo di lavorare sul sicuro; perciò non ce la prendiamo con la magistratura milanese, che avrà senz'altro ragione. Se mai, ce la prendiamo con la magistratura di Roma che, consentendoci di lavorare per cinquanta sere filate, non ci ha avvertito del pericolo che ci sovrastava. Abbiamo allestito l'"Arialda" a Milano tranquilli e sicuri del fatto nostro, e proprio a Milano ci è piombata addosso la tegola che crediamo di non dover più temere».

L'impresario Cappelli, dal canto suo, ha mostrato di badare al sodo ed ha detto di preoccuparsi della sorte del copione sequestrato: «Spero che mi venga restituito — ha detto con aria per altro dubbiosa — perché è il copione che reca il visto della censura e che consentirebbe alla compagnia di continuare le recite dell'"Arialda" fuori dalla zona di Milano; intanto gli attori eseguiranno la preparazione di un secondo lavoro da rappresentare in un eventuale ritorno a Milano».

Ieri sera, sul palcoscenico del «Nuovo», mentre gli operai smontavano le scene, c'era anche Giovanni Testori con il collo protetto da una enorme sciarpa nera. E' stato il più amaro nei commenti, ha parlato di «ultimo colpo» e, scuotendo il capo con chi lo commiserava, ha risposto: «Bisognerà pensare seriamente a scrivere in francese».

Alla massima cautela sono improntati, invece, i commenti degli ambienti teatrali, dove si fa pure notare che l'episodio delle «Arialda» e del suo sequestro viene a costituire un precedente nella storia del teatro italiano: da qualche parte si è affacciata l'ipotesi che il Sindacato esercenti teatrali possa intraprendere un'azione di protesta, qualcuno ha parlato di «serrata dei teatri», ma pochi hanno mostrato di voler seguire e incoraggiare questa strada.

La direzione della Compagnia e la gerenza del teatro, intanto, non hanno ancora concertato la linea da tenere in vista di una eventuale opposizione all'ordinanza, la quale ordinanza, com'è noto, è accompagnata da una lunga motivazione che condanna in blocco, perché osceno, il lavoro di Testori.

«Il contenuto del lavoro — afferma il testo dell'ordinanza — si concreta nel suo aspetto narrativo in una serie di situazioni che si caratterizzano per le loro intrinseche oscenità: tali sono le scene prima, seconda e terza che, nell'ordine, presentano gl'incontri e gli accoppiamenti di Angelo e Adele, di Gino Candidezza e Angela Carimati; e le successive nelle quali sono descritti gli approcci amorosi di Amilcare e Arialda, le relazioni di Amilcare e Gaetano, di quest'ultima e di Mina, di Gino e delle due spavalde imprese da conquistatore. Analogamente oscene debbono considerarsi le altre scene, e in particolare il colloquio fra Eros e Oreste, persone in cui Eros ravvisa il rivale che può distogliere da lui Lino, il giovane di cui è morbosamente innamorato; gli accessi di Arialda incapace di dedicarsi ad altro uomo perché nel suo intimo si sente avvinta dal giuramento fatto al defunto, ricordo immanente al punto da avvertire la presenza del morto che nel suo letto ne disturba il riposo e ne ausilia i sensi». La motivazione afferma poi che il nucleo del lavoro si riduce alla pavorosa reazione di Arialda dopo l'abbandono da parte di Amilcare nonché alla passione di Eros per Lino, «repugnante e piena di storture».

«Il lavoro si qualifica soltanto — continua il magistrato — per il suo sfondo passivo e immorale, nel quale l'oscenità si sviluppa con linguaggio insolito di autentica suburra, con una successione di situazioni ambientali e personali, torbide e sfrontate, nel corso delle quali nessun valore si salva, fino a giungere allo svolgimento dei patteggiamenti più repugnanti e dei ricatti più sordidi».

Dopo queste premesse, il magistrato entra nel merito dei motivi dell'ordinanza di sequestro e rileva come nel concetto di spettacolo osceno siano comprese non soltanto le rappresentazioni concrete, vistve, delle manifestazioni sessuali, ma anche ogni altra espressione simbolica o verbale che abbia per oggetto i rapporti stessi.

«Per i fini considerati dalla legge — dice la motivazione — non occorre la menzione di particolari lascivi o lussuriosi, avendo rilevanza ciò che oggettivamente si intende rappresentare. Pertanto lo spettacolo dell'*Arialda*, per turpitudini e trivialità dei fatti considerati dal suo autore, si rivela grandemente offensivo del comune sentimento del pudore».

Il magistrato spiega poi perché il parere degli organi amministrativi, cioè della censura, non possa essere considerato vincolante della autorità giudiziaria.

L'autorizzazione per programmare la commedia, concessa dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, imponeva per la prima volta nella storia del teatro italiano il limite di età per gli spettatori: 18 anni. Ma questa limitazione non viene considerata come un vincolo di giudizio per il magistrato. «Nel provvedimento ministeriale — è detto nella motivazione — non si accenna al valore dell'opera, cosicché la prescrizione appare ispirata soltanto al criterio della particolare natura del fatti rappresentati: criterio di opportunità e non giudizio di valore. In ogni caso l'apprezzamento della oscenità dell'opera e l'adeguamento delle medesime al concetto normativo delle leggi, è compito esclusivo del giudice, rispetto alla cui capacità funzionale non è concepibile la interposizione di vincoli di sorta».

Il magistrato sostiene poi che la legge indicante i lavori e le opere che non possono essere considerati osceni, non menziona gli spettacoli pubblici «teatrali o cinematografici». Comunque, si chiede il giudice, l'*Arialda* è un'opera d'arte? Per il magistrato «è evidente che l'*Arialda* non si qualifica per alcun pregio di arte, perché non esiste una problematica psicologica diversa da quella meramente istintiva, al punto che riesce difficile identificare il criterio estetico al quale l'autore si è ispirato per la descrizione delle situazioni rappresentate che, in contrasto con ogni considerazione naturalistica, si presentano con aspetti aberranti e chiaramente patologici».

c. b.

Il fondo di solidarietà alla Beloit di Pinerolo

Circa la notizia da noi data sull'inchiesta della Procura della Repubblica di Pinerolo in ordine a un esposto di operai e impiegati della società Beloit Italia, la direzione di quest'ultima comunica che essa non avrebbe scoperto ammanchi nella cassa soccorso interno e che la ritenuta mensile non è stata sospesa in quanto è volontaria.

DETTO FRA NOI

Ragazze dal grembiule nero

Lettera di «Marina», Torino:

«Signore di diventare qualcosa (meglio abbastanza bene, se dobbiamo ed ha un certo gusto per l'arredamento), ma quando si è proposto in necessità urgente d'un lavoro, tutto quello che sono riuscita a trovare è un posticino di dattilografa, perché scrivo bene a macchina. Da tre mesi lavoro sulle "meglierie" e a diciannove anni mi sento irrimediabile fra le burocrati pieve di avvenire... ».

*Chi glie lo dice? Sono trascorsi poco più di settant'anni da quando due giovani inglesi, vestite come soldatesse dell'Esercito della Salvezza, fecero il loro ingresso in un ufficio ministeriale di Londra, inoltrandosi davanti a uno Remington modernissimo: la prima macchina da scrivere fabbricata in serie; e la prima dattilografa della storia. L'autorità governativa preposta al loro ingaggio, preoccupandosi della virtù di queste avventuriere, aveva inserito nel testo di prova per l'assunzione nientemeno che questa frase: «La mano è il salario del peccato». E il contratto specificava che le due typists dovevano vestirsi di nero e restar trincerate in un ufficio a parte. Ma dopo di allora le ragazze in grembiule nero hanno trasformato il grigio mondo degli affari col proprio sorriso, il proprio sguardo vivo; e il mondo degli affari, in compenso, ha aperto loro tutte le strade; a patto, naturalmente, che esse vogliano camminare. La macchina da scrivere di per se stessa non conduce a nulla (se non, in qualche caso, a sedere sulle ginocchia del principale, come sostengono i vignettari umoristici); ma può essere un eccellente trampolino di lancio, per chi desideri salire. E come si salel Anzitutto, sformandosi di migliorare la propria cultura. Gli attuali datori di lavoro esigono ormai dalla loro dattilografa più ortografia di quanta, in genere, non ne possiedano essi medesimi; e un «a proposito vostra», un «prendiamo in considerazione» o un «incaricamento della pratica», possono formare una carriera al primo gradino. In seguito, occorre scoprire i propri talenti e cercare d'imporli: la dattilografa che ha gusto per il disegno e l'arredamento, può far emergere queste attitudini anche in un «magnifico», orientandosi verso il figurino di moda o seguendo corsi serali per vetriniste. In mancanza di particolari capacità, una ragazza intelligente può sempre aggiungere qualche corda al suo arco, studiando una lingua estera, mettendosi in condizione di redigere da sola, su pochi appunti, delle importanti lettere commerciali; oppure specializzandosi in qualche ramo. Una dattilografa che abbia nozioni di contabilità; che si sia impadronita del frasario tecnico proprio di certe industrie (chimiche, metallurgiche, automobilistiche) o del meccanismo di altre (importazioni, trasporti, commercio di lusso, agenzie stampa, eccetera); che sia istruita all'uso delle macchine automatiche (altro sbocco offerto dalla civiltà moderna alle ragazze agili di mente e di dita; le quali si rivelano meglio dotate degli ingegneri dinanzi ai bottoni della calcolatrice e del microtwin, l'apparecchio che permette di catalogare in un determinato ordine e in poco spazio, migliaia di documenti foto-riprodotti); una dattilografa, insomma, che non si addormenti fra due pratiche, ha sempre la certezza di migliorare in brevissimo tempo la sua posizione.

E infatti, le dattilografe che hanno avuto successo non si contano. Scartando quelle che sono arrivate alla villa con piscina attraverso lo schermo (da Joan Crawford a Ina Ballin), parlerò delle altre, divenute segretarie di direzione — autentiche eminenze grigie di potenti industrie — amministratrici, donne d'affari, giornaliste (ne conosco due, fra le più brillanti, che si decisero a scrivere dopo aver battuto centinaia di articoli altrui). «Il suo trionfo — disse André Maurois a proposito della dattilografa — risponde a una necessità profonda del nostro tempo. E per una giovane donna che ami l'azione, non c'è miglior mestiere».

Lettera di G.R.T.D., Genova:

«La mia fidanzata ha un carattere molto esclusivo e anche il suo amore per me è esclusivo e ardente; forse un po' troppo per il mio temperamento. Le voglio bene anch'io, ma senza drammi; non piango, né grido al telefono se mi va un giorno senza vederla, non le faccio scene di gelosia se una volta senza di me s'non la batte neppure il pischiero in faccia se appena capisco che abbia guardato un altro (come ha fatto lei con me e non una volta sola). Ci sono dei momenti in cui penso seriamente di scappare; poi l'affetto ha il sopravvento, insieme alla speranza che, dopo il matrimonio si calmi, la passi e riesca a vivere e far vivere in pace».

O Dio. Certi grandi amori sono come il diabete, che chi ne è colpito lo porta con sé fino alla tomba. E il motivo può esser questo: chi ama di più, finisce con l'opprimere l'altro; l'oppresso, prima o poi si ribella, cercando altrove conforti o diversivi; e in tal modo rinfocola, con la gelosia, l'amore dell'altro. Giro chiuso, lungo il quale si moltiplicano le scenate e i piatti rotti. A lei decidere, fra l'altro, se il suo bilancio comporta il frequente rinnovo del vasellame domestico.

Lettera di «Una modella», Genova:

«Ha visto il pittore Bernard Buffet ha aperto una mostra, a Parigi, dedicata interamente alla signora Buffet, che vi appare in diciotto pose, con diciotto abiti e pettinature diverse. Ogni quadro è la vendita per tre milioni. E tenga presente che il Buffet non ha speso neanche un soldo per la modella. Cosa ne dice, signora, di quelle mogli tracchiose per di più che ci rubano il pane? Non è una vergogna?».

Ecco un altro mito che scompare, come scrivono i vecchi cronisti. Povere modelle, ma a rovinarle non sono state le mogli, bensì la moda. Quando in arte venne il «bello», secondo i canoni classici, gli artisti (che raramente disponevano d'una Venere o domiciliò, legittima o no) dovevano cercare le loro modelle fuori di casa. Le modelle, quasi sempre ragazze, erano il bruscolo nell'occhio della legittima (o no); da cui screzi e conflitti che mantenevano piacevolmente la vita da bohèmes; soffondendola di peccato quanto occorreva. Ma oggi che il «carino» è screditato in pittura, gli artisti non hanno più motivo di cercare le loro modelle fuori di casa, qualunque agorabitto domestico potendo servire ai fini dell'arte, il cui compito è di produrre mostri. Così, l'arte e il buon costume vanno (finalmente) a braccetto; e se il nostro senso estetico ne soffre, la virtù se ne avvantaggia sicuramente.

Lettera della signorina Ada Span, Brescia:

«Quando mi fidanzai con lui, due anni fa, ero una ragazza senza un soldo. E mi stimavo fortunata perché, dopo la morte, non avrei già dovuto lavorare; lui guadagna abbastanza da poter mantenere modestamente una famiglia. Ma all'improvviso un'eredità ha tolto di me ciò che si dice un ottimo partito. E invece di valorizzarmi, il fidanzato n'è fatto strano. Una pelliccia nuova (la prima della mia vita), un anello e altre cose che mi sono offerte, hanno provocato uno strano violento: a lui i miei soldi non vanno. Era felice di paternamente; non sceglieva mai di farsi mantenere da me. Quando, o mi accontenta della sua utilitaria e dell'appartamento di due stanze con cucina, già Alfredo in vista del matrimonio, e mi lascia libera. Perché è tutto così difficile? Io lo amo e non voglio perderlo; ma è anche doloroso privarmi di quelle che il denaro rende accessibile, una bella casa, dei bei vestiti, dei bei viaggi (a ventitré anni, non sono ancora stata a Napoli, non ho vista alcuna). Cosa fare? Partorgo è un uomo tutto d'un pezzo, ostinato e intransigente su quelli che considera i suoi principi virili».

E lei sia femminilità, parigina, accomodami. Rinunci a ogni ostentazione della sua nuova ricchezza, la nasconda, la dimentichi. E accetti la sua modesta, la vita modesta che il suo compagno le offre. Nei primi tempi dell'amore, il denaro è un di più, che non aggiunge nulla. E, d'altronde, sarà accettando parsimonia e «Vive in due stanze, ma potrei comprarmi una villa». Lentamente, ma inevitabilmente, per una specie di osmosi, questi pensieri le affacceranno anche alla mente di suo marito. Il quale, vinta la sua piccola battaglia e portato in salvo il suo orgoglio, si sentirà inclino alle concessioni. Lei potrà allora intervenire con le sue rendite, nel frattempo accumulate; o concedersi tutti i piaceri del lusso, oltre alla certezza impagabile di avere a fianco un uomo che l'ama per se stessa.

Scrive il *Légionnaire* Yves Varlaine (BP 39050 - CCS Musique - A.F.N. - Francia): «Sono un soldato lontano e solo e amerei ricevere tanto una lettera e magari un sorriso, anche solo in fotografia. Il mio desiderio è quello d'intrecciare una corrispondenza con una madrina di guerra italiana, tra i venti-venticinque anni, che sappia scrivere in francese. Nella fiducia d'essere accontentato...». ● *Dott. Carlo di Prulorno, Torino:* Ecco fatto. E' vero che apprezzo Connaissance e che la compro persino. ● *Alfredo, Casale Monferrato:* «Ho 36 anni, sono laureato, faccio parte del consiglio d'amministrazione di due società commerciali, possiedo un'azienda bene avviata e una bellissima macchina. La vita dovrebbe sorridermi e invece sono un povero te per colpa del mio carattere, che mi condanna a vivere appartato, come in convento, benché non ne abbia affatto la vocazione». Ma via. Qui c'è una contraddizione di termini. Come può un fantasticone come si è fatto da sé, che ha realizzato tutte quelle conquiste, l'azienda, la macchina, e che ha commercio con la vecchia volpi dal consigli di amministrazione, perdere d'animo di fronte a qualche piccola ragazza? Non se che molte ragazze adorano i timidi? Balbetti, dunque, arrossisca e si confonda, ma dia libera uscita alla sua timidezza, la porti in giro su quella bellissima macchina e moltiplichi le occasioni di sbirciare davanti alla fanciulle. Trovata quella che le sembri «un'ancora di salvezza», come la chiama lui, non parli, non l'affronti, non osi e, se crede, non la guardi neppure negli occhi: si limiti a imporla la sua presenza silenziosa e balbettante, ma assidua. E non tema: sarà l'altra a far tutto. ● *Tino Bruno Lisa, Torino:* L'articolo è vago e privo di nomi. Cercherò di darle maggiori ragguagli, se possibile. ● Scrive il *Bertinetti* (via Drovetti 37), Torino: «M'interesserebbe rintracciare un libro che non si trova più in nessuna libreria, perché stampato molti anni fa. Si intitola «L'arte di caricare le navi» (Capitano Natale Petri - Editore Libreria di Trieste). Se qualche suo lettore avesse da offrirmene una copia anche usata, al giusto prezzo, mi farebbe una cosa cortese». ● *Maria G. Fornasari, Torino:* Altro che quello ci offrono radio e tv! Per cui immagino che la sua lettera non faccia muovere un ciglio ai signori dell'ufficio programmi. Tempo e inchiostro sprecati, signora. ● *T.T.R., Biella:* Non scherzi sul bridge che è una passione seria, anzi divorante. Se certe donne e certi uomini dedicassero a qualche branca dello scibile, la geografia poniamo o poniamo la matematica, il forsennato impegno con cui si danno a imparare il bridge, diventerebbero dei De Agostini tutti quanti o dei Poincaré.

Clara Grifoni

CONQUISTE DELLA SCIENZA

LA SORDITA' VINTA
DA UN NUOVO POTENZIATORE
DELL'UDITO

I deboli di udito hanno finalmente risolto un loro importante problema

Un padre ha ritrovato l'udito, e con esso la soddisfazione di seguire nuovamente gli studi del proprio figliuolo

Torino, 23 febbraio 1961

Alcuni fra i più eminenti Ottici Italiani, d'accordo con la Società Amplifon, hanno voluto iniziare una grande campagna nazionale contro la sordità, offrendo a tutti i deboli d'udito e a coloro che hanno l'udito affaticato una possibilità eccezionale: prendere in prestito gratuitamente ed usare a casa propria per qualche giorno il più moderno tra i potenziatori dell'udito, l'invisibile «Perla Acustica».

Un'amica segreta

La «Perla» ha superato per modernità tutte le protesi acustiche di tipo tradizionale. Infatti le sue dimensioni minime permettono di farla scivolare agevolmente nell'orecchio. Qui, a livello naturale dell'udito, amplifica delicatamente i suoni e potenzia efficacemente l'apparato uditivo. Ben presto finirete per dimenticarne la esistenza: l'ascolto non verrà disturbato neppure dal minimo fruscio perché non esiste più alcun contatto con gli indumenti e, inoltre, sono stati eliminati tutti i fili e cordini.

Una volta fatta la discussione d'affari, la conversazione, o l'ascolto del programma televisivo e cinematografico, la «Perla Acustica» sparirà nuovamente nella vostra tasca o borsetta

È molto semplice

L'efficacia di questa prima campagna nazionale contro la sordità ha convinto gli Ottici a continuare l'iniziativa per dare la possibilità di esperimentare questo nuovo metodo di ascolto a tutti coloro che non l'avessero ancora fatto. Prendere in prestito la «Perla Acustica», è molto semplice, naturalmente senza spesa, deposito o impegno di acquisto: dovrete solamente scrivere il vostro nome e indirizzo sul tagliando stampato in fondo all'articolo.

A Torino le spedirete o consegnerete di persona a:

OTTICA CODA & FIGLIO
Corso G. Cesare 14 (ang. via Sile)

OTTICA DONNA GIOVANNI
Via Stradella 22/g, (ang. via Bra)

OTTICA GHIETTI MARIO
Via Cernaia 33/g, (ang. via Bra)-017

OTTICA GIUSEPPETTI ETTORE
Via Vanchiglia 33, (ang. via Cigna)

OTTICA MEDLIN LINO
Corso Belgio 40, (ang. via Cigna)

OTTICA MONTANARO MICHELE
Via Chivasso 24, (ang. via Cigna)

OTTICA ORLA RICCARDO
Via Sacchi 28, (ang. via Cigna)
Via Po 20, (ang. via Cigna)

OTTICA PRONO MILIANO
Via Montebello 144, (ang. via Cigna)

OTTICA RICCI FERDINANDO
Corso Francia 247, (ang. via Cigna)

A Chieri:
OTTICA RICO ANGELO
Via Vittorio Emanuele 61

A Chivasso:
OTTICA CAPPA
Via Torino 43, (ang. via Cigna)

A Ciriè:
FOTO LUX
Via Vitt. Emanuele 149, (ang. via Cigna)

A Ivrea:
OTTICA soc. PERAZZONE
Via Palestro 28, (ang. via Cigna)

A Pinerolo:
OTTICA PRESCHIRA RICCIOTTI
Via Duchi 18, (ang. via Cigna)

A Rivoli:
FOTO OTTICA CINE FORNI
Via Fratelli Piol 10, (ang. via Cigna)

Nome: .....
Indirizzo: .....
Tel.: .....

Attenzione: coloro che risiedono fuori Torino, in località dove non è stata ancora adottata questa campagna nazionale, possono indirizzare il tagliando (o la lettera direttamente) alla Filiale Amplifon, Torino, via XX Settembre 62, tel. 817-981

OROSCOPO

Pronostici per l'Ariete: non fidatevi troppo di gente conosciuta da poco. Alterpative di vario genere vi renderanno la giornata movimentata, ma, in compenso, lieta. Toro: povità nell'ambito delle amicizie o della vostra famiglia. Case, direttamente o indirettamente, interesseranno anche la vostra persona. Gemelli: incontro poco piacevole. Non tutto andrà secondo i vostri calcoli; dovrete adirarvi al caso. Cancro: nuove relazioni sociali molto utili per lo sviluppo delle vostre attività. Leone: le cose subiranno un rallentamento, causato da una vostra confidenza. Tacete e imparate ad agire da soli. Scorpione: inviti lusinghieri; potete trascorrere alcune ore veramente liete fuori dall'ambito familiare. Sagittario: proposte concrete per migliorare la vostra posizione. Due persone si presenteranno a voi, con dei buoni consigli. Ascoltatele. Capricorno: sogni di buon augurio, ma attenzione a non esporvi troppo. Infiammati. Relazioni sociali molto utili, se saprete sfruttarle. Pesci: nasceranno ostilità per ritardare la vostra partenza. Rompete le catene che vi tengono prigionieri.

LUNEDI' 27 FEBBRAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone. Onda benefica di felici circostanze. Concordia e cordialità. Vi faranno dei piaceri indimenticabili. Schiettezza proveniente da un vecchio molto influente. Berrete sotto buoni auspici. La serenità e l'ottimismo sono delle forze vere e proprie, con le quali soccorrete il mare della fortuna. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - Lavoro: cercate di non perdere la fiducia in voi stessi, perché la situazione sarà impegnativa ed esigente. Non trascurate alcuna opportunità per dimostrarvi abili e capaci di fare di tutto. Vita affettiva: una persona brillante, spiritosa e simpatica vi farà cadere nei suoi lacci. Sarà bene resistere e liquidarla. Salute: escludete il lavoro serale e fate tesoro delle ore mattutine.

Leone - Lavoro: l'aiuto e la collaborazione di una persona amica e di ottimo cuore, vi faranno superare uno scoglio difficilissimo. Guadagno prossimo. Vita affettiva: giornata adatta per far valere la vostra personalità su chi vi turba sentimentalmente. Realizzazione di un roseo sogno. Salute: salute buona su tutta la linea. Sistema nervoso a posto.

Sagittario - Lavoro: da uno sbaglio scaturiranno conseguenze non liete. Non tutti i mali vengono per nuocere. Fatevi avanti, chiedete e vi sarà dato. Attirerete l'attenzione di chi è pronto ad aiutarvi. Vita affettiva: molti progetti andranno a monte, ma la sorte vi sarà ugualmente propizia negli svaghi e nelle amicizie. Salute: riposatevi: pericolo di esaurimento per troppo lavoro.

Previsioni per il Toro: nel settore delle attività lavorative, alcuni contrattempi faranno ritardare la conclusione di un importante affare. Novità in famiglia portate da parenti venuti da lontano. Gemelli: avrete proposte interessanti sia per il lavoro che per la casa. Miglioramenti programmatici che avranno enormi effetti positivi. Cancro: saprete dimostrarvi forti ed otterrete così dei rapidi avanzamenti. La fortuna sarà con voi. Vergine: potrete contare sul silenzio o sulla segretezza di una cara persona amica, della quale non farderete ed avere una spinta verso la fortuna. Bilancia: non tutti i mali vengono per nuocere; farete qualche errore provvidenziale. Qualcuno vi vuole inviare. Se perderete questa occasione, ve ne pentirete certamente. Scorpione: datevi dentro, spingete la vostra causa a fondo: potrete avere tutti dalla vostra parte. Capricorno: chiedete e vi sarà dato. La timidezza è nociva. Reagite contro di essa. Acquario: sicuramente vi sosterranno nei vostri progetti. La fortuna sorriderà e con essa farete molti passi verso la via del successo. Pesci: assolvete i vostri impegni quanto prima, e così tutto si accomoderà presto. Le promesse di una persona poco seria non saranno mantenute.

T. Palamidessi

DOMENICA 26 FEBBRAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, opposta a Saturno e a Giove; quadrato a Venere. Si profileranno degli ostacoli per eccesso di fiducia nel prossimo. Sappiate essere più guardinghi. Con molta probabilità, lavorerete invece di svagarvi. Fermezza dalla quale guadagnerete stima. Tenete i nervi liberi. Tipi: Vergine, Bilancia e Acquario.

Vergine - Lavoro: le combinazioni astrali faranno volgere in vostro favore il lavoro e le questioni finanziarie. Vita affettiva: iniziative sentimentali che non colpiranno il segno. Dovrete attendere momenti più idonei per fare le vostre dichiarazioni. Salute: particolare attenzione al fegato, reni e stomaco. Non abusate dei cibi infiammanti e del tabacco.

Bilancia - Lavoro: piuttosto pure senza timori. Le questioni finanziarie e quelle professionali potranno migliorare dopo una apparentemente. Vita affettiva: nuove amicizie e nuove proposte che vi toglieranno dalla monotonia dei giorni passati. Salute: stato di salute soggetto a tutti gli sbalzi di temperatura e a tutte le oscillazioni emotive.

Acquario - Lavoro: incontro di persone autorevoli che vi daranno una mano per una impostazione equilibrata e fattiva dei vostri progetti. Vita affettiva: atmosfera un poco tesa fra gli innamorati gelosi. Le divergenze saranno superate e la comprensione vi farà strada. Salute: curate in modo particolare la vostra salute. Siete stanchi; il riposo è necessario.

DETTO FRA NOI

Ragazze dal grembiule nero

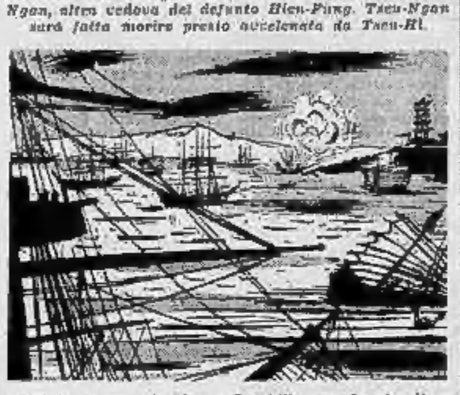
Lettera di «Marina», Torino:

«Signore di diventare qualcosa (meglio abbastanza bene

L'imperatrice Tseu-Hi

Nel Palazzo d'Estate

XXIX — *L'imperatrice Tseu-Hi, vedova dell'imperatore di Cina Hien-Fung (morto nel 1861, all'età di trent'anni, madre dell'imperatore Toung-Tche (morto nel 1875, all'età di 19 anni), sia del nuovo imperatore Kouang-Sin, un bimbo, regna potentissima sulla Cina. Ella non ha che un amore al mondo: il suo amante Young-Lou. E Tseu-Hi è obbligata a celarlo. Young-Lou l'ha tradita con una damigella d'onore dell'imperatrice Tseu-Ngan, altra vedova del defunto Hien-Fung. Tseu-Ngan sarà fatta morire presto avvelenata da Tseu-Hi.*



Li-Hung-Tchan, vicerè del Petchili, essendo riuscito a persuadere l'imperatrice Tseu-Hi che occorreva modernizzare l'esercito, data le sue truppe di un equipaggiamento «all'occidentale». Ed ecco che la Cina entra in conflitto con la Francia. Degli irregolari cinesi, costituiti, per la maggior parte, dalle vecchie bande di ribelli Tai-Ping, si sono portati nell'Alto Tonchino contro le colonne francesi che conquistano quelle regioni. Tseu-Hi vorrebbe mandare, contro i francesi, le truppe di Li-Hung-Tchan, ma facendo ciò lascerebbe

Pechino scoperta e, d'altra parte, come trasportare in tempo utile un'armata fino alle lontane frontiere del Sud? L'imperatrice deve limitarsi a inviare la flotta cinese contro la squadra dell'ammiraglio Courbet. Questi distrugge o disperde le navi cinesi, si impadronisce della grande isola di Formosa e dell'arcipelago delle Pescatori, poi bombarda l'arsenale cinese di Fou-Tcheou (1884). Per terra, le truppe francesi subiscono un grave scacco a Lang-Son (26 marzo 1885), ma il 9 giugno 1885 Tseu-Hi firma un trattato, negoziato da

Li-Hung-Tchan e che riconosce il protettorato francese sul Tonchino. Tseu-Hi fa ricadere la responsabilità di questa guerra perduta sul principe Kung, che ella sostituisce col principe Tchouen, marito di sua sorella e padre del piccolo imperatore Kouang-Sin, e sul Gran Consiglio, che revoca per intero sostituendolo con uomini a lei devoti. Nel 1887, Kouang-Sin raggiunge la sua maggiore età. Tseu-Hi sceglie sua nipote Long-You, figlia di suo fratello minore Tsai, che insignisce del titolo di duca, come spesa il Kouang-Sin. L'imperatore pensava ad un'altra giovane, ma Tseu-Hi lo costringe a sposarsi con Long-Yon. Ciò per-

che è sicura che la nuova imperatrice si dimostrerà docile agli ordini di sua zia. Non si ripeterà certo per la seconda volta il «colpo» di Ha-Lou-To. Nel 1889, Tseu-Hi si decide finalmente ad abbandonare il potere effettivo a suo nipote Kouang-Sin e si ritira nel Palazzo d'Estate al quale, a forza di milioni, ella ha restituito a poco a poco il suo antico splendore. A 54 anni, Tseu-Hi è rimasta sola, graziosa come a trent'anni. A Palazzo d'Estate ella non può impedirsi, durante il suo ozio, di evocare il passato. E si rivede, in questi stessi luoghi, nelle braccia del suo Young-Lou adorato, sempre rimpianto. Un giorno alla chiama il suo Grande Eunuco Li-Lien-Yn e gli dà un ordine.

SEGUE: Il giovane poeta

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto esclusivamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero P/19645 Torino. Non risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sviluppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche quelli per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accettando aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirarle il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a spese compiute se affrancate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente affidato alla lettera.

COMMERCIALI L. 130 per parola

ACQUISTIAMO immobili in buono stato in qualsiasi Circoscrizione. Cercasi anche in blocco. Rivolgersi Ufficio Immobiliare Leonardo Fea 65, Torino. A14948

ACQUISTIAMO lacerti cascami, ritagli, peluches colorati di stock, qualsiasi tipo e quantitativo, indirizzare a: Ditta Hugo Capi, Trattamenti Tessili 28 Ancona (E).

BILANCIERI (meccanici [illegible] molle compensatrici, orologi garantiti. Telefonare, Valeggio 4. A8782

CATENE usate e nazionali, per auto molto industrie. Maresca, via Mazzini 32, telefono 871-712. 10206

CAUSA risoluzione impianti fondente combustibile migliore efficienza forno acciaio, laminatoi due tre tonnellate, ottime condizioni, pirli elettriche grossamente dimensionate. Telefonare Torino 40-673, 637-847. A15464

COMPRIAMO landò 4 ruote [illegible]. Telefonare Santhià n. 94-683. A15426

FIME locomotori cingoli Jumbo ultime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A14342

FRESATRICE verticale n. 3 ultima fabbricazione vendesi occasione. Affretta, via Valeggio 2. A16510

IMPIEGATO controllore arrivi per ristorazione casa 50 camere. Tel. 618-770.

MACCHINE cuoio, nuda fabbrica liquida rimanenze affrettatevi per cambio lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A10645

MOTORISTI-AUTISTI ai ingrassaggi in ufficio, manutenzioni chiavi, Universali, telefonare 28-743. 7

OCCASIONE abbigliamento uomo, vendiamo cattiva Causa [illegible] Universale, apparecchio Filmavia, manichini automatici [illegible] pneumatici, pesona frontale 100 tonn., pulitrice da banco, punta alice, frese varie. Telefonare 30-597.

OCCASIONE vendesi attrezzatura impianto e carrozzeria. Telefonare ore pasti 361-367

OCCASIONE mobili vecchi magazzino, scaffali, banchi, e frigoriferi per negozi. Telefonare 751-261. A14992

PRESSOFUSIONE macchina occasione compressori anche se priva completezza trattasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino». A10630

TELESALVAMOTORI aria, olio, Micropiccoli, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 52, tel. [illegible]. 8566

VENDO banco bar con lavello acciaio inossidabile due portine frigorifero compresso stericrine completo di sfogare a palma tutto nuovo lire 450.000, altro usato lire 95.000. Portinaio via Bacchi 42.

VENDO pressa idraulica tonnellate 170 fisso mm. 1000 x 1000 corsa mm. 1200 funzionante, grupponi Ballati kg. 40, altro kg. 16. Telefonare 21-183.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

DECORATORE eseguisce alloggi 4000 camere, anche saltuario, fantasiosa tappezzerie, cura, collezionismo. Telefonare 296-810. A15822

DECORAZIONI, parcheggiatori, insistenza ricostruzione pavimenti, rivestimenti, restauri alloggi signori. Telef. 83-711.

DECORIAMO appartamenti signori senza anticipi, verniciatura vasta. Facilitazioni. Telefonare [illegible] ore pasti. A17729

RIVIERA Ligure eseguiamo restauri completi villini appartamenti, lavori coloritura, tinteggiatura, arredamenti, applicazioni tappezzeria. Lavori seminati, massima serietà, preventivi a richiesta. Peppo Luigi, via Barbino 17-14 scala B. Telef. 91-479, 685-411, Genova.

STAMPI in lamiera stirosaldare officina artigiana assume lavoro. Scrivere: Rosa, via Villar 6. Telefono 850-508, ore pasti.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIONI AL L. 130 p. p.

A.A.A.A.A. FINCOTEX concede immediatamente gratuità su atto, autocarri (anche industriali). Piazza Statuto 24 (angolo S. Donato), telefono 47-346. 105

A.A.A. A BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 36-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, [illegible], FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE ANTICIPAZIONI IMMEDIATE SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATO), ALTA VALUTAZIONE, SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TEL. 47-346. 739

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Ritenzioni convenientissimi. Mercanti 12, telef. 40-378. 22

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6, TELEFONO 683-381.

A.A. sfilacciatoio urge cedere Genova causa esportaz. our centralissimo locazione 100.000 giornaliere. Dell'Acqua, XX Settembre 32, Genova. 31704

A.A. Genova urge cedere centralissimo albergo ristorazione avviatissimo 20.000.000 ampie facilitazioni pagamento. Dell'Acqua XX Settembre 32, Genova. 31704

A [illegible] Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, [illegible] prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 46-632.

A Genova cedesi con-senza muri avviato calzaturificio lavoro - convitto. - Cassetta 1483 L. Stp. Genova. 21560

A private cedo [illegible] pasticcio lavoro garantito, alto interesse. Telef. 725-015.

A 1.500.000 cedesi frutta verdura primizie, centrale. 25.000 giornaliere. Corso Emilia 9. 1365

ADRIANO centralissima drogheria, bottiglieria superalcoolici, cedesi causa malattia. Piazzale, Garibaldi 8. 1378

ADRIANO centralissimo negozio cristalleria lavoro garantito. Cedesi causa impegni. Piazzale Garibaldi 8. 1378

ADRIANO gradisce commendatori alloggio 60.000 giornaliere. Cedesi altri impegni. Piazzale, Garibaldi 8. 1379

AFFARE Cravattaia Cernaia 40 cede cravattificio pluriloco 12 camere, servizi. 1509

AFFARONE, latteria ristoro analcoolici causa malattia cedesi 3.500.000. Telefonare 284-478. A14649

AFFARONE ristoro commerciale cedesi Porta Nuova avviatissimo biancheria, cioccolateria, rustemolo unico proprietario. Telefonare 532-787. A13126

AFIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, anticipazioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, telef. 40-632.

ALBERGO centralissimo, 115 camere, assieme 30 vetture, incasso 100.000.000 annui. Cedesi 125.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 100

ANTICA Casa vinicola stabilimenti propri forte corrente esportazione buon nome Italia desiderosa potenziare organizzazione investendo cinquantamila cerchia legata vini origine e Mercato Comune dispone eventuale possibilità combinazioni persone interessate sellere, scrivere avvocato Giovanni Barbera, Canelli.

ASSISTENTE e geometra edili cercasi immediatamente per Islalo impresa costruzioni casa d'abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino».

AUTORIMESSA prima categoria, 170 vetture completa. Redditio 400.000 mensili, cede 18.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 100

AVVIATISSIMA macelleria fornita cedesi Torino, ottima posizione, cedo motivi famiglia. Eschyl intermediari. Telefonare 22-943. A14445

AVVIATISSIMO negozio dolci e moto cedesi causa malattia telefonare 878-167 ore pasti. A14439

AVVIATISSIMO stabilimento bagni pubblici, ottimo reddito dimostrabile, causa divisione proprietari vende studio tecnico immobiliare, c.so Francia 3, tel. 511-648.

BALMA, [illegible] 24, posto [illegible], cessioni, rilievi, valutazioni. Rivolgersi: Ristorante.

BAR caffè-liquori, 45.000 giornaliere, adatto tavola calda, cede dilazionando 15.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

BAR piccolo magnifico centralissimo incasso 27.000 giornaliere cedesi. Quirino, Garibaldi 3. 1042

BAR superalcoolici ristorantismo, arredamento moderno, zona centrale, 18 milioni cedesi. Studio Immobiliare, corso Francia 3. Telefonare 511-648. 37

BAR ristorazione lusso, primaria posizione centralissima 25.000.000, investire 70.000.000, cede chv. Cessi. Arrivescovado 3. 1109

BAR caffè-liquori, biliardo, avviatissimo, eventualmente grande [illegible] Casalegno, S. Ottavio 47. 100

CAFFE' moderno cede con superalcolici tutto nuovo, zona grande sviluppo, 4 milioni contanti, causa recupero. Telefonare 894-375. A14757

CASALINGHE con alloggio zona Parella, incasso 45.000, cedesi 4.500.000. Studio Tecnico, corso Francia 3. Telefono 511-648. 37

CASA ritiro cedesi frutta e verdura cedesi[illegible], zona Porta Nuova. Telefono 553-547. 54

CAVALLERA, Bellezza 21. Commerciali! Valete acquistare vendere animali? Rivolgetevi fiduciosamente! 1000

CERESI autorizzano capacità cerco vetture, zona centrale. Telefonare 683-533.

CERESI centralissimo negozio puro calzature studio esteri moda. Tel 46-783

CEDESI licenza abbigliamento artigianale cuoi A. Bile. Tel. 306-915 ore pasti. A15085

CEDIAMO stanco commestibile frutta verdura centro S. Paris 3.500.000. Telefonare 389-427. 35

CENTRALISSIMA pasticceria laboratorio forno tavoli cedesi motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino».

CERCASI officina meccanica con torni paralleli e frontirici per affidare lavorazioni, eventuale partecipazione o finanziamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino 5. A15563

CINEMA 1000 posti moderno redditizio cedesi ottimo valore. Telef. 681-118.

COMMERCIALE avviatissimo, alleggio, incasso 60.000 garantiti, cede Cravetto, Lagrange 10. 1377

COMMERCIALE avviatissimo alloggio cauzioni 1.000.000; salumeria formidabile 4.000.000. Telefonare 685-863. 100

COMMERCIALE avviatissima zona centrale, incasso 90.000 dimostrabile, cedesi causa trasferimento 4.200.000. Studio Tecnico, corso Francia 3. Tel. 511-648.

COMMERCIALE, ottima posizione, incasso 50.000 garantito, occasione cede Bacchetta, Alfieri 30. 1359

CRAVERIOLA Carnaia 40 cede autorimessa 160 macchina Crocetta, altezza m. 11.000.000. 1309

CREDITI RECUPERA STUDIO SPECIALIZZATO. PAGAMENTO SE ESITO POSITIVO. TELEFONARE 45-231.

FARMACISTA intraprendente, diplomato esperienza direzionale cerca gestione propria direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A10187

FERRAMENTA, casalinghi, elettricità, colori, vernice, pesce, redditizio sollecitare [illegible] cedesi commercio. Telefonare 733-594. A14448

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati [illegible] Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. 6741, via Andrea Doria 13, tel. 831-613, 913-173. 1378

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. S. DONATO, TEL. 47-346.

GENOVA affaristissimo centrale macelleria abbigliamento cedesi, causa gioia, solo ritiro merce circa due milioni. Cessitia 1454 P Stp Genova. 31703

GERENZA giornali centralissima sottoportici cassetta rendicontazione 600.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

IPINA finanzia possessori immobili rendizio, Mercanti 12, tel. 40-378. 22

LATTERIA caffè arredamento nuovo, attrezzatissimo, posizione invidiabile. Rivolgersi corso Tassoni 684. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque titraggio, cedesi. Cavalleris, Rajnero 21. 1914

MOTIVI familiari urge cedere avviata macelleria tessuti zona S. Paolo 1.500.000. Mazzaglia, Vittorio Amedeo 18. 107

NEGOZIO elettricità radioi causa malattia facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible] - 20-921. A14823

NEGOZIO fiori freschi, avviatissimo 8 anni, clientela Rosa, passeggio, redditio 500.000 mensili, cede conv[illegible]mente Gabetti, Giulio Cesare 95. 100

NICHT club molto noto gran lusso espra Riccione Cattolica [illegible] mare affittasi o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A14172

OCCASIONE cedo negozio fiori avviatissimo, sicuro avvenire, 800.000. Telefonare 22-638. A14123

OCCASIONISSIMO cedo drogheria nuova fronte Fiat Mirafiori 3.900.000. Corso Traiano 5, tel. 362-817. A14313

OFFICINA meccanica attrezzatissima ottima clientela, cedesi causa salute. Telefonare 272-336. A14412

OFFICINA meccanica trentennale, macchinario moderno, redditizia [illegible] proprio luogo consumo, cedesi 35.000.000. Telefonare 530-163. 1257

PANETTERIA, alloggio, qt. 6,5, incasso 80.000, vendesi, oppure garanzia. Cremitti, Regina 141. 1277

PANETTIERI! L'ufficio Cagliero e Rasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefono 653-226.

PARRUCCHINO attrezzatissimo, darei in affitto Cagliero e Rasi, Saluzzo 72.

PASTICCERIA laboratorio grande negozio centro Canale Mont, raddito alto, unico commercio per ott. prezzo ottimo, pagamento anche rateizzato. Telefonare 3414 Canale Monferrato.

PASTIFICIO attrezzatissimo formidabile posizione, causa malattia vendo. Cazzigero, S. Ottavio 47. 100

PASTIFICIO laboratorio zona Francia, avviato, 1.700.000 cedesi causa malattia. Telefonare 511-648. A15629

PENSIONE centrale, redditizia, 10 camere cucina servizi, cedo. Cremitti, Regina 10. 1377

PETTINATRICE attrezzatissima, 80.000 guadagno mensile, cedesi 800.000 Cazzigero, telefono 885-862. 100

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-12 mesi direttamente concedesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedesi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Finanziaria, piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Tel. 47-346.

PRESTITI rateizzazioni a impiegati. Riservato privato diretto. Ditta. Mercanti 12, telefono 40-378. 22

RIFLETTORISTI negozio ferramenta ferramenta cacciatori. Cataglione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino». A15677

RIVENDITA pane centro Mercati generali cedesi. Telefonare 82-447.

RIVENDITE pane 200-150-300 kg. cedesi. Cagliero e Rasi, Saluzzo 72.

RITIRA di Pozzolo vendesi due rimanenze, muri, terreno. Cassia 568/A. Stp. Milano. 31560

SALUMI cedesi negozio fronte Castello Ducale proprietà, palliativo, pizzi, affari Stps, Valfrè-Mossa 2, Saluzzo.

SCUOLA cerca rivendita pane kg. 300-400 controllabili, libero da aprile. Telefonare 31-631. [illegible]

SVILUPPATRICE bellissima (Vecchiglia) redditizia, retro abitabile, termosifone. [illegible] affitto, 800.000. Telef. 81-593.

TINTORIA [illegible] vendesi posto privato, cedesi prezzo irrisorio (occasione). Telefono 41-078. 367

TORREFAZIONE bar cedesi centralissimo-terminale. Sfuoia, Saccai 16, tel. 612-230.

TRATTORIA superiori ristorchi specchi-nare, troppo lavoro, adatta [illegible], vendo 8.000.000. Calcagno, S. Chiavio 47. 100

UNICI sedere tessuti taluria posizione ottima su grande piazza [illegible] meridionale con merce giro d'affari dimostrabile. Telefonare 882-980.

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A.A.A.A. ALLOGGIO camera cucina 4 piano, privato subito vendissimo, via Po, 1.500.000. Anglesio, Nizza 8. 1179

A. SONI (Genova) centro passo 80 metri dal mare vendesi signorili [illegible] 5-6-7-8 vani in condominio privati possiamo quasi tutti completa moderni, accessori, ricevi[illegible]mente settembre. Rivolgersi «Ilmas», via Ippolito D'Aste 7-3, Genova. 21712

AFFARE fiori freschi, avviatissimo 8 anni, clientela Rosa, passeggio, redditio 500.000 mensili, cede conv[illegible]mente Gabetti, Giulio Cesare 95. 100

AFFARE villa nuova grande [illegible] mare affittasi o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A14172

AFFARE vendesi alloggio signorile 3 camere, cucina, bagno, ascensore, mq. 400 circa, mezzi pubblico, mezzi occupato, vendesi. Telefonare, 659-230. 1123

AFFARE [illegible] posizione periferica bellissima progetto approvato quattro distinti soleggiati arredi lussuosi vendesi contanti discendibile per cambio, ascensori indipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFARONE privato vende 3 camere soleggiate, gabinetto interno. L. 1.150.000. Telefonare 513-607. A15899

AFFARONE. Vendesi alloggio tre vani servizi, zona semicentrale. Telefonare, ore 15-20, 786-096. A14811

AL Valentino, via Tiziano, c. Massimo d'Azeglio, vendesi alloggi moderni 1.400.000 per cambio più motivo. Telefono 893-691. 903

ALLOGGETTI vendesi 1, 2 camere, servizi, lusso recente, vendesi. Principessa, Garibaldi 5. 1379

ALLOGGI signorili e locali uso studio vendesi via Bligny angolo via Santa Chiara. Facilitazioni pagamento metano S. Paolo. Rivolgersi cantiere. 1363

ALLOGGI signorili panoramicissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa, (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 893-108. 28300

ALLOGGI signorilissimi, Santa Rita, 1-2 camere, tinello, cucinino, [illegible] 1.400.000 vano. Gabetti, XX Settembre 17. 100

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno termo-scaldino, vendesi, corso Toscana angolo via Cuneo (Cenisio). Telefono 637-430. 1313

ALLOGGI 1-2 camere servizi via Don Bosco 27 bis, vendesi luoghe [illegible]. Telefonare 773-987. 369

ALLOGGI 2 camere cucina servizi vendesi piazza Adriano 13 (Borgidalbert). Telefonare 772-312. 1135

ALLOGGIO camere tinello servizi 2.250.000 subito motivo. Garnero, Arsenale 43. 897

ALLOGGIO 6 camere, garages quasi finiti, stabilissimo affari, rappresentanza, vendesi. Telefonare 46-101. A14180

APPARTAMENTI signorili in palazzine 4-5 camere, doppi servizi, piano rialzato, vendesi. Via Lanzavecchi 8. Per informazioni: e visite telefonare [illegible].

APPARTAMENTI signorili nuovi, reddito adeguato, vendesi, occupati. Tel. 70-181.

APPARTAMENTO lussuosissimo Crocetta, dieci camere, tripli servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A15517

ASPA industriale cognata mq. 4400 bengala Lessona, adiacente stradale Francia, [illegible] servizi vendesi. Telefonare 44-435. 51

AUTOSTRADA fronte strada, salone ristorante ultramodernissimo. Vistosa zona Duca Abruzzi. Elevato reddito, vendo 57.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

AUTOSTRADA Milano dieci minuti Torino privato cederebbe ottima condizioni anche rateizzando vasto terreno alto industria, [illegible] casello fronte duecento metri autostrada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino». A15905

AUTOSTRADA Torino Piacenza presso casello Carmagnola 15 km. Torino vendesi vasto terreno uso industriale fronte strada statale ampio parco giardino completo anche commerciale, circolo ricreativo, [illegible] stabilire alberghiere turistiche sanitarie. Trattasi direttamente, escluse intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino». A12031

BELLISSIMO appartamento piccolo maggio, corso periferico, zona Francia, 6 camere, salone, doppi servizi, mq. 325, terrazzo ultra panoramico, tutto nuovo, vendo ingresso. Minuto. Telef. 31-704.

CASA in blocco 40 camere vendo impresa corso Peschiera angolo Arvier 7. Telef. 778-317, 262-925. A14780

CASA semicentrale signorile cercasi, cambiare [illegible], piccoli alloggi garages Banfabbricati, vendesi 82.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6137 — Torino».

CASA ultimata luglio, camere 84, posizione semicentrale, vendo 45.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

CASA 54 camere, magazzino, [illegible], vendesi con [illegible]. Telefonare 305-807.

CASA 13 camere più negozio panificazione, servizi. Vicinanze via Lanzo tramviaria, alloggi signorili, reddito 72.000 mensili. Vendo 18.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 100

CASETTA con cortile e laboratorio, vicinissima corsi Vittorio, Francia, adatta ristoro, ricostruire, oppure redditio, vendo. Telefonare [illegible]. 125

CASETTA 6 camere garage giardino vendo borgata Fornaci. Telefonare 47-402.

CASETTE, villette, Torino dintorni, signorili, comodi, laboratori, terreni vendesi. Telefonare [illegible]. 106

CENTRALISSIMI vendo privatissimi muri due belli negozi magazzini soprastanti alloggi, reddito 100.000 mensili, richiesta 18.000.000. Telefonare 22-764.

CENTRALISSIMO non ufficio piani-terra, alloggio, piano rialzato, camere, cucina e servizi, casa lussuosa vasta costruzione. Telefonare 506-689, 687-509.

CENTRALISSIMO vicinanza corso Vinzaglio via Cernaia alloggio 3° piano, terrazzo, ascensore, mq. 400 circa, metà libero subito, metà occupato, vendesi. Telefonare, 659-230. 1123

CENTRO San Donato vendesi unità immobiliare industriale 500 mq., soprastante abitazione, 14.000.000. Telefonare 22-744.

CORSO Tassoni vendo signorile 3 camere, tinello, terrazzo-pergolato, ascensore. Telefonare 759-013. 34

COSTRUTTORE vende casa redditizia zona signorili, facilitazioni. Tel. 774-696.

CROCETTA vendesi alloggio signorile 3 camere cucina tutti servizi e garage, 8.000.000 [illegible]. Telefonare 512-770.

FABBRICATO [illegible] commerciale vendesi cinematografo, uffici, negozi, garages, alloggio ex-sede, mq. 750 vicinanza mercato ortofrutticolo, vendesi. Tel. 44-436.

FINANZIARIO rapidamente aiuta case, terreni. Generali Finanziaria, Pepe Micconi 14, telefono 53-690. 157

GENOVA vendesi proprietà signorile, bellissimo albergo centralissimo, 50 camere più servizi. Telefonare 519-770.

I.P.I.T. 6. Quintino 4 bis, concede rateazioni finanziarie e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA idraulica fornitura apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 852-898.

IMPRESA vendesi autorimessa, alloggi due vani servizi. Telefonare [illegible]-300.

IMPRESA vende negozio [illegible] ottimo reddito, [illegible] Torino. Telefonare 33-758. 857

LITTI terreno, villini in Grugliasco, vendo Genola, Pinerolo. Telefonare 781-698.

Officine Metallurgiche Moreschi TORINO

Annuncia il grande ampliamento del suo stabilimento
Ricorda le sue prestazioni industriali: lavori di grande e media carpenteria in genere: ciac speciale, gru, serbatoi, carrelli per trasporto, incastellature, arcarecci, cestelli, banchi, contenitori, filtri, trafilerie, [illegible] in lamiere. Inoltre fornisce prestazioni di mano d'opera specializzata. Fornisce ancora ad imprese e privati: chiusalleria metallica: cioè vetrate, finestre, porte, portoni, recinzioni, balconi, ringhiere, scale e lavori in ferro battuto.
Eventualmente, permuta le prestazioni con alloggi
SEDE: Str. del Cascinotto 19, tel. 240.430 - Torino

LUCE [illegible] vendo signorile 3 camere, tinello, terrazzo-pergolato, ascensore. Telefonare 759-013. 34

LUCE [illegible] vendo signorile 3 camere, tinello, terrazzo-pergolato, ascensore. Telefonare 759-013. 34

MAGNIFICO [illegible] vendesi alloggio signorile 3 camere cucina tutti servizi e garage, 8.000.000 [illegible]. Telefonare 512-770. 129

STABILIMENTI 400 coperto 1000 scoperto [illegible] moderni tutto considerato vendesi. Telef. 681-118. A13613

STABILIMENTO moderno mq. 30.000 coperti 7000, servizi, zona grande avvenire, vendesi, Pool S. Martin Telefonare 44-336, Torino. 54

STABILIMENTO mq. 500 coperti, servizi, riscaldamento, vendesi, borgata Vittoria. Telefonare 555-247. 54

TERRENI industriali, a piccoli grandi lotti, rete stradale, tutti servizi, vicinanze Fiat prima di Beinasco, prossimo costruzione grandi stabilimenti, vende direttamente. Telefonare [illegible]. al mattino. 1181

TERRENO adiacenze corso Francia (Regina Margherita) mq. 25.000, permessi costruzione industriale, raccordato ferroviario statali, [illegible] energia, acqua, strade, comodità trasp città, vendesi prezzo conveniente. Stucchi, Re Umberto 6.

TERRENO Arcotanziano permesso costruzione 120 camere più garages vendesi parziale, totale pagamento comodo. Cirelli, A. Doria 16. 1794

TERRENO barriera Milano adatto piccolo [illegible] depositi, corrieri, bello posizione. Telefonare 272-371. 165

TERRENO barriera Milano industriale vendiamo, esclusi intermediari. Telefonare 44-936. 34

TERRENO centro Orbassano mq. 3000 vendo. Richiesta 3.500.000. Tel. 30-736

TERRENO civile industriale mq. 200.000 vendesi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 50.000, servizi pubblici, grandi strade, acqua, luce. Corso Orbassano confine Beinasco, Torino. Telef. 515-472 ore 9-13.

TERRENO [illegible] 30 metri sarebbe Francia privato vende. Telefonare 706-378.

TERRENO industriale cento fiori stato privato vende segnalazione. Telefonare 319-381. 36

TERRENO industriale Leyni vendesi 50 mila mq. strada Settimo fronte 240 metri. Richiesta 800 metro trattabile. Telefonare 30-789. A13631

TERRENO industriale mq. 2500, fronte corso, vendo, Telefonare 781-842.

TERRENO industriale mq. 180.000, eventuale quadrifoglio con civile, rustico, zona grande avvenire vendiamo lire 1500 mq. Beltramo, [illegible] Settembre 3, Telefono 63-012. 1361

TERRENO industriale Pianezza, fronte statale per Torino, vendo. Tel 44-336.

TERRENO industriale Poste vantone, Beinasco, lottizzazione. Telef. 44-936.

TERRENO industriale vendesi mq. 3500, ottima estensione esistita [illegible] ogni lavorazione oppure modesta sportiva, comodità urbane, Sassi, S. Mauro; altro mq. 12.500. Miradori. Telefonare, pasti, 47-778. A13625

TERRENO industriale zona Grugliasco, mq. 12.000 lottizzabile. Affacciamento lato, acqua, fronte strada interna mt. 400. Vendo 1.800 mq. trattabile. Gabetti, via XX Settembre 17. 100

TERRENO zona Rivoli mq. [illegible] al mq. 1000 a [illegible]. Telefonare 319-355.

TIROLESE Villa Patrizia, ingresso Autostrada, splendida prospettiva, vista incantevole, arredamento signorile, aerea, asfalto, telefono, termosifone, vasto parco, vendesi privatamente esigui medialori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

UFFICIO centrale, buona redditio, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino». 1366

ULTIMO alloggio 2-3 camere in palazzo signorile, zona Fratelli Piaca, vendo impresa. Telefonare [illegible]. 1361

VANCHIGLIA vendo 3 camere cucina terzo, 2.000.000; 3 camere cucina servizi, 2.500.000; altro 3 camere cucina, 2.800.000. Casalegno, S. Ottavio 47.

VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare 3000 mq. Telef. 890-058.

VENDESI attico 3 camere cucina con servizi, via Fidia 40. Telefonare 781-561.

VENDESI bilocali 5 alloggi, reddito 7,80. Telef. 779-217, 253-933. A14780

VENDESI Grugliasco casa 5 vani servizi, m. 825 terreno, 6.000.000. Tel. 781-698.

VENDESI pensione nuova costruzione 14 camere ammobiliate, 50 metri dal mare. Scrivere Geom. Morgavi, Diano della Vittoria, Lenno. A15631

VENDESI San Paolo casetta 16 camere 8 alloggi, 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

VENDO affitto intorno 120 stanze con camino stalla magazzini fienili zona panoramica mare riva selvaggia nobile abitazione. Rivolgersi Anggero, via Duchetto, Santa Teresa P. (Kaiseri).

VENDO locale ingrossi mq. 400 coperti, ingresso carrillo indipendente, Mazzola Doro. Telefonare 650-992.

VENDONSI bellissimi alloggi doppi e tripli servizi, 4-7 camere, corso Giovanni Agnelli 38-40, Telefonare 362-883.

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere corso Principe Eugenio 36 (piazza Statuto). Telefonare 481-750. A5800

VENDONSI terreni collinari costruzione villa o appart

UN PO' DI BUONUMORE

— Signore, per la torta del suo compleanno metto sempre 30 candeline?!...

— Certo che avevo visto lo «stop»! E' voi che non avevo visto...

— Me lo prestate per due minuti? Solo il tempo di scattare la foto!...

L'avaro

Il proprietario di una casa senza ascensore abita al sesto piano. Un tale che si reca a trovarlo gli chiede:

— Come mai abita così in alto, alla sua età?

— Perché gli affitti degli appartamenti più in basso sono molto più cari...

Hollywood

Il figlio di una stellina cinematografica, domanda a un suo amico:

— Che te ne pare del tuo nuovo padre? Gli vuoi bene?

— Oh, sì. E' abbastanza simpatico.

— Davvero, un brav'uomo. Te lo garantisco, lo avevo io l'anno scorso...

— Vorrei che la tassa dei portafogli fosse di facile accesso...

— Il regolamento ci proibisce di bere in uniforme, signora!...

In tribunale

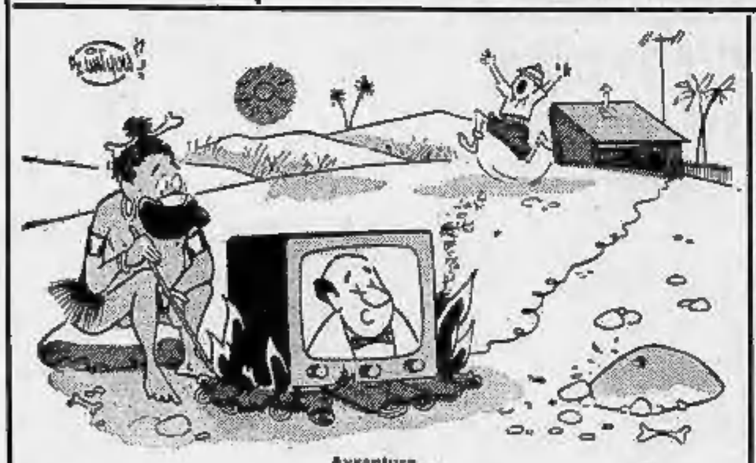
— Non ha provato nessuna emozione, nessun timore, rubando l'orologio a questo povero vecchio?

— Sì, signor presidente. Per un momento ho temuto che non fosse d'oro!

— Licenzia il nuovo autista; c'è mancato poco che mi facesse ammazzare!...

— Mettiamolo ancora una volta alla prova, cara...

— Perché mi hai detto che questo film finiva bene?!...



Avventura...

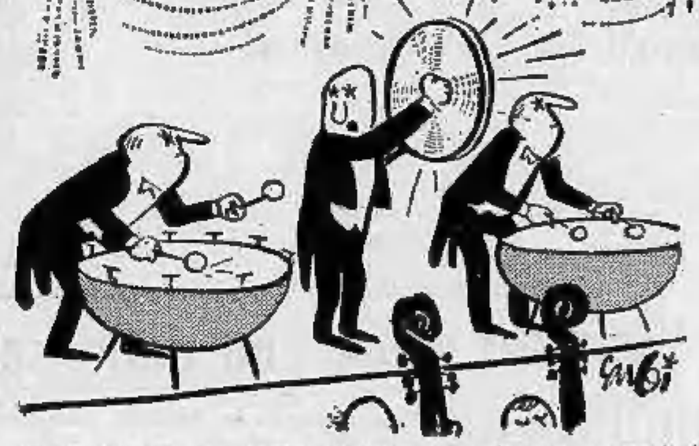
Imposte

— Che differenza c'è fra uno scalatore e la imposte?

— Non saprei...

— E' semplicissimo. Lo scalatore scende dopo essere salito; mentre le imposte salgono senza essere mai scese.

— Signor commissario, il comportamento di mia moglie mi preoccupa assai...



— Terribile, ti dico. Ogni mattina all'alba vengo svegliato da un concerto di coperchi di bidoni per la spazzatura!...

— Cosa ne diresti se compressimo un po' di pesce per la cena di stasera?...

— Ho portato il conto per far passare il singhiozzo ai signorini...

— Credo che non riuscirò mai a convincerlo a comperarmi un macinino elettrico!..

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTERei alloggio tre camere, piano rialzato con uso giardino. Tel. 200-475.

AFFITTERei eventualmente acquistere, pochi intermediari, adeguato due camere, cucina, servizi, anche altrove, casa nuova, tranquillissima, Lungopò, corso piazza centrale. Primarie referenze. Telefonare 750-726 dopo ore 19. A14317

AFFITTERei 2 camere, cucina, terrazzo Unione Sovietica, Madia. Tel. 684-110.

AFFITTO cercasi acquisto locale industriale mq. 300-400 circa con cortile adatto officina meccanica, zona S. Paolo, Fruttuaria, Parella, Telefon. 765-109

CERCASI alloggio camera cucina servizi zona Parella Campidoglio. Telef. 890-839.

CERCASI locale mq. 1800-2000 per industria alimentare zona periferica anche immediata vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Samia 3101 — Torino ».

CERCASI magazzino piano terreno mq. 30, uso ripostiglio, distanti centro 7 chilometri. Telefonare 555-092. A13204

CERCO ampia soffitta ingresso. Telefonare 882-438. A14397

CERCO locale adatto officina piano terreno mq. 300-400 centrale. Telefonare 47-485. 3

CERCO locale officina mq. 40-80 anche ampi. Telef. 205-006. A14232

CONIUGI insegnanti cercano alloggio mini o semicentrale 3 camere servizi. Telefonare 272-196. A14147

CONIUGI soli cercano marco camera cucina termo bagno Borgata Vittoria massima garanzia. Telefono 263-731. A14263

FAMIGLIA piemontese, 4 persone adulte cercano alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 552-500. A13810

IN villetta semiperiferica affittasi alloggio, piccolo, giardino. Telef. 74-90-653

LOCALI piano terreno uso magazzino luminoso, 200 mq. circa carrozzi. Telefonare 732-932. A14151

REFERENZIATA cerca camera cucina e servizi San Donato Martinetto Campidoglio. Telef. 756-338. A14022

SPOSI piemontesi affitterebbero cameretta, luogo, per aprile zona C. Belgio. Telef. 833-722 dopo le 18. A14436

SPOSI piemontesi cercano camera, cucina San Paolo, Parella. Tel. 779-535.

SPOSI settentrionali cercano alloggetto in zona Monterosa Telefonare 277-361

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Assemble 42, telefono 46-029. 80

ABBISOGNANDOVI alloggi diverso num. Agenzia Cumba, Borelli 10, tel. 46-411.

AFFITTASI appartamento ultimo piano, 3 camere, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 750-726 dopo ore 19. A14317

AFFITTASI 2 camere, cucina, terrazzo Unione Sovietica, Madia. Tel. 684-110.

AFFITTO capace acquisto locale industriale mq. 300-400 circa con cortile adatto officina meccanica, zona S. Paolo, Fruttuaria, Parella, Telefon. 765-109

CERCASI alloggio camera cucina servizi zona Parella Campidoglio. Telef. 890-839.

CERCASI locale mq. 1800-2000 per industria alimentare zona periferica anche immediata vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Samia 3101 — Torino ».

CERCASI magazzino piano terreno mq. 30, uso ripostiglio, distanti centro 7 chilometri. Telefonare 555-092. A13204

CERCO ampia soffitta ingresso. Telefonare 882-438. A14397

CERCO locale adatto officina piano terreno mq. 300-400 centrale. Telefonare 47-485. 3

CERCO locale officina mq. 40-80 anche ampi. Telef. 205-006. A14232

CONIUGI insegnanti cercano alloggio mini o semicentrale 3 camere servizi. Telefonare 272-196. A14147

CONIUGI soli cercano marco camera cucina termo bagno Borgata Vittoria massima garanzia. Telefono 263-731. A14263

FAMIGLIA piemontese, 4 persone adulte cercano alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 552-500. A13810

IN villetta semiperiferica affittasi alloggio, piccolo, giardino. Telef. 74-90-653

LOCALI piano terreno uso magazzino luminoso, 200 mq. circa carrozzi. Telefonare 732-932. A14151

REFERENZIATA cerca camera cucina e servizi San Donato Martinetto Campidoglio. Telef. 756-338. A14022

SPOSI piemontesi affitterebbero cameretta, luogo, per aprile zona C. Belgio. Telef. 833-722 dopo le 18. A14436

SPOSI piemontesi cercano camera, cucina San Paolo, Parella. Tel. 779-535.

SPOSI settentrionali cercano alloggetto in zona Monterosa Telefonare 277-361

ALLOGGI signorili 3-4 camere affittasi maggio S. Rita. Telefonare 46-411.

AUTOTRASLOCHI modernissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 356-220 abitazione, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI stile, Italia centro-settentrionale, mobili antichi, personale specializzato, ripartenze. Gai, telefonare 21-008. 126

AUTOTRASLOCHI caselli-Lorini Torino provinciale, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782. Cigolini

BARRIERA Orbassano, 5 camere cucina 18.000; altro centrale. Telef. 682-735.

BELL135|80, soleggiato, signorile, due camere tinello cucinino, terzo centrale, luogo lavoro, 4° piano (non necessario) Direttori Fiat Sud. Telefonare 595-376, 554-695. A13814

DIDESI seguito centralissimo pensioni ignobilmente arredate. Telef. 41-858, visitare Porta Palazzo. A12539

CENTRALE corso Inghilterra affittasi 3 camere servizi, 35.000. Cromagnola, Cucchi 40. 1209

CENTRALISSIMI quattro locali cucina servizi secondo piano affittasi anche ufficio. Telefonare 782-450 ore pasti.

GRATTACIELO Santa Teresa 3, affittasi bellissimi ammezzati 2-3-5-8 camere, uso ufficio oppure atelier. Telef. 53-272

LOCALE industriale affittasi libero mq. 450, 1° piano, unico calore. Tel. 759-018.

LOCALE mq. 38, affittasi, laboratorio magazzino, libero. Scarlatti 37. Telefonare 389-930. A12627

LOCALE seminterrato ammobiliato 100 metri quadrati entrata carrabile affittasi, Via S. Secondo 43. A14404

LOCALE 300 mq. piano terreno, seminterrato, nuova costruzione, adattissimo negozio ingrosso, rappresentanza. Giovanni Della Bella, Precinera 35. 83

LOCALI adatti industria magazzino deposito, disponge qualsiasi zona, ampiezza. Giovanni Della Bella, Precinera 35.

NEGOZIO CENTRALE MQ. 25, RETRO LUMINOSO MQ. 230, SOTTOSTANTI MAGAZZINI ACCESSIBILI AUTOMEZZI, EVENTUALMENTE ANCHE UFFICI AFFITTANSI. TELEFONARE 41-433.

SETTIMO Torinese affittasi locale trasformabile laboratorio mq. 350. Telefonare 881-176. A16538

TRASPORTI celeri con camioncini ogni provincia. Principe Tommaso 12, telefonare 60-564. 13242

VENDESI o affittasi locale magazzino piano terreno mq. 40, zona centralissima. Telefonare 279-647, ore ufficio. 21734

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

AFFARONE, alloggio arredatissimo vendo 2.400.000. Diamantina, Tel. 86-282, Torino. A14667

AGLI affittasi mansardone confortevole alloggio arredato tre camere cucina servizi ampia balconata sbaro vicinissimo spaccio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ». A13787

VARIGOTTI Nate, affittasi alloggio nuovo sole luglio. Telefonare 857-081.

ALBERGHI E STABILIMENTI CLIMATICI L. 150 p. p.

ANNA Taggia (Sanremo) nuovo Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, terrazzo soleggiato, riscaldamento, aria condizionata, 3700 tutto compreso.

ANNA Taggia (Sanremo) pensione Rada, telefono 43-357, soleggiata invernale, ogni comfort, pensioni mite. 37910

PIETRALIGURE soggiorno familiare Brancardo, via Orefici, terrazzi, televisione 1300 compreso. A15513

PARADISE, Hotel Eden, tutte camere con bagno, riscaldamento centrale. Pensione 2000. 30026

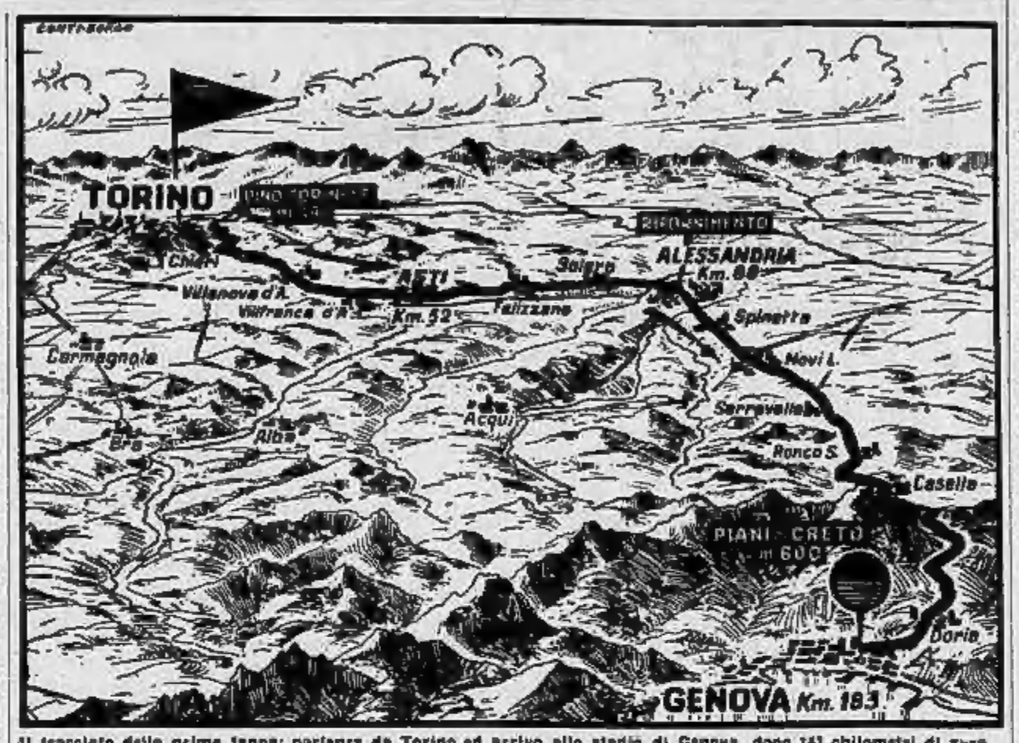
VILLA Elena, Cervi. Posizione soleggiata, riscaldamento, comfort, convalescenza ospitalità signorile, anche definitivo. Telefono (0182) 53-20. 523

(Continua a pag. 8)

Tutti i campioni del ciclismo internazionale prendono parte al Giro di Sardegna

PRONTI, VIA! Scatta domani da Torino la prima grande corsa a tappe del 1961

Oggi a To-Esposizioni, dalle 14 alle 16,30 la punzonatura - Domani raduno alle 9 in piazza Castello - La partenza per Genova verrà data alle 10,50 da piazza Modena



Il tracciato della prima tappa: partenza da Torino ed arrivo allo stadio di Genova, dopo 183 chilometri di gara

Parte da Torino il Giro ciclistico della Sardegna, parte da Torino ed è un omaggio, bello e simpatico, degli organizzatori sardi, in occasione delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia. Parte da Torino, domani alle 10,50 per la prima tappa, che, dalla nostra città, andrà sino a Genova. Oggi, la giornata di vigilia non è fatta soltanto della solite cerimonie di tutte le vigilie. Già stamane una folta rappresentanza di quanti hanno ideato la corsa è andata al cimitero a deporre mazzi di fiori alle tombe di quei dirigenti e di quei giornalisti sportivi piemontesi, che questa corsa avrebbero seguito ed amato con l'entusiasmo della loro passione; e, nel pomeriggio, alle 18, il sindaco avvocato Peyron riceverà in Comune l'onorevole Corrias, presidente della Regione Sarda ed altre autorità. Questa è una competizione sportiva che prende l'avvio in un'atmosfera particolare di amicizia e di fratellanza, gli atleti non possono deludere la fiducia ateasa con una prova schietta, addormentata, irritante di sterile cassognazione.

I ciclisti si trovano per la cosiddetta operazione di punzonatura (l'occasione quasi per una sfilata in passerella nell'intento di presentare in anteprima i protagonisti) al Valentino, oggi dalle 14 alle 16,30 presso il palazzo di Torino-Esposizioni. Dalle 14 alle 16,30: gli organizzatori, nella loro svariate benemerenze, hanno quella di sbrigar le cose in fretta (intelligente, ad ora possibili, senza l'intralcio di inutili lungaggini. Per domani, il raduno è fissato in piazza Castello, alle 9. La colonna, preceduta da una fanfara dei bersaglieri e dalla novantadue bandiera delle provincie italiane, lascierà la piazza alle dieci ed un quarto. Via Roma, corso Vittorio, corso Cairoli, piazza Gran Madre, corso Casale, piazza Gustavo Modena. Una breve sosta al cippo che ricorda la fine tragica di Sante Coppi. Qualche discorso, poche parole di arrivederci e di augurio. Poi la via. Torino-Genova, 183 chilometri, con la rampa al Piani di Creto a 25 chilometri dall'arrivo.

Guardiamo il taccuino di marcia. A Genova la carovana intera si imbarca e navigherà tutta la notte per raggiungere nella mattina di lunedì Porto Torres. Due ore, più o meno, di sosta, nella speranza che tale sosta non sia necessaria e rimettere in sesto qualche stomaco «stirato» dal mal di mare. Poi, via di gran carriera per la fatica numero 2, la Porto Torres-Tempio Pausania, di 101 km. Scorriamo il programma. Dice: terza tappa, Sassari-Cristano, chilometri 208, quarta tappa, Cristano - Nuoro, chilometri 110; quinta tappa, Nuoro-Sassari, chilometri 147; sesta tappa, Sassari-Cagliari, chilometri 225. Percorsi per lo più ondulati, terreno adatto per le scorribande a ritmo continuo, campo libero agli audaci, ai coraggiosi, ai generosi.

Settantotto ciclisti figurano invitati alla gara, nei loro ranghi si sono i campioni più forti e più in gamba, quasi tutti i beniamini della folla. Per loro, si tratta della prima prova impegnativa del 1961 ed un onesto punto interrogativo cautela le loro reali intenzioni, pochi atleti sono in grado di anticipare quale sarà il rendimento nello sforzo. Hanno sgroppato in allenamento, sono saliti in sella nella prima corsa della Costa Azzurra. Impressioni vaghe, sfumate, dai contorni incerti. Opinioni, non certezze, difficile, per nessuno, vedere chiaro anche in se stessi.

Ieri, abbiamo scambiato con qualche ciclista le prime chiacchiere sulla lunga stagione. Valga per tutti il discorso con Nencini. Ercole dopo aver accennato all'allenamento effettuato sulle strade francesi — tremila chilometri circa, forse più che meno — alla domanda sul suo impegno nel Giro di Sardegna, è stato di una sconcertante sincerità: «Vede — ci ha detto l'ex-campione del mondo — parecchi miei colleghi hanno già forte, ma forte sul serio. Quando pedalavo insieme con loro coi giorni passati, dovevo talvolta sforzarmi per non farmi staccare. Le lo garantisco. Non mentisco anche. Il mio peso ascilla sugli 83 chilogrammi e non più lamente. Ma ho letto del tracciato della gara sarda, ho letto che ci sono delle montagne. Un guaio per me, che, anche ai tempi belli, mai sono stato scalatore provetto. Farò sul serio, questo è sicuro. Ma quale sarà la risposta del mio fisico, mi creda, non se che cosa anticiparle».

Parole schiette, parole in fondo simpatiche di un ragazzo che per temperamento non ama atteggiarsi a tipo spavaldo e sbruffone. Molti dei ciclisti che si allineeranno domani al via non del resto nelle sue stesse condizioni ed un'atmosfera di incertezza domina la gara, in un clima generale di reciproca preoccupazione. Quanti più sono in forma sorridono e si preparano a sparar le proprie cartucce. Se professano anche loro di sentirsi il fiato corto di fronte alla più lieve delle asillabe, si tratta di un piccolo artificio per nascondere la propria forza. Sarà la corsa delle sorprese. Il vincitore dell'ultima tappa del Giro di Sardegna, che si correrà sul tradizionale percorso della «classica» Sassari-Cagliari (alla sua 12ª edizione) sarà premiato dagli organizzatori con una grande Coppa d'argento dedicata alla memoria del col. pilota Fabio Fantozzi, nel 25° anniversario della sua scomparsa.

I numeri in corsa

FAEMA — 1. Van Looy; 2. Impanis; 3. Sorgeloos; 4. Saroni A.; 5. Schroeders; 6. Van Est 9.

PEUGEOT — 7. Guarnì; 8. Schiavitto Alfredo; 9. Schiavitto Alfonso; 10. Milesi; 11. Cogliati; 12. Micheletti.

FOV — 13. Rahsmondin; 14. Fornara; 15. Pellegrini; 16. Arm; 17. Garosi; 18. Adami.

CARPANO — 19. Defilippis; 20. Gaggeri G.; 21. Gauvreau; 22. Di Maria; 23. Brancaleoni; 24. Martin.

ATALA — 25. Favero; 26. Galliano; 27. Zanchetta; 28. Vannelli; 29. Casati; 30. Franchi.

FIDES — 31. Pambianco; 32. Magni; 33. Baffi; 34. Azzinelli A.; 35. Enzi; 36. Marcaioni.

IGNIS — 37. Nencini; 38. Baldini; 39. Benedetti; 40. Colette T.; 41. Conti; 42. Bruni.

BARATTI — 43. Contorno; 44. Pizzoglio; 45. De Bruyne; 46. De Cavalcanti; 47. Van Genechten; 48. Bruno.

MOLTENI — 49. Zamboni; 50. Pellegrini; 51. Arienti; 52. Citterio; 53. Rizzo; 54. Bampi.

BIANCHI — 55. Ballerini; 56. Domenighini; 57. Peluso; 58. Bertoni; 59. Benvenuti; 60. Maggioni.

PHILCO — 61. Angeletti; 62. Graziola; 63. Stablinski; 64. De Rosso; 65. Cinzano; 66. Stolker.

LEGNANO — 67. Messignan; 68. Ostali; 69. Crollari; 70. Rampin; 71. Battistini; 72. Grisoni.

S. PELLEGRINO — 73. Arsini; 74. Fontana; 75. Fazzardi; 76. Fumagalli; 77. Tassi; 78. Vimercati.

Orari di partenza e di arrivo

1ª tappa (domani) 26 febbraio) TORINO-GENOVA km. 183: partenza alle ore 10,50 (rifornimento Alessandria), arrivo sulla pista in cemento dello Stadio Ibali alle ore 18,45 circa.

2ª tappa (lunedì 27 febbraio) PORTO TORRES-TEMPIO PAUSANIA km. 101: partenza alle ore 10,30, arrivo su strada alle ore 13 circa; nel pomeriggio tutta la carovana si trasferirà a Sassari.

3ª tappa (martedì 28 febbraio) SASSARI-CRISTANO km. 206: partenza ore 8,45 (rifornimento a Siadis), arrivo su strada alle ore 14 circa.

4ª tappa (mercoledì 1° marzo) CRISTANO-NUORO km. 109: partenza ore 14,30, arrivo su strada alle ore 18,18 circa.

5ª tappa (giovedì 2 marzo) NUORO-SASSARI km. 147: partenza ore 9, arrivo sulla pista in terra battuta dello Stadio SEF Torres, alle ore 14 circa.

6ª tappa (venerdì 3 marzo) SASSARI-CAGLIARI km. 225: partenza ore 9,30 (rifornimento a Oristano), arrivo sulla pista in terra battuta dello Stadio Amsicora alle ore 15-15,30.

Trasmissioni radio e televisive

Nel quadro del IV Giro di Sardegna, la Rai-tv ha disposto i seguenti servizi speciali:

TELEVISIONE — Domani 26 febbraio, ore 15,30, ripresa diretta dallo Stadio S. Marina di Genova dell'arrivo della 1ª tappa (telecronisti Dr Zar e Angelini).

Venerdì 3 marzo, ore 15, ripresa diretta dallo Stadio Amsicora di Cagliari dell'arrivo della 6ª e ultima tappa.

Ogni giorno, dal 26 febbraio al 3 marzo, alle ore 20,45, film della tappa, ordine d'arrivo, classifica generale e commenti.

RADIO — Ogni pomeriggio, dal 26 febbraio al 3 marzo, radiocronaca diretta dell'arrivo della tappa (radiocronista Paolo Valenti).

Ogni sera, alle 20,20, commento alla tappa.

La Torino - Genova

alt.	Località	km.	media oraria
239	Torino (part.)	0.0	12,50
315	Chieri	16	11,14
261	Riva di Chieri	21	11,32
164	Villafranca	39	11,46
178	Baldichieri	47	12,03
120	Asti	53	12,10
113	Castello Annone	68	12,37
114	Felizzano	73	13,43
95	Alessandria (rif.)	88	13,06
171	Fraschi Form.	108	13,36
252	Novi Ligure	113	13,41
226	Serravalle	128	13,51
350	Arquata Scrivia	138	13,59
300	Isola del Cantone	139	14,14
280	Ronco Scrivia	150	14,25
355	Busalla	145	14,39
	Genova (arr.)	183	15,31

La passerella si svolge oggi a Torino-Esposizioni dalle 14 alle 16,30.

Giro di Sardegna, la prima competizione di rilievo dell'anno non tradirà la fiducia.

Gigi Boccacini

Coppa d'argento col. Fantozzi al vincitore della Sassari-Cagliari

Mentre il Novara tenta di raggiungere la "prima" della serie B

Esordio a sorpresa di Nyers sul campo dell'Alessandria?

Il trentasettenne apolide era ieri sera a Valdagno per accordarsi con i dirigenti vanati - Nel Renoa che ospita il Prato ritornano gli attaccanti «veri»

Quello che giocherà domani a Brescia è un Novara sciagurato: battuto il Palermo, un'impresa che non era riuscita né al Simmenthal Monza né all'Ozo Mantova, gli azzurri di Facchini sono a soli tre punti dalla squadra capolista. E' ovvio che in queste condizioni, non solo c'è allegria nel «clan» azzurro, ma siamo forte, come violette di primavera, le speranze di promozione.

Chi alla vigilia del campionato avesse osato anche solo sfiorare una tale ipotesi, sarebbe stato linciato — al minimo — di schizofrenia. Del resto, tecnici e dirigenti non si facevano illusioni e con quello che avevano a disposizione in uomini e capitali pensavano ad un campionato di... «piccolo cabotaggio».

Le cose, invece, inaspettatamente, avevano preso, all'inizio del torneo, un andamento troppo lento. C'è stata poi una stasi e, soltanto un mese fa, i prossimisti guardavano con timore alla classifica. Ora poi si parla addirittura di promozione... C'è da esserne sul serio tentati.

Dicendo che il Novara di quest'anno è una ben strana squadra, non faremmo che ripeterci, ma è questa la pura e semplice verità. Non altrimenti si potrebbero spiegare gli alti e bassi: dalle vittorie clamorose alle sconfitte secche come l'ultima di Reggio Emilia. E' in trasferta che la squadra cala di tono, che non dà cioè quel rendimento degli incontri casalinghi. Facchini è d'accordo che il fattore ambientale sia determinante almeno per un buon sessanta per cento, ma conviene anche che c'è un qualche cosa del quale non riesce a rendersi perfettamente conto.

La spiegazione potrebbe venire da un ragionamento molto semplice: a Novara la squadra piace per vincere (e vi riesce quasi sempre), in trasferta gioca per non perdere (e vi riesce raramente). Sarebbe cosa dire: in conseguenza di una politica un po' rinunciataria. Questo non certo per criticare, che, anzi, sportivo e dirigenti hanno avuto fin qui dalla loro squadra se non troppo, certo molto di più di quanto si sapettassero.

A Brescia, domani, converà schierata la stessa formazione vittoriosa sul Palermo: Conte e Molinari sono ancora convalescenti e Enzo, date le buone condizioni di forma di Testa, viene tenuto a riposo. Questa, pertanto, la formazione: Luna; Zanetti, Scacconbarozzi; Faira, Udovicich, Testa; Dontao, Gerinberti, Montani, Emma, Brunori.

* *

Il girone di ritorno si è iniziato per l'Alessandria all'insegna dell'insuccesso: le tre partite fuori disputate si sono concluse con altrettante sconfitte per i grigi. Pertanto la situazione si è fatta, se non critica, quanto meno assai delicata: da tre settimane i grigi sono fermi a quota venti, coinvolti i dirigenti fra l'Alessandria e le compagini occupanti le ultime posizioni della classifica tutt'altro che rassicurante.

Melideo dell'Alessandria

Si attende ora una pronta riscossa dei grigi e l'occasione favorevole è offerta dall'incontro di domani con i vanati del Marzotto, fanalini di coda nella graduatoria.

Achilli, fatti sera, ha annunciato, seppur non ufficialmente, la formazione da contrapporre al Marzotto. Saranno in campo: Arbizzani; Melideo, Giacomazzi; Piacentini, Barcellino, Soncini (Sandrelli); Oliani, Azzimonti, Fanello, Bettini (Sala), Marino. L'incognita più seria è quella riguardante Soncini le cui condizioni finché non apparivano ieri perfette.

Come si vede, si punta sui giovani sperando che l'inserimento di nuove energie possa infondere alla compagine un rinnovato vigore.

Parecchie novità nel Marzotto per Alessandria. Renkey ha lavorato tutta la settimana per ridarire al implumare chiarezza e vitalità alla squadra, ed ha compiuto una piccola rivoluzione per cercare di parare le «botte» che verranno dall'attacco alessandrino. Lascerà a riposo Manfavani e metterà fra i pali De Rossi. La mediana, che domenica ha esordito, avrà nuova di zecca, con l'inclusione di Parra e Tibaldo; mentre all'attacco Renkey è intenzionato a ridare la maglia numero nove a Redegalli, spalleggiato questa volta da un De Nardo che si presenta come l'uomo nuovo del settore destro.

Se poi le trattative iniziate ieri andranno a buon fine, è probabile che domani ad Alessandria il Marzotto presenti una «novità» di tutto rilievo: Stefano Nyers. L'ex «grand Etienne», che ha quasi 37 anni, è ancora atleta valido e con i guizzi della sua classe potrebbe «illuminare» ed ispirare le azioni dell'attacco vanato.

* *

Un Genoa... d'attacco affronterà il Prato. L'allenatore Frassi, dopo le recenti polemiche, ha cambiato rotta e domani schiera una prima linea composta di ben quattro attaccanti: Rolandi, Bean, Marmiroli e Frignani (oppure Leoni). Il mezzo destro Pantaleoni farà il «spola» in aiuto ai mediani che saranno Occhetto, Genisio e Ritara. Imbattuta la difesa con Gallesi, Corradi e Bacchini.

Il Prato allineerà a Marassi: Ghizzardi; Magi, Targioni; Moradei, Verdolini, Rizzo; Leoncini, Grahnus, Mencacci, Dall'Angelo, Baraffi.

"I.Fi.R. - Istituto Fiduciario Realizzi"
CASA DELLE ASTE
Torino - Via S. Ottavio, 14 - Telefono 832.280

SEI ECCEZIONALI ASTE PUBBLICHE
di
ARTE e ANTIQUARIATO
comprendenti: Mobili antichi, Porcellane, Dipinti d'autore, Gioielleria, Tappeti persiani, caucasici e cinesi di vecchio fattura.

Affidati per il libero realizzo con mandato Notarile n. 34.185 nonché compendi vari di credito.

ESPOSIZIONE: oggi e domani 26 corrente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
ASTE: da lunedì 27 a sabato 4 marzo con inizio alle ore 21.

L'ACCHIAPPALIBRO

La Biellese recupera Piccioni per ospitare la Cremonese

La Sanremese sul campo del Modena capolista di serie C - La Pro Vercelli a Savona gioca l'ultima carta - In serie D attesa per Cuneo-Empoli ed Asti-Cuoio Pelli

Il duello fra il Modena e la Biellese per il primato della serie C vede ora gli emiliani in vantaggio di una sfortuna. Tale situazione non dovrebbe cambiare domani poichè il calendario vede entrambe le rivali impegnate in casa: la Biellese con la Cremonese ed il Modena con quella Sanremese che andata scorso ha travolto le sorti dei bianconeri. Per l'incontro con i grigiorossi di Cremona in Biellese potrà contare sul rientro di Piccioni il quale tuttavia dovrà probabilmente lasciare ancora la maglia n. 11 a Frigerio per sostituire Vale destro Gasco, non ancora ripresosi dall'infortunio di Sanremo. Quanto alla gara di Modena, i bianconeri liguri imbattuti ormai da tre domeniche, affidano alla stessa formazione vittoriosa sulla Biellese le loro speranze di un «colpaccio» sul terreno della capolista.

Mentre il Saronno tenta in chiusura ospita il Fanfulla e la Mestrina gioca a La Spezia, la Pro Vercelli che condivide il quarto posto con i veneti, cinghia a fondo la carta decisiva per ritornare nella lotta per il primato. I liguri, che nel girone di andata vinsero a Vercelli subendo incontro successivamente ad una prestazione crisi, ci sono ultimamente ripresi bene e sembrano in grado di contrastare con efficacia le ambizioni della rinnovata Pro Vercelli. Nelle file piemontesi è previsto il rientro di Marchioro, regista del l'attacco, e per il resto la conferma dello schieramento di domenica scorsa, con Provenzano laterale ed il giovanissimo Peretti in centromediano. Quanto a Ravenna, è prevista la conferma degli undici che hanno pareggiato domenica scorsa a La Spezia.

Il Casale infine affronta una dura partita sul campo del Piacenza, un diretto concorrente nella lotta per la salvezza. I nerostellati decideranno il loro schieramento solo all'ultimo momento, in quanto il mediano Gorlani risente di una botta subita domenica scorsa contro il Legnano. Data l'indisponibilità di Fasanin e Robecchi rientrerebbero probabilmente Pedroni rimediato richiamando il giovane Taverna all'ala destra ed arretrando nuovamente in mediana l'anziano Bellini. E' superfluo dire che, nonostante le disgrazie a catena, i casalesi sperano al sorta finalmente un po' di fortuna su un campo che ha più veduto ben salire punti agli avversari.

Nel girone A di serie D domina la scena il confronto fra il Cuneo e la capolista Empoli. Un confronto che ha un valore di prestigio, essendo ormai tutto risolto per la classifica, dato il vantaggio di ben sette punti che la squadra toscana ha nei confronti dei suoi inseguitori. Nel girone di andata i blaucerasi cuneesi persero ad Empoli solo per gli errori del loro portiere e di testimonio sulle loro possibilità di lottare da pari a pari con i quotatissimi avversari, il ritorno di Bey all'ala destra permetterà a Geremella di riprendere il suo posto in mediana in sostituzione dell'anziano Fecia, che viene ritenuto troppo lento ormai per contrastare efficacemente l'azione dell'ex azzurro Pandolfini, regista dell'attacco toscano.

In Rapallo, secondo in classifica, difende domani in casa contro il Sestrese, impegnata in una dura lotta per la salvezza. I biancocelesti piemontesi non potranno contare sulla mezz'ala Scarrone, squalificato, che sarà sostituito dal giovane Agnati. Interessanti pure le gare Imperia-Asteri Levante, in cui gli imperiesi aspirano al terzo posto, e Asti-Cuoio Pelli, fra squadre che occupano, a pari punti il quarto posto in classifica.

Quanto al Derthona, reduce dalla sconfitta con il Genoa (che è costata una multa di diecimila lire a ciascuno dei giocatori) la squadra di Armano torna alla formazione migliore per ospitare il Chieri con buone speranze di riabilitarsi. Il Genola dal canto suo cerca altri punti per la salvezza sul campo della lontana Doria, mentre la Sammargheritese, guidata dal D.T. Carapellese, sarà impegnata in casa propria contro quel Pinale che un mese fa le rifilò l'ex-nazionale.

Nel girone B la capolista Lucca ospita il Folgore Voltarno, sperando di distanziare l'inseguitrice Recanatese impegnata ad Arezzo. La Trinese dal canto suo gioca a Solbiate, mentre l'Aosta lotta per la salvezza ospitando il Vigevano.

Il vercellese Marchioro

Week-end dello sci

A Chamonix, anteprima dei "mondiali" - Si corre anche in Germania - I fondisti ed i saltatori a Zakopane

I francesi non hanno «barato». Avevano promesso di far svolgere le gare valevoli per il Grand Prix di Chamonix sulle piste che nel febbraio del 1962 ospiteranno i campionati mondiali e hanno mantenuto la parola. Le discussioni hanno recitato la loro parte giovedì e ieri. Le francesi hanno messo in vetrina la «rivelazione» della stagione, la non ancora diciassettenne Madeleine Bochatay, già lanciatasi a St. Gervais. Le austriache hanno risposto con una affermazione collettiva impressionante. Le italiane erano una prevedibile buona fatta da comparsa. E giustamente non avrebbe potuto essere, considerata l'inattività della Schonang e la scarsa esperienza della Demetz e della Fanton. Ora tocca la «libera» e domani lo slalomi tocca ai discesisti. Vi è molta curiosità per Guy Périllat, il dominatore della stagione internazionale che ha profondamente deluso nei confronti dell'assoluta transalpini. Dal canto nostro attendiamo di conoscere le possibilità dei vari De Nicolò, Fill, Ivo Mahlknecht e Gildo Siorpaes impegnati su tracciati tanto poveri. Non gareggia, invece Carletto Senoner, il quale, reduce da un lieve incidente ha preferito rinunciare a disputare i campionati assoluti di Grossonvey ha subito un altro infortunio in allenamento. Della partita, come è noto, non è nemmeno Bruno Alberti, al quale Nogler ha concesso un turno di riposo in vista delle fatiche del «Kandahar».

Domani a Lenggries in Germania, è in programma uno slalom gigante maschile e femminile valevole quale prova «A». Il discesista azzurro è ben rappresentato soprattutto nel settore femminile, allineando ai nastri di partenza la Siva, la sorella Jerin e Jolanda Sohir e la quindicenne bolognese Patrizia Modali. Per quanto riguarda la squadra maschile le nostre speranze (invero molto tenui) sono affidate a Enrico Senoner, a Garinar, a Roberto Siorpaes e a Gaetano Colpi, un contraltare di Bertali che è balzato di prepotenza alla ribalta dopo i campionati nazionali.

Del settore «alpino» a quello «nordico». A Zakopane domani si concluderà la manifestazione internazionale riservata ai fondisti in primo luogo e ai saltatori. Zakopane l'anno prossimo organizzerà i «mondiali nordici». Logico che il fior fiore del fondismo maschile e femminile si sia dato convegno nella stazione montana della Polonia per conoscere le piste. Ma, a causa del caldo, più estivo che invernale, si deve ai 4 squagliate e gli organizzatori sono stati costretti ad allestire le piste ad una quota di 800 metri superiore a quella scelta per i «mondiali». Comunque Marcello De Dorigo che a Zakopane è andato approfittando di una breve licenza come osservatore e non come concorrente ha percorso a piedi più volte i tracciati trovandoli in linea di massima di suo gradimento.

I fondisti azzurri (De Florian, Steiner, Dibona, Schenatti, Martinelli, Valter e Imboden oltre al giovanissimo Bacher) si sono già cimentati nella staffetta e ieri nella «15». Domani concluderanno la serie delle gare con la «50». Gli accompagnatori della squadra sovietica però hanno insistito affinché quest'ultima competizione venga «allungata» a che cioè i concorrenti debbano percorrere 50 e non 30 chilometri. Entro stasera la giuria deciderà il merito.

Sempre a Zakopane domani si cimenteranno i saltatori. Dino e Bruno De Zordo, in allenamento hanno sfiorato i 100 metri. In gara troveranno pane per i loro denti. Sopratutto se Dino De Zordo che sta attraversando un periodo di forma eccellente i tecnici federali puntano le loro speranze. Così come si augurano che Zandanel, Pennacchio e Alimonti, impegnati nel trampolino di Oberstdorf, in Germania, offrano prestazioni degne della loro fama.

ENRICO BELLANI

In pedana oltre duecento spadisti

Delfino nel Trofeo Spreafico contro gli assi stranieri

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Battendo ogni record di partecipazione, oltre 200 spadisti entrano in lizza nel pomeriggio odierno sulla pedana del «Giardino» di Milano nella X edizione del trofeo Spreafico, per selezionare i 32 atleti che in stremi duelli a tocco a testa ad eliminazione diretta daranno domani la scalata all'agognata vetta della classifica.

I giovani ai primi posti nell'infuocato crogiuolo internazionale si mescolano a quelli più smaliziati ed ai campioni di grido italiani ed esteri, che, salvo clamorose sorprese, vedremo lottare per la conquista del classico trofeo, di cui è detentore il francese Mouyal.

Alla lama dell'olimpionico torinese Giuseppe Delfino, che già lo scorso anno aferrò la vittoria nonostante i crampi, sono affidate le nostre migliori speranze, pur confidando anche nella classe prestigiosa di Pavesi, di Pellegrino, dell'anziano Renzo Marini, trionfatore dell'ultima «Manal», di Dellantonio e Saccaro, già vittoriosi in due precedenti edizioni, e nel fresco ricordo di risultati di lusso, quali il milanese Breda, il bergamasco Albanese, il vercellese Cipolani. I francesi, col gigantesco Lefrano galvanizzato dal recente successo americano, agguerrito da valenti spadisti; gli ungheresi guidati dal rinomato Salcovics; gli inglesi col più fine rivale di Delfino a Roma, il «diabolico» notaio Jay, e con l'ex-fridolo Hoskyns; gli atleti svedesi e i minacciosi svizzeri e i germanici, daranno filo da torcere agli azzurri.

Alla cinque vittoria straniere si contrapporranno quattro italiane: c'è da pareggiare i conti col prezioso appoggio di un pubblico che è accorso sempre folto ed entusiasta, a tale competizione.

CARLO FILOGAMO

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Alagna Piana Bellé cm. 80; Punta Marlen cm. 180; Balme cm. 100; Pian della Mussa cm. 140; Bardonecchia cm. 50; Pian del Sale cm. 120; Colomion cm. 190; Frejusia cm. 170; Jafferau cm. 230; Oxeana Sagna Longa cm. 150; Monti della Luna cm. 340; Pian Gimont cm. 190; Claviere cm. 190; Colmonte Pian del Prale cm. 160; Pian Mesdì cm. 200; Groscavallo Pialpetta cm. 35; Locana Alpe Cialma cm. 100; Frogelato cm. 130; Frati Ghigo cm. 100; Pian Alpet cm. 150; Sauze d'Oulx cm. 35; Sportinia cm. 120; Triplex cm. 130; Sestriere cm. 160.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc (Crest) cm. 80; Brusil Cervinia cm. 80; Pian Maison (Costa del Brusil) cm. 100; Pinter Nana cm. 150; Chamois cm. 35; Cogne cm. 40; Cosa di Pila (Aosta) cm. 80; Courmayeur (Colle Checrouit) cm. 120; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) cm. 130; Gressoney St. Jean (Weissmatten) cm. 130; La Thuile (Les Suches) cm. 130; Valtournenche (Champlvet) 80.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero cm. 210; Formazza Ponte cm. 110; Rifugio Maria Luisa cm. 400.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Belvedere cm. 180; Alpe di Mera cm. 110; Lago Mucrone cm. 180; Monte Camino cm. 270; Riabmosto cm. 90; Oropa cm. 35.

PROVINCIA DI CUNEO: Crissolo cm. 90; Frabosa Soprana cm. 70; Limone Piemonte cm. 50; Accoglie cm. 60; Bagni di Vinadio cm. 100; Barcelonnette (Argentiera) cm. 90; Castelmilhau cm. 60; Certosa di Pesio cm. 50; Demonte cm. 15; Entraque cm. 30; Pontechianale cm. 140; San Giacomo di Roburent cm. 70; Vernante cm. 30.

una BUONA una VERA CAMOMILLA si ottiene solo col FIORE INTERO

Se vi piace la camomilla... chiedete ESPRESSO BONOMELLI che contiene ben 4 grammi circa di camomilla selezionata

Se non vi piace la camomilla assaggiate l'ESPRESSO BONOMELLI nel quale la camomilla è resa di gradevole mediante la sapiente aggiunta di aromatiche erbe alpine.

ATTENZIONE! al bar, se chiedete semplicemente "una camomilla" potreste ricevere una bevanda preparata con appena 2 grammi di un estratto della lavorazione della camomilla

ti Barman qualificato sa che per accontentarvi deve ...offrirvi IL MEGLIO

bevete Espresso BONOMELLI

Otterrete distensione con distinzione

Mentre il Milan riceve la Sampdoria sul campo di S. Siro

La Juventus gioca a Catania, l'Inter di scena a Vicenza: due partite che possono valere mezzo scudetto

«Tutto esaurito» a Catania

Fra i bianconeri torna Boniperti

Gren non ha ancora comunicato la formazione: chi resterà ai bordi del campo? - I guai dei siciliani

Una fotografia che torna di attualità: colloquio «riservato» tra Parola e Boniperti

Dal nostro corrispondente

Catania, sabato sera.

Lo stadio di Catania sarà domani il centro dell'interesse del calcio italiano. Crediamo che mai un avvenimento calcistico sia assurto, in Sicilia, all'importanza di questo incontro Catania-Juventus che avrebbe la cornice di centomila spettatori, se il vecchio stadio di Cibali potesse ospitarli. Ce ne saranno invece un terzo, il massimo che si possa pretendere. La vendita dei biglietti comincerà stasera, mentre domani i botteghini dello stadio resteranno chiusi. Comitive di tifosi sono in arrivo da tutta la Sicilia e persino da Tripoli e da Malta. Più a sud si va e maggiore è il fascino che esercita questa famosa squadra bianconera.

La Juventus, seguendo il suo programma di viaggio, è arrivata ieri sera prendendo alloggio in un albergo del centro. I giocatori hanno fatto la loro prima uscita solo stamattina per recarsi a visitare lo stadio di Cibali, dove Parola ha fatto svolgere, a una buona metà dei giocatori, un leggero lavoro di «rifinitura». C'era tanta attesa, da parte dei bianconeri, di saggiare le condizioni di questo terreno di cui tanto si parla. E non si direbbe sia andata delusa: quello del Cibali è un fondo duro e arido, dove è arduo ritrovarsi. L'erbetta che tutti gli anni viene seminata diligentemente in agosto, dura quanto le permettono certe giornate di scirocco, da quaranta gradi all'ombra. Non c'è nulla da fare.

La formazione della squadra bianconera, decisa per quanto riguarda gli undici titolari, è ancora nella mente impenetrabile di Gren per quel che si riferisce ai ruoli di Nicolè, Boniperti e Charles. Gren ha la diabolica abilità di rispondere a tutte le domande... senza dir nulla. Si pronuncerà — così ha detto — solo stasera. Sembra molto probabile, comunque, che la Juve torni al suo tradizionale schieramento d'attacco, con Nicolè ala destra, Boniperti interno e Charles centravanti.

Gren si è limitato a esprimere un generico suo punto di vista sull'incontro: «Giochiamo — ha detto — in condizioni ambientali assai diverse da quelle in cui agisce abitualmente la squadra. Comunque ci troviamo al sud da parecchi giorni e ritengo che i giocatori si siano discretamente ambientati. Il collaudo di Reggio Calabria è stato utile. Certo la squadra, seguendo le disposizioni, nella ripresa ha notevolmente limitato il suo impegno. Il problema era quello di non farsi male».

Gren ha poi aggiunto che non conosce il Catania e non può quindi pronunciarsi sulla sua efficienza, se non in base ai risultati che sono ottimi. Nè qualcosa di più ha detto Parola. Nessuno si sbilancia, insomma, in questa comitiva bianconera. La Juventus fa sue dichiarazioni è abituata a farle sul campo.

Quanto al Catania, ha vissuto davvero una settimana di gual. Squalificati Zannier e Calvanese, infortunati Macor, Morelli e Corti, l'allenatore Di Bella si è trovato con soli undici elementi a disposizione e sarà costretto domani a schierare il terzino Rambaldelli all'ala sinistra, con funzioni ancora imprecisate. Rambaldelli proviene dal Como ed ora un'ala, prima che l'allenatore Lamanna ne facesse un difensore.

Per la verità, Di Bella ha ancora qualche speranza di riavere Corti, il che gli consentirebbe di mettere insieme un collaudato sestetto difensivo. Corti ha provato stamattina con esito assai dubbio. Ritenterà domani, prima dell'incontro, ma tutto lascia prevedere che in maglia numero sei sarà sfortunato a Bonci il quale sarebbe al suo esordio stagionale.

Candido Cannavò

Preoccupato il trainer dell'Inter

I dubbi di Herrera

Sarà Firmani l'escluso di turno? - Forse il terzino Picchi sostituito da Fongaro

MILANO, sabato sera.

Il campo di Vicenza, fatale anche al Milan che di recente fu costretto ad abbassare bandiera, dovrebbe costituire domani un banco di prova indicativo non soltanto per i nerazzurri, ma anche per i futuri sviluppi della lotta. E' chiaro infatti che una eventuale sconfitta dell'Inter, in coincidenza con la nuova balza in avanti della Juventus e del Milan, conferirebbe al campionato un altro aspetto. Il pericolo è stato avvertito subito da Herrera, che, dopo l'allenamento sostenuto l'altro ieri all'Arena, ha lasciato Milano per raggiungere con quindici giocatori il ritiro di Mezzano dove la squadra nerazzurra rimarrà sino a poche ore prima di scendere in campo contro il Lanerossi Vicenza.

Le segregazioni collegiali non costituiscono certo una novità per la squadra capolista ma questa volta Herrera ha dato ordine di tenere alla larga gli estranei che con le loro interpellanze ed i loro appressi contribuirebbero a stemperare il nervosismo e qualche volta perfino la discordia fra i giocatori. In più, si è riproposto di lavare fino al momento della partita, riservandosi di comunicare la formazione il più tardi possibile.

Sembra tuttavia probabile che lo schieramento visto in Nocturno) domenica scorsa allo stadio di S. Siro contro l'Udinese debba essere ritoccato in una o due parti. Il recupero del dinamico Morbello viene dato per certo e ciò comporterebbe a quanto pare il sacrificio di Firmani che risulterebbe leggermente al disopra del suo pass normale. L'ottimo italo-argentino è un formidabile marcatore e annoverante gli intensi curricoli gianlci e fatti tende ad ingrossare. La linea accidentata dinamicità dalla bilancia sulpiacerebbe quindi Herrera a preferire Angelillo che, a quanto si dice, continua a migliorare.

A Firmani spetterebbe quindi questa volta il turno di riposo; ma molti stentano a credere che proprio contro avversari duchi e legnosi come sono i vicentini sul proprio campo, si voglia fare a meno dell'attaccante più solido e rivoluto. Anche il ruolo di terzino destro sarebbe in dubbio, perchè Picchi nella ultima partita ha effettivamente accusato un po' di caio: costituito sarebbe Fongaro.

La comitiva dell'Inter rientrerà a Milano nel pomeriggio di lunedì, raggiungendo subito il ritiro di Como, dove rimarrà fino a mercoledì in attesa della partita contro la selezione di Belgrado allo stadio di S. Siro. Tale partita valida per i quarti di finale della coppa «Città delle fiere» avrà inizio alle ore 15 (anzichè alle ore 21 come finora in un primo tempo).

LEO CATTINI

DUE PUNTI PREZIOSI IN PALIO TRA GRANATA E BERGAMASCHI

Per il Torino di Santos il «pericolo-Atalanta»

Confermato il ritorno di Ferrini - I lombardi presentano Gustavsson nel ruolo di mediano laterale

Possiamo considerare il Torino, a quota 18, in posizione abbastanza tranquilla? La risposta non è facile perchè alle spalle dei granata ma per costringerli la lotta tremenda della retrocessione, e nessuno può dimenticare che un solo passo falso potrebbe coinvolgere i torinesi nella difficile «bagarre». Basterebbe veramente un solo attimo di distrazione, perchè i distacchi sono limitatissimi, e per Spal e Lecco la differenza è addirittura di un solo punto.

Logiche quindi le preoccupazioni dei tecnici e dei dirigenti granata per questa partita con l'Atalanta, che non può essere considerata certamente facile: i bergamaschi hanno nelle loro file uomini di grande classe (Maschio, Gustafsson, Nova e qualche altro) ma hanno conservato sempre lo «spirito provinciale», quel ritmo e quel dinamismo cioè, che permettono un notevole rendimento.

I torinesi «devono» vincere questo incontro per evitare di trovarsi più compromessi nei guai ed i giocatori si sono coscienziosamente preparati. Proprio ieri sera si è appreso che sarà in campo anche Ferrini; il forte atleta trisestino dopo l'inattività, dovuta al serio infortunio di Genova, ha ripreso all'inizio della settimana la preparazione intensificando negli ultimi giorni, e così ha potuto dire a Santos di essere pronto al ritorno. Il «ricupero», veramente insperato, di Ferrini elimina ogni problema per il tecnico sud-americano, che potrà contare sulla squadra al gran completo, la stessa squadra che ha già sostenuto buone prove.

La comitiva granata — come è noto — si trova da ieri in ritiro a Rivarolo. La formazione è nota: Viarì; Sessa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Invernizzi; Denova, Celia, Tomasini, Ferrini, Crippa. Compilano le «liste» dei disponibili il portiere Soldan, l'attaccante Mazzero, ed il mediano Rosato. A proposito di quest'ultimo: pare che Santos intenda lanciare il ragazzo mercoledì nella partita di Coppa Italia con il Milan. Sarebbe senza dubbio un collaudo molto impegnativo per Rosato, la cui stima non può essere messa in dubbio.

* *

Un'Atalanta in buone condizioni di forma si appresta ad incontrare il Torino in una partita che si annuncia «calda». I granata hanno bisogno di punti e nerazzurri non possono certo scialare anche se la loro classifica al momento attuale è più che discreta. Valcareggi ha tenuto i suoi giocatori sotto pressione per tutta la settimana, poi è partito ieri con undici titolari più le riserve Oliviero e Venani, cercando di immaginare la località prescelta per il ritiro.

«I giocatori hanno bisogno di tranquillità. — ci ha detto quando siamo andati a chiedergli un pronostico — e perciò preferisco tenerli lontano dai giornalisti, almeno fino a quando hanno giocato. Poi parlino pure se credono. Il match è difficile, poichè i granata corrono molto ed è appunto il loro ritmo ciò che maggiormente ci preoccupa. Ma ho fiducia in una buona prova dei miei giocatori».

Problemi d'inquadratura non ce ne sono: squalificato Pelagalli, l'allenatore per la sostituzione è ricorso alla mossa più facile: riproporrà infatti Gustafsson laterale e Gardoni centromediano. E' però pacifico che i due giocheranno molto vicini, mentre Maschio avrà il compito di regista a centro campo.

Questa la formazione annunciata: Comatti; Griffith, Roncali; Gustafsson, Gardoni, Gasperi; Gentili, Maschio, Nova, Menistrelli, Longoni.

Così i tifosi granata si augurano di vedere domani Vieri: esultante per un goal (segnato naturalmente dagli avanti del Torino al portiere dell'Atalanta...)

Domani un turno favorevole all'équipe di Viani

Il Milan all'inseguimento

«Rilanciati» i rossoneri dal successo ottenuto a Bologna - Liedholm mezz'ala sinistra

Un intervento di Ghezzi, il forte portiere del Milan

MILANO, sabato sera.

Il netto successo di Bologna è valso a rilanciare il Milan per quanto concerne la lotta per il primato (e su questo non vi sono dubbi) però i rossoneri di Alfredo Incompresi e contrariati non hanno davvero offerto agli loro tifosi una prestazione tale da valorizzare al massimo la preziosa conquista realizzata dagli avversari. La prova di domani contro la Sampdoria giunge quindi a proposito per saggiare le nuove possibilità dei rossoneri in vista dei prossimi difficili confronti (a Bergamo contro l'Atalanta, a S. Siro contro la Juventus, a Udine contro i bianconeri friulani fino all'ultima rivincita contro i rivali dell'Inter). Lo schieramento che ha saputo imporsi domenica scorsa a Bologna è stato confermato, anche se (fra i ricorrenti Segnano pure Alberi, Zagatti e Maraschi, evidentemente in veste di rincalzi. Difatti essendo ancora indisponibile Galli (che sembrerà domani in seconda ed ultima domenica di squalifica e che sarà utilizzato mercoledì prossimo a Torino contro i granata nella partita valevole per il terzo turno della Coppa Italia 1961) nessun cambiamento era in questo momento consigliabile.

Durante la settimana, c'è stata qualche apprensione per Trapattoni indisposto; ma il presidente è presto rientrato. La conferma dell'assenza Liedholm alla mezz'ala sinistra — il vecchio ruolo tenuto dallo svedese al tempo del trio Gre-No-Li è sintomatico ed illustra la fondanza da parte di Viani a voler tutelare l'aspetto difensivo e nella stessa tempo la manovra di centro campo.

La Sampdoria domenica scorsa ha destato un'ottima impressione a Marassi «, in quanto a ritmo, non sembra che i blucerchiati di Mazzaglio (resti a freno!) da qualche mese in qua lavio, siano in grado di rendere il Milan in velocità. Finora i rossoneri hanno mostrato infatti di temere soprattutto gli avversari svelti e scattanti, che sappiano imprimere al gioco un andamento spiccio e senza pause. La Sampdoria sarà tuttavia un'antagonista più che rispettabile e comunque fiduna a dare spettacolo allo stadio di S. Siro impegnando a fondo il Milan anche sul piano tecnico.

Il pubblico milanese avrà inoltre l'occasione di rivedere all'opera gli ex rossoneri Bergamaschi e Cucchiaroni e gli ex marassari Vincenzi, Brighenti e Skoglund. Vecchia conoscenza (emblematica per i colpi a sorpresa).

La Sampdoria, senza tante pretese, ha il vantaggio di battersi a cuor leggero - Molti «ex» che ben conoscono San Siro

Genova, sabato sera.

Pur non nascondendosi le difficoltà dell'impresa che l'attendono domani sul campo di San Siro, i blucerchiati vanno a Milano tranquilli. Per così la partita col Milan rappresenta un grosso ostacolo. Nè si illudono di poterlo superare. Ma se invece potessero tornare domenica sera da Milano imbattuti, sarebbe un autentico successo, per così, che a San Siro non soltanto non sono mai riusciti ad evitare la sconfitta nè contro il Milan nè contro l'Inter. «Un terreno fatò per noi — ci ha detto ieri Mazzaglio al termine dell'allenamento — ma non è detto per questo che una volta o l'altra non si possa evitare la sconfitta». E l'allenatore blucerchiato ha proseguito: «Ma è una impresa difficile quella a cui ci accingiamo. Contro di noi il Milan giocherà senz'altro una carta decisiva. Per non perdere contatto dalla Juventus e dall'Inter, le sue grandi antagoniste, il Milan dovrà battere la Sampdoria. Diversamente, addio alle aspirazioni di vittoria finale».

Naturalmente Mazzaglio non si fa molte illusioni su questa partita, tanto più che i rossoneri sono reduci da un franco successo sul sempre difficile terreno di Bologna, mentre la Sampdoria ha ottenuto nella stessa giornata a Marassi una vittoria di ordinaria amministrazione contro il Lanerossi. Ma non dispera tuttavia, pensando anche con ragione che parecchi suoi uomini, come Cucchiaroni, Bergamaschi, Vincenzi, Skoglund e Brighenti hanno molta familiarità col terreno di San Siro, avendo per lungo tempo difeso i colori dell'una o dell'altra squadra milanese. Ed è certo che verranno proprio da questi uomini i punti più seri per il Milan.

Circa la formazione dei blucerchiati, i quali sono già a Milano da questa mattina, non c'è assolutamente nulla di nuovo. Essi andranno in campo al completo e Mazzaglio ha già fatto loro le opportune raccomandazioni. E cioè ha ancora una volta sollecitato Skoglund e soprattutto Cucchiaroni a non insistere in inutili e dannosi personalismi, atti soltanto a ritardare l'azione della propria squadra e a favorire la manovra avversaria. Certo la Sampdoria dispone di una prima linea con uomini di primissimo piano e non ci sarebbe da stupire se, una volta tanta, questi giocatori trovassero unanimemente la giornata buona. In tal caso potrebbe anche verificarsi l'imprevisto.

Bergamaschi

Incomincia oggi alla Ponchia (ore 15) la Maratona di bocce

Favoriti gli italiani nella «33 ore»

Sui campi di gioco coperti della Palestra Ponchia in via Orbetello, dalle ore 15 di oggi alla mezzanotte di domani, ventiquattro campioni della sfera metallica si daranno battaglia per la conquista dell'ambito vittoria nella seconda edizione delle «33 ore» bocciofila. E' questa una interessante competizione che ha raccolto ampi consensi in Francia, paese in cui è stata già disputata tre volte e che l'anno scorso, alla sua prima edizione italiana ebbe un vivissimo successo. Pienque al numeroso pubblico accorso alla Ponchia la formula che ne regola lo svolgimento del tutto diversa da quella abitualmente in uso per le normali competizioni e che stabilisce per ogni singola partita il termine fisso di un'ora. Allo scadere dei trenta minuti, alla formazione in vantaggio di punti vanno assegnati due punti, e in caso di parità, un punto.

Ovviamente, per poter primeggiare in simile competizione, occorre sciogliere in egual misura doti tecniche e atletiche, doti cioè di resistenza, e qualità agonistiche di prim'ordine, che non fanno sicuramente difetto ai vari Granaglia, Macocco, Motto, Carrera, Bragaglia. Lo conferma la vittoria ottenuta lo scorso anno dai primi tre dopo un entusiasmante duello appunto con la squadra di Carrera. Sarà comunque una lotta dura ed appassionante sperta a tutte le possibilità, anche se sulla carta i favori d'obbligo vanno al terzetto capitanato dall'tridato Granaglia.

Questa è non solo l'opinione dei tecnici, ma anche quella dei giocatori ed in particolare del capitano della squadra avversaria, il signor Jordan, «Sarà un confronto bello ed incerto fra le squadre italiane di Granaglia e Carrera e le due équipes francesi che in ritengo superiori a tutte le altre. Noi purtroppo non abbiamo alcuna speranza di imporci con pronostico in casata sede ma comunque confidiamo in una onorevole prestazione». Questa è l'opinione del dirigente aviatore, opinione che collima pertettamente con quella di tre volte campione del mondo Umberto Granaglia.

«Sono convinto che questa nuova edizione sarà più dura della precedente. Tutte le formazioni in campo mi sembrano più forti e più omogenee. Per conto mio vedo bene in gara per il successo finale lo squadre di Carrera e Gaggero, fra le italiane, ed entrambe le équipes transalpine, particolarmente temibili in competizione del genere».

Ecco il campo dei gareggianti e il programma della prima partita. Squadra A-Francia: Rimaud, Verchère, Roche; B-Francia: Carrel, Imbert, Rouffa; C-Svizzera: Filloux, Schnaider, Foglia; D-Italia: Granaglia, Macocco, Bragaglia; E-Italia: Carrera, Motto, Quirico; F-Italia: Cuneo, Gaggero, Rivano; G-Italia: Camusso, Giuliano, Bardi; H-Italia: Morelli, Barosio, Chianale.

Primo turno ore 15: Francia A (Roche) c. Italia H (Barosio); Svizzera c. Italia F (Cuneo); Francia B (Carrel) c. Italia G (Camusso); Italia D (Granaglia) c. Italia E (Carrera).

e. b.

Queste le gare di domani

SERIE A (21ª giornata)

Catania (35) - Juventus (38)
Fiorentina (39) - Padova (19)
Lanerossi (19) - Inter (31)
Lazio (12) - Udinese (13)
Lecco (15) - Bari (12)
Milan (27) - Sampdoria (22)
Napoli (18) - Bologna (19)
Spal (16) - Roma (26)
Torino (18) - Atalanta (16)

SERIE B (23ª giornata)

Alessandria (20) - Marzotto (13)
Brescia (19) - Monza (11)
Catanzaro (21) - S. Monza (27)
Genoa (29) - Prato (21)
G. Mantova (27) - Foggia (17)
Palermo (26) - Reggiana (24)
Parma (30) - Pro Patria (12)
Sambenedettese (22) - Como (25)
Triestina (21) - Verona (17)
Venezia (27) - Messina (26)

SERIE C (girone A)

Biellese (36) - Cremonese (21)
Entella (14) - Varese (19)
Legnano (18) - Treviso (14)
Modena (27) - Sanremese (16)
Piacenza (18) - Casale (18)
Pordenone (17) - Bolzano (29)
Saronno (24) - Fanfulla (23)
Savona (30) - Pro Vercelli (23)
Spezia (28) - Mestrina (20)

SERIE D (girone A)

Asti (23) - Cuneo Folli (23)
Bastiese Doria (18) - Canelese (18)
Derthona (22) - Chieri (18)
Cuneo (21) - Empoli (32)
Sanmargherita (18) - Finale (17)
Massese (16) - Pietrasanta (23)
Novese (18) - Rapallo (26)
Pontedera (20) - Sangiovan. (22)
Imperia (28) - Sestri L. (21)

SERIE D (girone B)

Seregno (21) - Crema (15)
Ivrea (28) - Falck Vobarno (29)
Pro Sesto (18) - Gallaratese (30)
Inveruno (21) - Magenta (16)
Falck Arcore (22)-Rescaldi. (27)
Rhò Varedo (21) - Sondrio (20)
Leffe (21) - Treviglinse (21)
Asola (18) - Vigevano (21)
Solbiatese (14) - Trittese (29)

A Torino nel mese di maggio gli internazionali di tennis

ROMA, sabato sera.

Secondo quanto si apprende da fonte bene informata, è praticamente decisa l'assegnazione a Torino (nel quadro delle celebrazioni del Centenario dell'Unità Nazionale) dei Campionati tennistici internazionali d'Italia. La comunicazione ufficiale del trasferimento (solo per quest'anno) della grandiosa manifestazione da Roma a Torino verrà probabilmente diramata stasera o domani dal Consiglio direttivo della Federazione.

I campionati internazionali di tennis (in programma verso la metà di maggio) vedranno la gara a Torino parecchi tra i più forti e affiatati «dilettanti» del mondo, tra cui australiani, sudafricani, cileni, svedesi, inglesi ecc., naturalmente, agli italiani.

ogni giorno nel lavoro

COLLIRIO ALFA

la giovinezza negli occhi

ogni giorno nel lavoro di ufficio o di stabilimento l'occhio si affatica facilmente. Difendete, proteggete quindi i vostri occhi con l'uso quotidiano di Collirio Alfa.

Indicazioni:
negli occhi stanchi, arrossati, lacrimosi, sensibili alla luce, congiuntiviti, per la protezione della vista.

Il Collirio Alfa, goccia a goccia, è in vendita solo nelle farmacie

CONFEZIONI SU MISURA
ANTILOPE e RENNA
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
PLATINI PIERO
Via Corte d'Appello 20 - TORINO - Tel. 83-291

DITTA F.LLI PROCHET
V. PIETRO MICCA 6 TORINO
Continua la strepitosa vendita annuale dei
SALDI INVENTARIO
PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO
A PREZZI ECCEZIONALI

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

(Continua da pag. 5)

A. ISTITUTO Grafia, Corsia 22. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 051

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete ora insegnamento Piccinelli creatore acconciature elettropettine. Autorizzata scuola moderna, via Nizza 9. 1364

ALL'ISTITUTO stenografico e Clima e perfetta preparazione impiegati: corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, lingue, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali, preparazione esami. Via Roma 254, tel. 50.354. 15

BERLITZ SCHOOL, VIA SANTA TERESA 2, TEL. 553-970: DAL 1° MARZO INIZIO CORSI ACCELERATI CHURN) INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, SPAGNOLO PER 3-4 ALLIEVI. 1363

CONSULENTE sindacale, corsi accelerati, paghe contributi assistenziali, Inizio sessione: bollinto S. Teresa, via S. Teresa 7, telefono 527-914. 832

IN breve tempo conseguirete ottimo diploma in dattilografia, stenografia, computisteria (corrispondenza) studio ai corsi, con orario facoltativo, presso Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 56-558. 1

INGLESE corsi completamente gratuiti qualifica: stenotelegrafia, carriera femminile, maglierista. Istituto Vaganne, via Cavour 7. Telefono 770-784. 126

ISTITUTO importante centro collocamento accetta istituti superiori, autorizzato Ministero Pubblica Istruzione, attività internazionale, cedesi sedici milioni. Casella Postale 208/T, Bologna. 13603

MASSAGGIATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice perfetta diventerete specialità taglio, ondulazione arte, consigliamo, accreditata moderna, frequentando nostri corsi accelerati: lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni superiore. Palmieri, via Duchi 10, Torino. Telef. 49-346.

LEZ. TRADUZ. PERSE. L. 80 per parola

CERCASI lavoro a domicilio sulle ore libere. Scrivere a Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A16214

COMPUTISTERIA, ragioneria, matematica, lezioni anche domicilio, zona Borgaro. Telefonare 211-662. A11156

CORSI 3.ETE autorizzato presso scuola tenuta libri mag. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ».

DIPLOMATA lingua francese impartisce accurate lezioni, ripetizioni, conversazione pratica. Telefonare 730-851. A14444

MATEMATICA, lezioni, preparazioni. Telefonare 578-438. A14405

CAMERE MOBIL, PENS. L. 100 per parola

CAMERA 2 letti con pensione, dame-signori sistemazione famigliare. Telefono 56-848. A13610

SIGNORILE pensione centralissima, ottimo trattamento, affittasi camere due letti. Telefonare 882-910. A14127

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

CAPO ufficio esperienza mercantile cassa attestazioni esperienza, dinamico, energico, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3434 — Torino ». A14493

CARDIOLOGO esperienza elettrocardiografia e clinica desidererebbe proporsi convenzione ospedale o clinica privata provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A13746

CORSI istitutrice ripetitrice gratuita bambina qualunque classe ai coniugati casa avvocato cambio assistenza legale. Tessera postale 1834590. Ferma Posta, Pisa.

EGIZIANMOVENNE ragioniere extra cinquanta presenza, primo impiego conoscenza stenodattilo, libera subito, mite pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ». A16532

GIOVANE 18-20enne, stenodattilo, anche primo impiego. Eventuale scuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4167 — Torino ». A14762

IMPORTANTE [illegible] per ufficio direzione periferia specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4167 — Torino ». A14762

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME VELOCISSIME STENODATTILOGRAFE. INUTILE RISPONDERE SE NON SI POSSIEDE DUE REQUISITI ESSENZIALI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4307 — TORINO ».

INDUSTRIA elettromeccanici cerca ingegnere meccanico per contabilità magazzino ufficio approvvigionamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ». A14630

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca esperto reparto attrezzi Alfa, montaggio impianti e fabbricati. E' richiesta persona capace, dotata iniziativa per lavoro di responsabilità. Inviare dettagliato curriculum: età, studio, posti occupati e pretese a: « Pubblicità Stampa 900 — Torino ». 20243

OFFERTE LAVORO L. 40 per parola

AGRICOLTORE - [illegible] giardiniere fattoriere. Referenze. Telefonare 988-117. A13887

APPRENDISTE ed impiegate, con nozioni [illegible] corredisti, preferibilmente compiuto liceo, sanitarium. Telefonare 538-636. A14771

ASSICURATRICE [illegible] cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio, giovane, volonterosa, veramente capace. Corsala 16. A14698

ASSUME ufficio commerciale primo impiego stenodattilo possibilmente lingue referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ». A14671

ASSUMONO signorine distinte e universitari per facile lavoro propaganda, massima serietà, retribuzione fissa mensile elevata provvigione. Telefonare 870-126, 538-667. A14565

CANTANTI. Importante organizzazione cerca per locale discografico internazionale. Telefonare 779-078. A13438

CAPO UFFICIO 36-45 ANNI CERCASI DA IMPORTANTE DITTA IMPORTATRICE ESCLUSIVISTA ITALIA. RICHIEDERE MASSIME REFERENZE CONTROLLABILI, PRATICISSIMO RAMO. SCRIVERE SPECIFICANDO RICHIESTA STIPENDIO, POSTI OCCUPATI, CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A14181

CERCASI cassiere. Rivolgersi: Bollo Stadium Porta Nuova ore 9-12.

CERCASI ragazzo 15-18enne volonteroso, primo impiego avviamento lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ». A13693

CERCASI signorina seria volenterosa dinamicissima, licenza commerciale, lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 307 — Torino ». 21961

COMMESSA giovane abbigliamento cercasi. Sulla Sagro, piazza Repubblica 12, ore 18-19. A14683

COMPAGNIA Assicurazioni cerca procuratori rami elementari per Torino e provincia con possibilità inquadramento. Telefonare 42-656 o scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ». A15883

CRONOMETRISTA PER INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO CERCASI. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3112 — TORINO ». A14643

DATTILOGRAFA [illegible] ARILLERINA CERCA IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE. SERIOSI REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7178 TORINO ». A13649

DIFFONDERE internazionale ricambio annuario serrami alimenti femminili articoli numerose consumatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7016 — Torino ».

DIPLOMATO tecnico grafico macchinari industriali e materiale per costruzioni meccaniche cerca importante azienda per servizio approvvigionamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7012 — Torino ».

DIRIGENTE trentaduenne diplomato larga prova esperienza amministrativa, contabile fiscale, bilanci previsionali, costi produzione, questioni sindacali, selezione personale, Tecnico budget, ricerche mercato, amministrazione offresi serio importante azienda per adeguata stipendio. Casella Pubblimen 30818, Bologna.

DISEGNATORE referenziato presso ditta cerca industria grafica tipografia decalcomanie. Telefonare 768-844.

DITTA cerca corrispondente 25-35enne praticissima e 16-17enni apprendiste. Manoscritture a: « Pubblicità Stampa 2657 — Torino ». A16416

ELEMENTI desiderosi avviarsi carriera assicurativa importante compagnia nazionale cerca per stipendio e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A14673

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo, previo corso preparatorio. Aclam, Mottoni 31, telefono [illegible] 20657

GRANDE INDUSTRIA ASSUME OTTIMO STIPENDIO RAGIONIERA PRATICA CONTABILITA' TELEFON. 26-181.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazione cerca due-tre elementi ben, volonterosi residenti Torino, millepensi, da avviare carriera produttiva rami danni. Eventuale automunito, no lavoro settimanale ufficio, Scrivere: « Pubblicità Stampa 274 — [illegible] ». 725

IMPORTANTE industria falegname torinese cerca [illegible] giovane diplomato esperto in montaggio macchinario ed impianti elettrici [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica zona nostrana Fiumia assume molto stipendio dattilografa con buona calligrafia, pratica lavori ufficio, lavoro richiede mansioni affini (italiano) coloro, posti occupati, scrivere: « Pubblicità Stampa 7070 — Torino ». A14642

IMPORTANTE industria meccanica zona nostrana Fiumia assume molto stipendio dattilografa con buona calligrafia, pratica lavori ufficio, lavoro richiede mansioni affini (italiano) coloro, posti occupati, scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ». A16532

INGEGNATORE bianca nero colori carattere militare stipendiato offresi. Telefonare 266-326. A14459

ELEMENTO [illegible] pluriennale specializzazione ufficio trasporti cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2362 — Torino ». A14156

ELEMENTO pratico ufficio magazzino, produzione, acquisti offresi ottimo pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A14673

LAUREANDO medicina chirurgia offresi qualsiasi lavoro mattinata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7002 — Torino ».

LAUREATO chimica industriale università Torino ottimamente esperienza laboratorio biochimico, offresi a serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6268 — Torino ». A16974

LAUREATO ECONOMIA QUARANTATREENNE, DIDATTA ORGANIZZATORE TECNICHE ACCIAIERATE, VENTICINQUENNALE ESPERIENZA AFFIANCAMENTO DIREZIONE PRIMARIO COMPLESSO INDUSTRIALE, COMPETENTE CONTABILITA', BILANCI, DEFINIZIONI FISCALI, PRATICHE BANCARIE E PERSONALE, TRATTAZIONE AFFARI, OFFRESI DIREZIONE AMMINISTRATIVA IMPORTANTE AZIENDA AUT ANALOGHE FUNZIONI RESPONSABILITA'. SCRIV. « PUBBLICITA' STAMPA 6268 — TORINO ». A13618

PENSIONATO offresi assistere tuttavia cantieranno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3048 — Torino ». A15582

PRATICA lavori ufficio referenziata mezzapensabasi pomeriggio. Tel. 796-392.

IL MEGLIO E' QUI

Cavagno

cesalinghi

PIAZZA CARLO FELICE 28

TORINO - TELEF. 47.405 - 51.688 - 533.809

Schermaglie canore

In questi giorni non si parla che dei duelli all'ultimo « sol » fra note cantanti. Anzi, sembra che una sia completamente incantutita dalla preoccupazione di vedersi soppiantare da una collega. Se così fosse, potrà ricacciarsi il suo aspetto giovanile usando la brillantina anticanizie cubana liquida o solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

ELEGANZA MILANESE

COIFFITERMO ALPHA LUIGI PELLINI

COMUNICATO al Signori MEDICI

Nel sessantennio della sua fondazione la Società del Plasmon è lieta di annunciare che sono di libera prescrizione

4 NOVITÀ

✱ ***PRIMORIS...*** (crema di riso precotta).
Nelle prime settimane di vita - Per mucillagini, decozioni, minestrine.

Proteine animali e vegetali	9,40%
Glucidi	84,00%
Lipidi	0,12%

✱ ***ALIPLASMON...*** farina lattea al Plasmon ad alta attività lisozimica.
Nello svezzamento, per le prime pappe, per convalescenti e debilitati.

Proteine animali e vegetali	18,81%
Glucidi	26,50%
Maltosio	6,00%

✱ ***ERCOPLASMON...*** integratore dietetico a significato plastico, energetico, polivitaminico e polleminerale.

Proteine	25,00%
Lipidi	3,30%
Glucidi	47,50%
Fosforo	mg. 1500,00%
Calcio	447,00%
Vitamine naturali (A - B_1 - B_2 - B_{12} - PP)	

✱ ***DAVID-PLASMON...*** omogeneizzati al Plasmon in 7 varietà.
Nello svezzamento, nelle convalescenza, nei soggetti a masticazione difficile, negli operati, etc.

I Signori Sanitari che già conoscono su basi scientifiche e pratiche le qualità dei prodotti al PLASMON, sono invitati a richiedere la letteratura delle nuove specialità.

la Società del **PLASMON**

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A. BERGAMI [illegible] e due donne pratiche lavori calcina Mercatorio argentia; Scrivere: Spettacolo Milano, camping Tremezzo - Fontana (prov. Alessandria).

[illegible] subito [illegible] fattorino mattina, zona piazza Sabotino. Telefonare 201-654. A10780

ABBIGLIAMENTO ragazzo dana, oppure giornata 6-12, Gilles, via Gaudenzio 8.

ABILE elettrista serio cerca primarsia elettrauto signore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ».

ABILE lucidatore e rallegatore disposto investire in luogo cercasi. Tel. 541-544.

ABILI lavoranti e aiutanti sarte corso Mary Melzi, via Nizza 101. A14614

[illegible] militaresco autista Re fatturazione pratico città, offresi. Ufficio anche ambito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7030 — Torino ». A14293

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

AUTISTA domestico pratico, referenziato, cercasi. Telefonare 683-577. 875

AUTOGARISTI preferibilmente pratici Lancia cercansi. Scrivere, presentarsi: Peyrani, Brunelleschi 25, Torino.

BAMBINAIA o istitutrice purchè brava ragazza veramente amante bambini, massimo 25enne, cerca famiglia signorile per due bambini 3 e 11 anni. Richiesta utilissa referenze controllabili. Telefonare 618-827, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ».

BUSTAIA Stella cercasi anche mezza giornata. Telefonare 293-932. A14174

CAMERIERA cuoca cercasi da famiglia signorile, ottimo trattamento. Presentarsi ore 9-11 e 14-16 in via Pelo 17.

CAMERIERA fissa cercasi da famiglia signorile, Telefonare 882-389. A15629

CAMERIERA personale fisso cerca casa signorile, richiedesi moralità, serietà ed referenze controllabili. Stipendio massimo a persona veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7117 — Torino ». A14962

CAMERIERA fissa cercasi da famiglia signorile, Telefonare 882-389. A15629

CAMERIERA personale fisso cerca casa signorile, richiedesi moralità, serietà ed referenze controllabili. Stipendio massimo a persona veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7117 — Torino ». A14962

CAMERIERA ottimo cercasi primarsia, ottima referenze signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ». A14704

Luce sul delitto di Casteggio?

Il furto nella villa tradisce l'assassino

Una lettera anonima indicherebbe il nome dell'uccisore del prof. Carrera e della sua governante ed il movente dell'omicidio - Una perizia sulle macchie di sangue

Nostro servizio particolare

Pavia, sabato sera.

In una lettera anonima — giunta nei giorni scorsi ai carabinieri che indagano sul delitto di Casteggio — sarebbe indicato il nome dell'uomo che uccise, nella «Villa Sassone», l'editore Ismaele Carrera e la sua giovane governante Eva Martinotti. Gli inquirenti, non appena la notizia della lettera anonima è trapelata, si sono affrettati a rinchiudersi nel più stretto riserbo, senza smentire nè confermare il fatto.

La lettera anonima sono un elemento pressochè immancabile nelle indagini sui fatti di sangue insoluti e nei processi di grido. L'autore dell'anonimo, comunque, avrebbe fornito elementi inediti sul duplice delitto, lasciando intendere che l'omicida venne introdotto nella villa dalla governante Martinotti, senza che ella, naturalmente, potesse immaginare quali fossero le reali intenzioni del visitatore. «Non potevo continuare a tacere — sarebbe scritto nella lettera anonima — non potevo lasciare che i sospetti continuassero a cadere, sia pure in modo indiretto, sul capo di un innocente: la mia coscienza mi ha imposto di intervenire».

Nessun commento è stato fatto dagli inquirenti in merito all'anonimo. Dato, però, che lo scrivente ha accuratamente omesso di indicare la propria identità, sembra che egli avrebbe potuto rispondere un po' più presto alla voce della sua coscienza ed evitare, ad esempio, che il dott. Douglas Sapio Verdirame trascorresse innocente, tanto tempo in carcere preventivo.

La lettera anonima, comunque, fornirebbe altre indicazioni. Direbbe che l'intenzione dell'omicida era semplicemente quella di commettere un furto, ritenendo che l'anziano editore conservasse grosse somme liquide nella villa. Per questo motivo il criminale avrebbe stretto di una assidua corte la Martinotti, chiedendole — una sera — di ricevarlo nel salone a pianterreno della villa. La governante, dopo qualche reticenza, avrebbe finito per accondiscendere al desiderio dell'innamorato aprendo una delle portefinestre e attendendo al buio nella propria camera. Il suo arrivo, l'assassino, penetrato nella villa, avrebbe cercato di arraffare tutto il denaro che gli capitava a tiro: sorpreso dall'editore, che era stato svegliato dai rumori sospetti, il ladro lo avrebbe aggredito uccidendolo; poi avrebbe rivolto la propria furia contro la Martinotti.

A stare alle indiscrezioni che corrono sul fatto nuovo, l'anonimo indicherebbe oltre alle cause del delitto, anche le successive mosse dell'omicida e dove costui avrebbe nascosto, per poi distruggerli con comodo, i vestiti sporchi del sangue delle vittime.

E' indubbio, tuttavia, che sin dall'inizio dell'inchiesta molte — se non moltissime — sono le lettere anonime che sono giunte agli inquirenti. Tutte le piste sono state battute e nessuna, finora, ha dato risultati apprezzabili. L'inchiesta, come è noto, è stata ripresa di recente dal giudice istruttore dottor Gerardo D'Ambrosio, lo stesso che tramutò il «fermo» di Douglas Sapio Verdirame in stato di arresto e che condusse i primi interrogatori. Da quando un ladro, mentre il dentista pavese era in carcere, si introdusse nella «villa della morte» e infranse sigilli senza lasciare alcuna traccia, le indagini hanno subito una netta svolta e si sono estese in un campo (di più, per ora, non è possibile riferire per espresso desiderio degli inquirenti) che non era mai stato esaminato.

Il ragionamento degli investigatori è semplice e, in questa sua semplicità, ha una chiarezza formidabile. Sapio Verdirame è in carcere; ed ecco che in una notte di luna piena un individuo rompe i sigilli della villa, penetra nell'interno, rovista dovunque, con calma e con metodo, e forse (diciamo «forse» ma i carabinieri potrebbero senz'altro togliere questa parolina) asporta qualche cosa di non grande valore intrinseco. Chi può aver tentato questo «colpo» scegliendo la stessa strada, per entrare nella villa, percorsa dall'assassino dell'editore e della sua governante?

I carabinieri dicono: «Non è stato certamente un ladruncolo». Il ladro, per avido che sia, non si sporca le mani di sangue, nè — tanto meno — va a rubare in una casa in cui è avvenuto un delitto e che è assai tenuta d'occhio. Chi, dunque, ha avuto tanta audacia? L'assassino, il vero assassino di Ismaele Carrera e di Eva Martinotti. Se sono vere talune indiscrezioni che sono corse a Pavia e a Casteggio da quando il giudice D'Ambrosio ha riaperto il fascicolo dell'omicidio ed ha ripreso pazientemente le indagini e l'inchiesta sul «caso», gli inquirenti conoscerebbero anche con esattezza che cosa ha asportato quel visitatore notturno da «Villa Sassone». L'oggetto — o gli oggetti — non avrebbero però ancora fornito una traccia apprezzabile: l'inventario compilato subito dopo il crimine (fu un inventario, per fortuna, accuratissimo, che tenne conto persino dei capi di biancheria) avrebbe consentito il preciso accertamento. La lettera anonima, quindi — sia essa giunta o meno agli inquirenti — ha un valore di estrema, decisiva importanza, soltanto se essa contiene, come dovrebbe, elementi che coincidono con quelli già reperiti, in questo supplemento di indagine, dal magistrato e dai carabinieri. Se, dunque, l'anonimo ha voluto giocare uno scherzo, di cattivo gusto, agli investigatori, agli è stato subito svelato; se invece nel suo scritto vi è sia pure un minimo, lontano sottile strato di verità, essi lo hanno già accertato.

La lettera in questione sarebbe giunta agli inquirenti un paio di giorni fa; essa sarebbe costituita da un foglio di carta da quaderno, quadrettato, e scritto con una penna «biro», in stampatello. Il giudice dott. Gerardo D'Ambrosio, tuttavia, avrebbe già convocato un perito: a questi, però, non ha dato l'incarico di esaminare la missiva, bensì di eseguire una nuova, più attenta indagine sulle macchie di sangue rinvenute nello stanzino da bagno e sui muri della tragica «Villa Sassone». Quello che è certo è che la nuova inchiesta ha raccolto due o tre — non più — elementi capaci di imprimere una svolta decisiva alle indagini. Occorrerà ancora qualche tempo per stabilire se la svolta è indirizzata nella buona direzione.

g. f. m.

Mario Buzzi, detto «Bernasconi», durante la deposizione di ieri. Il Buzzi fu amante di Amalia Inzolia, sorella dell'imputato (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un caso misterioso tiene in ansia la città

Rapita e forse uccisa una bambina a New York

Era accanto alla madre, improvvisamente è sparita - Poco dopo una telefonata anonima avverte la donna: «La piccola è stata presa da alcuni messicani» - Il Fbi partecipa alle ricerche

Dalla nostra corrispondenza particolare

New York, sabato sera.

Il Federal Bureau of Investigation, *d'accordo con la polizia metropolitana di Nuova York*, ha deciso di intervenire nelle indagini relative alla scomparsa della piccola Edith Kiscorius, «Google» Kiscorius. Poichè la legge stabilisce che l'FBI non possa intervenire, nei casi di rapimento, se non dopo cento giorni dal fatto, mentre i G-Man sono ora intervenuti a soli tre giorni dalla sparizione della piccola «Google», ciò significa che le autorità non credono che la bambina sia stata rapita da qualcuno che intendeva chiederne il riscatto.

Dal canto, anche i funzionari della polizia newyorkese, che da mercoledì scorso stanno ricercando la bambina misteriosamente scomparsa, non hanno mai veramente pensato ad un rapimento allo scopo di ottenere somme più o meno ingenti per restituire la piccola Edith. Il tenente George Greporetti, uno dei funzionari che dirigono le ricerche, ha dichiarato alla United Press International sin da giovedì mattina: «*La signora Kiscorius non ha ricevuto alcuna richiesta di denari e d'altronde essa non ha beni di fortuna. Vedova, provvede al mantenimento dei due figli (Edith ha infatti un fratellino, Alvin, di dieci anni) con la pensione che le spetta per la morte del marito in seguito ad infortunio sul lavoro. Noi tutti ci auguriamo che si tratti di un normale rapimento ma le probabilità sono invece che Edith Kiscorius sia caduta nelle mani di un bruto e questo vorrebbe dire che le speranze di ritrovarla viva sono molto labili*».

La signora Kiscorius aveva portato Alvin e Edith a trovare suo fratello Manuel Duclet, approfittando della giornata festiva (mercoledì si celebrava in tutti gli Stati Uniti l'anniversario della nascita di Washington). Verso le 17 la famigliola si accinse a lasciare la casa di Manuel Duclet in Manhattan per rientrare alla propria a Brooklyn.

Manuel Duclet ha dichiarato alla polizia: «*Mentre mia sorella scambiava ancora qualche parola con mia moglie io misi il cappottino a "Google" e la portai davanti a casa dove alcuni bambini del vicinato stavano giocando, la lasciai con loro ed andai al vicino Drug-store (il tipico negozio che è farmacia-emporio-spaccio di bevande analcooliche e snack-bar) a comprare sigarette. Tornai quando mia sorella, sulla porta di casa stava chiamando «Google». La bimba non rispondeva, non scappava. I bambini che avevano giocato con lei non seppero dire nulla di preciso, era come se «Google» fosse svanita nell'aria*».

Il tenente Greporetti a questo proposito dice: «Sembrerebbe impossibile che una bambina possa sparire in pieno giorno, nel centro di Nuova York. Ma è accaduto proprio questo: che Edith Kiscorius è scomparsa senza che nessuno dei bambini che giocavano con lei se ne accorgesse».

Meno di un'ora dopo la sparizione della bimba i parenti si rivolsero alla polizia, ma ancora si sperava che «Google», forse per raggiungere lo zio Manuel, si fosse allontanata e non avesse saputo ritrovare la strada. Purtroppo con il passare delle ore questa speranza necessario rassegnare la vittima. E la vittima, come gli imputati, è sconcertante. Il merito va ha fornito un ritratto che si deve controllare: i fratelli e la sorella ne hanno indicato un altro non molto dissimile, se non nei dettagli. E bisogna controllare anche questo.

La signora era ossessionata dalla paura. Di chi? Di che cosa? Perchè? Gli interrogativi possono avere la loro importanza, soprattutto in quanto Giovanni Fenaroli ha prospettato, per difendersi, alcune ipotesi. E i giudici, in dibattimento come già in istruttoria, si sono preoccupati e si preoccupano di esaminarle tutte. Potrebbe anche darsi che qualcuna di esse sia quella valida. Non si dimentichi che vi sono tre uomini di fronte all'ergastolo.

I risultati, i primi risultati, non sono cambiati. Tutto, presso a poco, è rimasto quello che era. E naturalmente, per quanto si possa dire, a vantaggio dell'Accusa che avrebbe da preoccuparsi soltanto se la situazione avesse degli sviluppi.

Chi era, dunque, Maria Martirano? Una donnetta generosa, sì; ma diffidente, mediocre, nervosa, insopportabile (come l'ha definita il marito), gelosa, precocemente «vecchia», preoccupata soltanto di questo suo triste tramonto, dell'affatto fallita, sul punto da affrontare da sola il resto dei suoi giorni, semmai Giovanni Fenaroli avesse provveduto a darle quello che le era necessario per vivere e qualcosa forse di più.

Può avere avuto degli amanti? Può darsi: ma nessuno sembra in grado di poterlo affermare o tanto meno insinuare. I difensori, per di contro una affermazione che molti in verità ritengono terribilmente pericolosa, hanno avanzato varie ipotesi, hanno sollevato vari dubbi; oltre all'amante, il ricattatore, il parente. E, con calma, i giudici non hanno, a priori, rifiutato di prenderne in considerazione nessuno. Su un terreno così minato, è pericoloso procedere in fretta. Hanno mostrato soprattutto un particolare interesse, prima di arrivare all'argomento centrale, allo studio dell'ambiente e della psicologia dei vari personaggi.

L'ambiente e i personaggi. Sordido l'uno, squallidi gli altri. Unico comune denominatore: il danaro. E' una storia, s'è detto, senza lacrime. Come potere affermare il contrario?

Giovanni Fenaroli non ha avuto una parola di rimpianto per la moglie. E nessuno potrà mai rimproverarlo per questo: forse è stato, una volta tanto, sincero, o per lo meno spontaneo. Certo più sincero e spontaneo di quando ha dichiarato che la sua vita con Maria Martirano era stata una vita idillica. Il ruolo del vedovo sconsolato gli si addice poco o niente affatto.

I cognati e la cognata si sono presentati per quali che sono. La moglie che il spinse a sospettare fu la notizia che aveva una polizza di assicurazione per 150 milioni di lire. Il resto venne in seguito. Le intercettazioni telefoniche, che hanno fissato i loro discorsi, i loro pensieri genuini nei giorni immediatamente successivi al delitto, sono chiaramente indicative.

Ma ha un peso tutto questo? Una influenza sulla situazione, dal punto di vista processuale? Si dovrebbe escluderlo. I giudici morali non interessano in questa storia. Hanno valore soltanto i fatti, certi fatti. Importa poco o nulla accertare se Fenaroli sapesse o non sapesse dei precedenti di sua moglie, tranne che per stabilire, approssimativamente si intende, la possibilità di un ricatto del quale potrebbe essere stata vittima Maria Martirano prima di essere uccisa.

Importa poco o nulla accertare se fra sorelle o se fra sorella e fratello vi fosse una divergenza di opinioni. I Martirano, in linea di massima, non avevano alcuna ragione di sopprimere chi, in fondo, pr loro poteva costituire sempre una fonte di reddito. A meno che non si vada a pensare al delitto d'impeto, al delitto, diciamo così, conseguenza di una lite. Nel quale caso, però, perchè i gioielli sono scomparsi? E, soprattutto, perchè i gioielli sono stati nascosti in un barattolo, alla ditta Vambi di Milano?

La storia del «commesso assassino che, sotto le minacce di Vincenzo Barbaro, ostra di doppiatto nell'ucciso il Raoul Ghiani per nascondere il sotto un tavolo, è crollata miseramente, come era logico pensare che crollasse. Vincenzo Barbaro ha ammesso di essersi «inventato» tutto, sorprendendo con questa sua decisione soltanto chi non lo conosceva. L'uomo è decisamente in declino: gli psichiatri alcuni di fa lo avevano previsto.

Che rimane all'Accusa e alla Difesa, che rimane ai giudici dopo l'intervento del Martirano? Un senso di fastidio, se non di compassione, per tutti e niente più. Non vi è dubbio che un elemento interessante, sì, ma soltanto sotto un profilo extraprocessuale, è stato accertato: a Giovanni Fenaroli il ruolo di «magnate», sia pure in un mondo popolato dagli insolfa e dai Martirano, si addiceva. Era un uomo generoso: pagava e, in cambio, non pretendeva che dell'ossequio formale. Non poteva sperare altro.

I cognati e la cognata evano pronunciato una offensiva pesante contro l'industriale brianzolo, anzi una controffensiva. Sul piano dialettico e su quello delle intenzioni, hanno mantenuto l'impegno, certamente. Ma-tranne qualche elemento fornito da Luigi, colui che più degli altri è stato vicino a Fenaroli, tutto è rimasto in superficie. Per non dire il contrario, per non dire, cioè, che hanno fornito quei pochi, quei pochissimi dettagli per cui la Difesa potrà consi- diversi non indifferenti: taluni risultati. Per esempio: molto obiettivamente, seppure non volontariamente, hanno presentato la figura di Maria come quella di una donna che potrebbe anche aver lavorato di fantasia, nel riferire quell'episodio che sarebbe avvenuto la sera del 7 settembre 1958 e che per l'Accusa è la premessa del delitto compiuto 72 ore dopo. Tutti sono stati concordi nell'ammettere che nel momento in cui abbero la confidenza della sorella non le dettero alcun peso: la ritennero il frutto di una fervida immaginazione. In fondo, non era quello che desiderava Giovanni Fenaroli?

Rimane, comunque, il reconto di Luigi, con un paio di circostanze che, se non sono il frutto della preveniche e, soprattutto, della suggestione (ed è per questo che il procedere dei giudici è tanto cauto) hanno un valore non indifferente: la insistenza con cui Fenaroli, la sera del sette settembre, cercò di convincere la moglie ad accompagnarlo alla stazione Termini, in modo che — sottolinea l'Accusa — l'appartamento di via Monaci rimanesse libero, perchè vi si potesse introdurre il «sicario» in attesa che la vittima ignara rientrasse; la curiosità di Fenaroli per sapere l'indomani, da Milano, se a Roma, che aveva isolato da appena nove ore, chiamata la notte, si fossero verificate delle novità. Una curiosità, in un certo senso, legittima, se fosse stato lui a organizzare il tentativo dello sconosciuto che la sera del 7 settembre si appostò a entrare nell'appartamento di via Monaci fuggendo, però, non appena Maria Martirano prese a urlare.

Rimangono, inoltre, i confronti fra i tre protagonisti, dicisi l'uno dall'altro da contrasti apparentemente insanabili: Ghiani contro Fenaroli; Ghiani contro Inzolia, per la sua presenza sul treno la sera del sette settembre 1958, e quindi a Roma, e lo scambio di quella tale busta gialla che, a dire di Sacchi, sarebbe servita al «sicario», su idea del mandante, per potere vincere le eventuali resistenze o diffidenze di Maria Martirano ad aprirgli la porta di casa, a un'ora così avanzata, la notte del delitto.

Sono stati confronti inutili perchè risultati clamorosamente chiari non ne hanno dati. L'Accusa comunque, è più soddisfatta che la Difesa, è evidente. Raoul Ghiani, però, non se ne preoccupa. Giovanni Fenaroli continua ad agitarsi, commenta, interviene, polemizza, controlla con i suoi difensori l'andamento della situazione, il consulto. Carlo Inzolia ascolta tutto, silenzioso e diffidente, senza parlare una battuta. Raoul Ghiani, per Raoul Ghiani è almeno sembra, assente, come spaesato, certo insensibile. Se ha un segreto, se custodirlo magnificamente.

Ma, ripetiamo, tutto è ancora marginale. Per usare un termine tecnico, si potrebbe dire che tutto, ancora, si è risolto in un lento movimento di massa per il giorno della battaglia. E la battaglia si chiama Carlo Sacchi, si chiama Reana Trentini, si chiama Bernardino Ferraresi.

La prossima è una settimana cruciale: nonostante le apparenze, la sorte di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e, chissà, anche quella di Carlo Inzolia si deciderà in un paio di giorni, al massimo tre.

Guido Guidi

Il delitto di via Monaci: accusa e difesa affilano le armi per la vera battaglia

Per Fenaroli, Ghiani e Inzolia due o tre giorni forse decisivi

Tutto quanto è avvenuto finora non ha avuto che un'importanza marginale - E' da lunedì che si inizia la vera battaglia: una battaglia che vedrà scendere in campo il rag. Egidio Sacchi, il medico Carlo Savi, la cameriera Reana Trentini e l'impiegato Bernardino Ferraresi - Dalle loro deposizioni dipenderà, in buona parte, la sorte dei protagonisti del «supergiallo»

L'ultima trovata del "re dei truffatori,,

I cinque tempi del fantasioso romanzo di Vincenzo Barbaro che ieri, in una lettera alla Corte, ha ritrattato tutto, confessando di nulla sapere nè del delitto nè dei gioielli

Dal nostro inviato speciale

Roma, sabato sera.

Dopo il nuovo, sorprendente capitolo del romanzo di Vincenzo Barbaro, giunto a movimentare la parte conclusiva dell'agenda di ieri, quale sarà la prossima puntata? C'è una certa curiosità su quanto saprà ancora architettare questo personaggio, inseritosi nel supergiallo di via Monaci, quasi per recarvi inaspettati accenti di paradossale bizzarria. Per il momento, è interessante ripercorrere le tappe della curiosa vicenda.

Primo tempo — Alla vigilia di Natale del 1958, Vincenzo Barbaro giunge a Regina Coeli e, grazie alla sua inesauribile abilità di intrigo, subito riesce a mettersi in contatto con Giovanni Fenaroli. Gli propone di organizzargli un arrivato postale clandestino, col quale il geometra di Airuno potrà comunicare con i suoi due compagni di istruttoria e con l'esterno. Le tariffe? Proibitive: 500 mila lire ogni doppio giro di posta. Fenaroli accetta. Nascono, così, quei compromettenti biglietti che sono stati uniti ai documenti di causa e che gettano luce sui reconditi legami esistenti fra il Fenaroli, da un lato, e il Ghiani e l'Inzolia, dall'altro. In quel periodo, le promesse del Barbaro devono essere state fantastiche, oltre che romanzesche: salvataggi, aiuti, prove di innocenza.

Secondo tempo — Per ragioni che probabilmente non si conosceranno mai, i rapporti fra Barbaro e Fenaroli si guastano. Forse il geometra ha rifiutato di pagare alle proibitive tariffe del «re della evasioni», forse qualche persona assennata lo ha consigliato a diffidare del fantasioso truffatore.

Terzo tempo — Barbaro consegna i biglietti di Fenaroli al giudice istruttore, dott. Modigliani o al procuratore della Repubblica, dottor Felicetti. Evidentemente il «re delle evasioni» spera che questo gesto influenzi sul risultato di un grave processo di truffa e falso che sta per discutersi dinanzi alla Corte d'Appello di Roma (aprile 1959). Ma, ahimè, la Giustizia procede con criteri matematici, applica quel «prontuario dei conti fatti» che è il Codice penale: tanti reati, tanti anni di reclusione. E' una tavola pitagorica che ignora slanci e motivi: non basta un po' di zelo per influire sui risultati. Barbaro si becca 13 anni di reclusione.

Quarto tempo — Il «re delle evasioni» inasprisce la sua ostilità verso Fenaroli. Intanto apre la crociata per la proclamazione dell'innocenza di Raoul Ghiani. In una lettera indirizzata al presidente della Corte d'Assise di Roma, il sei di questo mese, protesta di essere stato ricattato dal Procuratore della Repubblica dott. Felicetti. Questo magistrato, nel periodo dell'istruttoria, gli avrebbe posto l'alternativa: «o ci dici o creare prove contro gli imputati del delitto di via Monaci, o noi ti facciamo gravemente condannare nel processo che devi affrontare in Corte d'Appello». Barbaro, proseguendo nel suo fantastico racconto, afferma di aver rifiutato e attribuisce a questo rifiuto la condanna a 13 anni.

Quinto tempo — Lo si è avuto ieri. Il presidente della Corte d'Assise, com'è nato, ha dato lettura, nel corso dell'udienza, della dichiarazione indirizzatagli dal «re delle evasioni», per ritrattare la gravissima infondate accuse mosse i magistrati. Il documento merita di essere conosciuto testualmente almeno nei tratti principali. E' non solo divertente, ma anche psicologicamente curioso perchè dimostra come il «principe dei truffatori» voglia parere un mattatore, anche quando dichiara, in sostanza, di essere stato un gran bugiardo. Barbaro abbina la confessione di l'autodifesa, mescolando l'una e l'altra cosa con i nobili sentimenti.

Edito come meritano «Non è forse la giustizia, se non il rispetto religioso della coscienza individuale? E' condizione essenziale il culto della verità e da questa verità sono stato sviato, spinto da quella carica emotiva che esalta la fantasia, ma, soprattutto, perchè continuamente ispirato da persone interessate».

Egli, insomma, è vittima di ispiratori. Ma, verso costoro, vuole essere generoso, Reclama: «Di perfetto gentleman, non farò nomi, ma la realtà è che, se non fossi stato ispirato, non avrei di certo ostacolato il sereno e retto corso della giustizia!»

Tuttavia ammessi alcuni suoi difetti, gravi ma brillanti. Dice: «Sì, è vero, sono dotato di una fervida fantasia, in grado di interpretare le parti più disparate come attore, e di scrivere romanzi di appendice. Da tempo mi si fa credere di afferrare le stelle: la fantasia a briglia sciolta vola negli spazi, facendomi assumere un'infinità di incongruenze che oggi sinceramente deploro. Da tempo, la mia fantasia esaltata, eccitata, mi ha fatto compiere delle gesta degne di Ponson da Terrail, ma, infine, mi è stata concessa una scelta, il ritorno al buon senso, alla verità, alla giustizia».

Egli fa questa scelta assennata, forse anche in considerazione del fatto che, in tal modo, evita il grave processo che gli toccherebbe subire, insistendo nel calunniare i magistrati. Si innalza a considerazioni di carattere generale, per giungere alla polemica contro Giovanni Fenaroli:

«*Quanti intriganti, in questa società, che speculano sulle miserie, sulle sventure altrui, e dalle speculazioni umane traggono soddisfazione e benessere! Soltanto il ridicolizzarsi della mia sensibilità sciolta, mi sprona a scrivere questa lettera che, una volta tanto, fa il proprio di opporsi alle chiarificazioni che nessuno forse può smentire perchè risponde a un assioma puristico. Giovanni Fenaroli ha voluto fare credere che il giudice dott. Felicetti ha operato da aguzzino, che lo aveva svolto una compiuta azione ricattatoria ai suoi danni. Respingo con fermezza simile assunto e, una volta per sempre, metto in evidenza la verità. Nel dicembre 1958, venni in possesso di un gruppo di biglietti di pertinenza del geometra Fenaroli. Quando, nel gennaio 1959, i magistrati inquirenti, Modigliani e Felicetti, mi esortarono a consegnarli, opposi un netto rifiuto per quel principio di onestà che deve vivere nel triste mondo in cui purtroppo vivo».*

Poi lui, siciliano e mafioso, spiega come soltanto da un impeto di commossa bontà abbia potuto essere spinto a rompere la ferrea «legge del silenzio». Udite:

«*Nè le sanzioni penali, nè le misure coercitive e di rigore mi potevano indurre a consegnare ai giudici i biglietti in parola. La sola arma posta in essere dal dott. Felicetti mi fece cedere: l'arma della bontà e della persuasione. Egli, fortemente emozionato, mi descrisse il sanguinoso effettuato in via Monaci e il modo con cui venne sparto, vicinoso e nella rigidità della morte, il corpo della signora Martirano. Con parole altamente nobili e significative, mi fece comprendere come una povera creatura umana era stata strangolata; e, per ripetta alle leggi divine, alla società, alla giustizia e a me stesso, non dovevo alienare i biglietti in mio possesso, i quali potevano far luce sulla verità. Non mi reputo uno sciocco, e nei numerosi interrogatori a opera del giudice Felicetti ebbi sempre modo di apprezzare la sensibilità di animo di questo giovane magistrato, non disgiunta a una signorilità di sentimenti e nobiltà di cuore da rimanerne conquistato*».

«*Finora che rimane, a*

Mancanza di appetito?

"Non voglio questo... non voglio quello..."

ogni pasto è un problema,
ogni contrarietà è una crisi di pianto.

La colpa non è sua:
sono i primi sintomi dell'esaurimento.

Aiutatela presto! Da domani, ogni mattina, datele una buona tazza di Ovomaltina

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina

dà forza!

DR. A. WANDER S.A. MILANO

A. BORGHI & C. S.a.

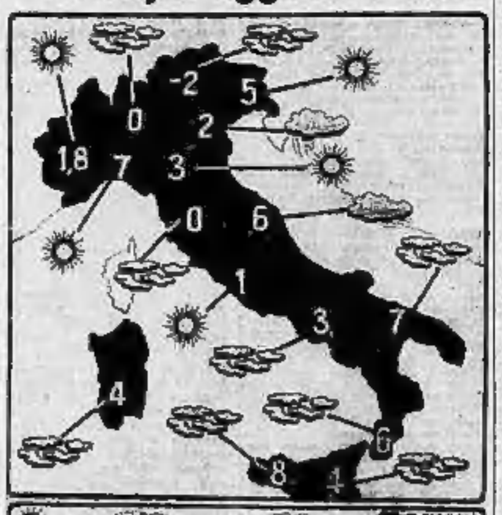
VIA CERNAIA 16 - TORINO

AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA

SCAMPOLI

DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Canta Napoli internazionale con le Bluebell senza freni

Le più belle canzoni del Golfo e le sfrenate tarantelle in «Giardino d'inverno» - Le gemelle Kessler e Henri Salvador ci riservano nuove sorprese

La maschera di Henri ha conquistato i telespettatori

ROMA, sabato sera.

«Giardino d'inverno», dopo avere fatto tappa a Chicago, Mosca e Las Vegas, stasera si sposta a Napoli: Giacomo Rondinella canterà «Munasterio 'e Santa Chiara», Arturo Testa interpreterà «Core 'ngrato», il Quartetto Cetra riassumerà i più noti motivi popolari partenopei in chiave parodistica, Gloria Christian eseguirà «Dringhete 'ndranghete», le «Bluebell» danzeranno sui motivi di «A tazza 'e caffè» e concluderanno il quadro con una sfrenata tarantella.

Un po' d'aria di casa quindi, che non dovrebbe nuocere alla spigliata e vivace rubrica di Kramer. A garantire un clima di Music Hall internazionale restano sempre le gemelle Kessler e Henri Salvador, sempre in forma migliore di settimana in settimana. L'unica cosa che si rimprovera a «Giardino d'inverno» è il ripetersi della stessa formula; ma cerchiamo di non esagerare e di riconoscere ad una formula azzeccata almeno il diritto a dodici settimane di vita. Kramer e i suoi collaboratori stanno già pensando alle altre dodici che seguiranno e che costituiranno il «Giardino di primavera»: nuovi nomi e nuova trovate, ma sempre sullo stesso livello di stile e di rendimento.

Johnny Dorelli canterà «Amami o lasciami» ed eseguirà, insieme con la ballerina inglese Gloria Paul, un breve numero di danza, al quale si sta preparando coscienziosamente dal giorno in cui si è alzato dal letto dopo l'operazione di appendicite. Ballerà anche Kramer con Don Lurio, dopo una serie di variazioni alla fisarmonica sul motivo di «Concertino». E speriamo almeno che Don Lurio non si vendichi impugnando una fisarmonica.

La novità presentata da Ornella Vanoni è stavolta un valzer: «Un giorno vedrai». Betty Curtis canterà uno dei pezzi migliori del suo repertorio: «Il mio uomo». Henri Salvador ha preparato per stasera una nuova serie di numeri. «Giardino d'inverno» le ha entusiasmato e dal giorno del debutto non si occupa d'altro. Ha messo da parte ogni altro lavoro e ha fatto togliere persino il telefono dal suo appartamento per non essere costretto a rispondere alle chiamate delle case discografiche e degli impresari che da Parigi cercano ansiosamente di sapere cosa è stato di lui.

Beatamente aggrovigliato in un atteggiamento da santone tibetano che la pratica «yoga» pare consigli per agevolare il lavoro del cervello, inside su un registratore gli «sketch» e le canzoni che costituiranno i suoi numeri del sabato sera.

* *

Lo scrittore Vito Pandolfi parteciperà alla trasmissione «Uomini e libri», in onda in tv alle 18,15.

Nello stesso numero verrà presentato il poeta turco Nasim Hikmet, di cui saranno lette alcune poesie.

* *

Appuntamento con la lirica per mercoledì 1° marzo alle 21,15, in occasione della messa in onda del «Boris Godunov» di Musorgskij, nella registrazione effettuata dal Teatro Comunale di Bologna. Protagonisti: Nicola Rossi Lemeni, Fiorenza Cossotto e Giacinto Prandelli. Dirige Oliviero De Fabritiis. Un concerto vocale e strumentale, diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Maria Dalla Spezia e del basso Boris Carmeli, andrà in onda martedì 28 febbraio, alle 16,45.

* *

Nel settore dei programmi culturali, segnaliamo un'altra puntata della rubrica «Aria del XX secolo», in onda domani sera alle 22,30, dal titolo «Nascita di un deserto». La rubrica «Biglietto d'invito» dedicherà una trasmissione, venerdì 3 marzo alle 18,45, al Museo delle Poste in Roma. Infine, sabato 4 alle 19,35, per il ciclo «Enigmi e tragedie della storia», un programma dedicato a Rasputin.

Vietato alla tv Usa «Le notti di Cabiria»

NEW YORK, sabato sera.

«Le notti di Cabiria» di Federico Fellini, è stato eliminato dai programmi televisivi della WNBC di New York, con la motivazione «Il soggetto è troppo scottante per essere presentato al pubblico».

La più ingenua d'America

Il cantante Fabian gira un film accanto all'attrice più ingenua d'America, la bionda Tony Michaels.

Ieri sera la prima plautina

I soldati fanfaroni sfilano allo «Stabile»

Completa lo spettacolo l'atto unico «Il capitano»

(a. bi.) Soldati fanfaroni sul palcoscenico del Gobetti nel nuovo spettacolo dello Stabile torinese: dal *Miles gloriosus* di Plauto, che del resto è il capostipite di tutti i capitan Fracassa, al Trissotino che il Della Porta mise nell'*Olimpia* e che ieri sera è ricomparso nel *Capitano*, «bozzetto antologico» tratto appunto dall'opera del commediografo napoletano.

Dava unità alla rappresentazione il concetto con il quale il regista Giovanni Poli ha ridotto e messo in scena i due lavori: esservi tra il mondo delle maschere di Plauto e quello, anch'esso di maschere, del Della Porta un rapporto ideale. In questa materia, che è poi quella della commedia dell'arte, il Poli è particolarmente versato; e la sua fama come direttore del teatro universitario di Ca' Foscari ha da anni varcato i confini del nostro Paese.

Il valoroso regista è anche evidentemente convinto che Plauto, almeno con alcuni accorgimenti, sia ancora rappresentabile al giorno d'oggi, e lo sia non tanto per rispettabili ragioni filologiche quanto perché sarebbero tuttora solidi i puntelli della sua comicità. Non ci sembra tuttavia che la rappresentazione di ieri, sera, confortassa la tesi del Poli anche se egli, con l'aiuto della sintetica ed efficace scenografia di Eugenio Guglielminetti, al quale si devono anche i bozzetti dei costumi per entrambi i lavori, ha fatto tutto quanto poteva per alleggerire lo spettacolo e avvicinarlo a un pubblico moderno.

Dove invece le risate sono sgorgate più immediate e più spontanee è stato nel successo compendio dell'*Olimpia* di Franco Parenti, Pietro Buttarelli e Alessandro Esposito hanno formato un terzetto mimico e acrobatico davvero spassoso che ha reso con felicità espressiva tutte le trovate e le invenzioni con le quali il regista aveva commentato e arricchito il testo.

Del *Miles* plautino fu attento protagonista Gastone Bartolucci con il quale il pubblico chiamò più volte alla ribalta l'Oppi, il Mantesi, il Passatore (ottimo nella parte del servo di mente sopraffina), lo Zernitz, la Sammarco, l'Albertini e la Tamantini. Alcuni di questi attori, e ancora la Cini e la Parmeggiani, recitarono con il sopraccitato trio anche nell'*Olimpia*, riscuotendo nuovamente applausi.

Domani la prima trasmissione del poliziesco

Torna il brivido di "Giallo club" con un Hitchcock di nome Mulè

(a. m.) «Giallo Club», domani sera, avrà un nuovo padrone di casa: Francesco Mulè. Allegro e pacherello, ma quanto Paolo Ferrari sia equilibrato e composto. Sarà, dicono, una specie di Hitchcock all'italiana, un po' meno macabro e un po' più divertente. Ma lui sostiene che il paragone col regista inglese è stato suggerito più che altro da quel po' di chili in più della media che hanno in comune. «Cercherò solo di essere un padrone di casa cordiale e alla buona», dice Mulè, «con l'abitudine di mettere il naso di tanto in tanto nel raccontu, magari senza farmi vedere».

Dovendo rinunciare a Ferrari (che sta interpretando «Anima nera» di Patroni Griffi con la «Compagnia dei giovani») gli autori di «Giallo Club» pensarono che era meglio non ripetere lo stesso personaggio. Cadde per questo la candidatura di Ferretti, e nella rosa dei nomi proposti fu scelto proprio Mulè, cioè il tipo che sembrava più adatto a creare una nuova caratterizzazione.

Mulè vive con la madre e la sorella a due passi dalla televisione. È sposato da quattro anni ed ha una bambina di tre anni; ma la moglie e la figlia vivono attualmente a Detroit. Il suo hobby: gli animali. Possiede due cani, due gatti, cinque pappagalli, una scimmia e un allevamento di pesci tropicali: ha un'automobile attrezzata a suo, e la domenica li porta tutti (tranne i pesci) a trascorrere il week-end in campagna. Ora che la domenica c'è «Giallo Club», dovrà rinunciare a quest'abitudine, e temo che i suoi amici ne saranno seccatissimi. Per consolarli, sta cominciando il regista Morandi ad includerli nei suoi uno alla volta.

Cominciò la sua carriera dodici anni fa, con la compagnia di Renzo Ricci, dopo tre anni di Accademia (l'ero presentato di corsi di regia e le iscrissero a quelli di recitazione). La sua migliore esperienza l'ha fatta con Bonucci, Panelli, Monica Vitti e Gianni Bonagura in «Sono un fotografo»: fu in quel periodo che si sviluppò e si definì il suo moderno senso di humour. Ha in via due esperienza cinematografiche interessanti: «I soli negli occhi» di Piatrangeli e «La passeggiata» con Rascel. Il film più recente l'ha girato a Londra con Mario Zampi.

OGGI SUL VIDEO

13,—: Telescuola: prima, seconda e terza classe.
17,—: La tv dei ragazzi: «Alla Fiera di mago Zurli».
18,—: Non è mai troppo tardi: Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. (Replica registrata dalla terza lezione).
18,30: Telegiornale ed Estrazioni del Lotto.
18,50: Vittorio De Sica racconta... Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi.
19,15: Uomini e libri, a cura di Luigi Silori.
19,35: Enigmi e tragedie della Storia: «I retroscena di Waterloo».
19,55: La settimana nel mondo: Rassegna degli avvenimenti di politica estera.
20,05: Sette giorni al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21,15: Giardino d'inverno, con le «Bluebell Girls», le «Gemelle Kessler», Don Lurio, il «Quartetto Cetra», Gloria Christian, Betty Curtis, Ornella Vanoni, Johnny Dorelli, Arturo Testa; e, con Henry Salvador e l'orchestra diretta da Gorni Kramer.
22,30: Le giornate del riscatto: Album del Risorgimento italiano. Terza puntata: 1849-1861.
23,—: Telegiornale - Il collegamento già annunciato con Praga (per i campionati mondiali di pattinaggio artistico) è stato soppresso.

I programmi di domani

Ore 9,45: Non è mai troppo tardi - 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: La Passione di Cristo nella profezia - 15,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi: Tutti in piata - 18,30: Telegiornale - 18,50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19,40: «Un testimonio da salvare», telefilm presentato da Hitchcock - 20,10: Ginnastezione - 20,20: Telegiornale - 21,15: Giallo Club: «La morte ha due volti» (primo episodio) - 22,35: Aria del XX Secolo - 23: La domenica sportiva - Telegiornale.

— STASERA AL CINEMA —

Brigitte Bardot ne "La verità" ha venduto l'anima a Clouzot

La tematica moderna della gioventù smarrita - Delitto passionale o freddamente premeditato? - Neppure il processo potrà stabilirlo - Una spiaggia esotica per il *Relitto*

LA VERITA', di H. G. Clouzot, con Brigitte Bardot, Sami Frey, Charles Vanel, Paul Meurisse. Comprendono franco-italiana. (Cinema: Lux).

Anche Clouzot, dopo Fonzio Pilato e tanti altri compresi il suo collega Cayatte, pone nel mezzo d'un processo la fatidica domanda: Qual è la verità?

L'oggetto è la bellissima Dominique, una sgualdrinella del Quartiere latino, processata per avere ucciso con più colpi di rivoltella il suo amante Gilbert, uno studente del Conservatorio. Delitto passionale, dettato dal grande amore che la ragazza sentiva per il giovane, che stanco dei tradimenti di lei aveva deciso di lasciarla? O delitto freddamente premeditato, scatenato dall'odio di Dominique per la sua virtuosa sorella Annie a cui l'ex-fidanzato Gilbert stava per tornare? E Dominique tutta corrotta come sembra o ha il cuore e l'anima d'una donna innamorata?

Il film va e torna continuamente dal processo all'antefatto, con una tecnica di incastri maneggiata con maestria. Giudici e avvocati propongono una loro «verità» logica ma sbagliata. Conducono quella vicenda d'anima come una partita a scacchi, per mosse geometriche. La verità vera è molto più assurda e sta nel cuore di Dominique, la quale ucciderà insieme amato e tradito Gilbert per poi non amare che lui dal momento in cui aveva cominciato a perderlo.

La sera della tragedia, la ragazza si era recata dall'amante armata di pistola per uccidersi sotto gli occhi di lui. Lui l'aveva atrocemente insultata, e Dominique aveva improvvisamente puntato l'arma contro quel crudele, uccidendolo. Ma il pathos era quello del suicidio.

Andate però a dire queste cose alla giustizia degli uomini che va con la bilancia e con le «pesate! L'infelice ragazza grida la sua «verità» ma nessuno, nemmeno il difensore, le crede. Bisogna che Dominique si uccida, come fa, il secondo giorno del processo, tagliandosi la vena col frammento di uno specchio. E al giudice non par vero d'archiviare...

Un film forte e avvincente, dove l'aere realismo di Clouzot investe la tematica moderna della gioventù smarrita. Interpretato da una bravissima Bardot e dal regista del «Diabolique» ha chiesto l'anima: e la governa, senza narrare le cronache, per poco non ce l'ha rimessa davvero. Qualche taglio nell'edizione italiana.

l. p.

IL RELITTO, di Michael Cacoyannis, con Van Heflin, Elka Lambeti, Franco Fabrizi, Michael Stellman. (Cinema: Astor).

La costa tirrenica fra Anzio e Formia, e il Tirreno che la bagna, si sono gentilmente prestati a raffigurare una spiaggia esotica e il mar dei Caraibi del film. Il relitto, derivato dal romanzo «The sentinel» di Frederic Wakeman, lo sono ai narra di un miliardario americano che, dopo aver fatto naufragio insieme con il figlioletto di dieci anni ferano a bordo di un motoscafo distrutto da un oscuro incidente), è obbligato a trascorrere una intera nottata in acqua, aggrappato a un rottame che la marea spinge verso la costa.

In quell'incomoda situazione il naufrago ha tempo di evocare il turbinoso passato, di ricordarne gli episodi tristi e felici, nonché di procedere a un particolareggiato esame di coscienza. Questo è soprattutto utile a far capire al riccone i molteplici suoi torti, specie verso la moglie alla quale ha diviso un auto motivato da ingiustificata gelosia. Alla fine l'uomo e il ragazzo si salvano: e questo salvataggio è per l'adulto lo stimolo ad essere diverso, a saper comprendere, insomma a cominciare una nuova, serena vita.

Il film, indubbiamente ambizioso sotto il profilo psicologico e sul piano spettacolare, non risponde del tutto al suo assunto. Sotto il primo aspetto è grezzo, approssimativo; sotto il secondo monotono, insistito, affidato ad una tecnica di racconto troppo geometrica: sopra e sinapte ingombrature dei naufraghi sono puntualmente alternate, con regolarità cronometrica, ad incastri retrospettivi che visualizzano tutta la vita trascorsa dell'uomo. Alla lunga la faccenda si fa troppo uniforme, e risulta scarsa di autentiche vibrazioni pur nella variata episodicità; e la regia incolore non ha certo provveduto ad attenuare il difetto.

Il protagonista, comunque, trae umano rilievo dalla maschera forte di Van Heflin. La moglie è l'attrice greca Elka Lambeti, sposata al romanziere Wakeman, ed attrice piacente e brava. Il bambino, efficace, si chiama Michael Stellman. Stupenda fotografia in bianco e nero di Piero Portalupi; la cosa migliore.

a. v.

All'Usis un ciclo sul teatro americano

Il Gruppo del Centro universitario teatrale reciterà lunedì alle 21,15 nella Biblioteca Usis di p.za San Carlo 197, alcune tra le più significative opere di O'Neill e di Clifford Odets. La regia è di Marisia Boggio.

Guida dei film

ALL'INFERNO PER L'ETERNITA' (Corso) — Americano, di guerra. Il conflitto nippo-americano come sfondo a un episodio bellico di cui è protagonista un «yankee» allevato da giapponesi. Jeffrey Hunter, Seaste Hayakawa, Patricia Owens.

LA MOGLIE DI MIO MARITO (Cristallo) — Italiano, comico. Parodia della pellicola, svolta al modo delle «pochade» con burle ed equivoci e Walter Chiari, Akim Tamiroff, Fred Clark tutti interpreti.

ADAMO ED EVA (Doria) — Messicano, a colori. Brocantato, per la prima volta tentato, della cacciata di Adamo ed Eva dal paradiso terrestre, narrata secondo gli schemi cari alla fantasia popolare. Protagonisti Charles Baena e Christiane Martel, ex Miss Universo. - Prima visione.

ESTER E IL RE (Ideal) — Italo-americano, sceneggiato a colori. Il famoso episodio biblico di Ester e Assuero ricostruito con cura ed impegno spettacolare in un colossale girato a Roma da Raoul Walsh. Interpreti: Joan Collins, Richard Egan, Sergio Fantoni.

LA FURIA DEI BARBARI (Vittoria) — Italiano, storico. La calata degli invasori in uno scopo a colori realizzato con dispendio. Con Edmund Purdom, Rossana Podestà. - Prima visione.

Azzurri dell'ugola in tournée

Gli «azzurri della canzone», ossia i cantanti di Sanremo, partono per una lunga tournée europea. Nella foto: Tajoli, Nelly Fioramonti, Tony Dallara e Teddy Reno

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il dolore sotto chiave di Eduardo alle 21,15 sul Naz. Alle 21 sul Secondo: *L'Amico Fritz* di Mascagni

SABATO 25 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3. Torino m.f. 1). — Ore 14-14,30: Giornale - 14,30-18,15: Trasmissioni regionali - 18,15: Ted Heath e la sua orchestra - 18,30: Corso di lingua tedesca - 19: Sorella radio - Trasmissione per gli istituti. Come nelle lezioni di questo tipo di «Sorella Radio», questa di oggi è l'ultima quindicinale del primo decennale della rubrica a cui la più importante. Per l'occasione è stato preparato un particolare spettacolo al quale partecipereanno l'orchestra sinfonica e il coro di Roma, il violinista Vittorio Emanuele, il soprano Alberta Valentini e alcuni attori di prosa. Nel corso della serata verrà assegnata la «Stellina d'oro» al francese doctor Follereau, che da anni presta la sua generosa assistenza ai lebbrosi. La trasmissione si concluderà con l'«Inno al Sole» dalla'«Aida» di Mascagni - 171 Giornale - 17,30: Chiara Gentiani: un programma di musica folkloristica italiana - 17,40: Le manifestazioni sportive di domani - 17,55: I libri della settimana - 18,10: Gazzetta di un capolavoro - 18,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 18,30: L'apparato settimanale di letteratura e arte; direttore G. B. Angioletti - 19: Il settimanale dell'industria - 19,30: Tutte le campane: i campanili di ogni regione, messi in collegamento - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale radio - 20,50: Applausi a... - 21: Radiotelefortuna 1961 - Il fuoco magico: concerti, opere e balletti con critiche musicali.

Ore 21,25: «Il dolore sottochiave», radiocommedia di Eduardo De Filippo, con Edoardo e Titina De Filippo - 22,30: Arieta, echi degli spettacoli del mondo - 22,45: Il sabato di classe unica: risposte agli ascoltatori - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5. Torino m.f. II, Alessandria Bista Gamen m. 190,1). — Ore 14: Sul con la musica: con Bach, gaschon, litigani, chitarristi - 14,30: Giornale - Giradisco - 15: Brevi concerti: musiche da balletti - 15,30: Giornale - Bollettino della trasmissibilità della onde stataali - 16: Il programma della quattro: Viaggio in Italia: Frank Fourcel; «Nocturne» signorina»; un salotto da Louis Prima; Quando andava in maschera: 7 cinque di Pina Calvi.

Ore 17: Antibiotici, rassegna di musiche e di interpreti - 17,30: Un'ora con la canzone - 18,30: Giornale - Ballate con noi - 19,20: Motivi in gioca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag - 20,50: Georges Moleskine e la sua orchestra.

Ore 21: Dal Teatro di San Carlo di Napoli: «L'amico Fritz», commedia lirica in tre atti di P. Soarion; Musica di Pietro Mascagni. Principali interpreti: Edda Vincenzi e Agostino Lazzari; direttore Vincenzo Bellezza; maestro del coro Michele Lauro; orchestra e coro del Teatro di San Carlo di Napoli - Negli intervalli: Radiosette: Mario Riva(dri e L'Amico Fritz, attraverso il libretto e la musica»; Ultimo quarto: Mario Riva-

DOMENICA 26 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10: Trasmissione per le Forze Armate - 11,30: Casa nostra - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: L'antidirezzolo - 14: Giornale - 14,15: Le allegre comari di Pinerolo - 14,30: Le interpretazioni di Sedara Barbieri - 15: Il mondo del variété - 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,35: Complesso Van Wood - 17,50: Concerti sinfonici per la gioventù - 18: Incontro Roma-Lituania - 20: Ohe-che-che e subito - 20,30: Giornale - 21,05: Incontro con Henry Salvador - 22,10: Voci del mondo - 23,40: Concerto pianistico - 23,15: Giornale - 23,30: Quartetti napoletani - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Antichi del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - 11: La orchestre dalla domenica - 11,35: sala stampa sport - 12: Il signore delle 12 - 13,30: Giornale - 13,40: «Divertentissimo», rivista - 14,05: Dischi allo specchio - 15: Il diacobolo - 15,35: Album di canzoni - 18: «Domenica in giro», rivista - 17: Musica e sport - 19,30: Ballate con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Gran finale di Radiotelefortuna 1961 - 21,30: Radiosette - 21,45: Musiche nella sera - 22,30: Domenica sport - 23: Suciale di fine giornata - 23,05: Buonanotte d'oro.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: «Un buon mondo di pagare i vecchi debiti», commedia di P. Mussinger - 19,20 Musiche di Bartok - 19,30: La Rassegna - 20: Maestro di Durazzo e Vivaldi - 20,15: Biblioteca - 20: Concerto di capi d'orchestra - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Jenufa», opera di L. Janacek - 22,35: Congedo.

SIEMENS ELETTRA
RADIO, TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ottiene La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel 53-113

Alfieri: ore 21,15 Comp. Brignone-Santucci: «L'amante compiacente» di G. Greene.

Alcione: ore 15,15 e 21,15 Rivista Giorgio Bixio - Moreno.

Carignano: ore 16 "Teatro per ragazzi": «Pelle d'asino», Ingr. 500.

Carignano: dom. ore 10,30 E. Croizat «Aden» e «Fantastiche visioni a colori dell'ultimo ciclone».

Maffei: «Torino 1.000.001» Rivista Mario Ferraro - Grill - Cortini 12, 18 e 21,15.

Ridotto del Balmone: ore 22 "Teatro delle 10", spettacolo lirico; «La cantatrice calva, «Il nuovo inquilino», «La fanciulla da marito».

Teatro Stabile: 15,30 unica recita «Miles Gloriosus» di Plauto e «Il Capitano» tratto da l'«Olimpia» di G. B. Della Porta. Regia G. Poli

Musei del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio al film inglese «Pygmalion» (Pigmalione) di A. Asquith con L. Howard (1938, ediz. orig.).

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-2221): 20,30-0 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lunas»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Al Nirvana: ore 21 canta Garibaldo

Arlecchino Parco (telef 597-137): ore 16,30 e 21,15 Franco e i G.S.

Augustea: 16 e 21 Happy Reggiero Bruno Bianchi; 21 canta Valchiara

Castellino: ore 16,30 e 21 Novelli.

Eden Danse: 16,30 e 21 S. Nardi.

Fara Danse: ore 21 Hanghei Quaidi

Fortino Danse: ore 21 Franco e i suoi solisti; canta Marina.

Gaudio Danse: 16,30 e 21 A. Neve Day Bats (v. Pombe 31: ore 17 e 21 Orio i ranchi. Lezioni di danze

Gay Villa - Whisky e Gogo (Moncalieri 52): ore 21-1; fest. 16 e 21.

Gran Mogo Danse: 21 Travaglio Hollywood: ore 21 Henry Ferraris

La Lirula Danse: ore 21 Ferrarone

La Perla Danse: ore 21 «I Delfini»

La Rul (via Stradella 31: ore 21 Eddie Caruso e Compl Norrynda

La Serenella: 21 Remo Ferrarese

Massaua Danse (p.za Massaua 3): ore 21 Complesso Gianfy.

Moulin Rouge (p. Carlina 4 44-270): 22-4 Danse e alle Compl Zeroni

Piazza Bernini Latrarie: ore 21 Orch Boccaccio; c. R. Salvadori.

Principe Danse: ore 16,30 te studentesco: ore 21 Egidio Calvani

Samarcy (Pinerolo 1): 16,30 e 21.

Trocadero: 17 e 21-3 Righi e Gatto Whisky e Gogo (Volta 8): 16 e 21

Columbia Danse: 15-4 Attrazioni

Velodi Club: ore 22-4 Attrazioni

Moulin Rouge (p. Carlina 4 44-270): 22-4 Danse e alle Compl Zeroni

Tarrerotta: 23-4 Attrac internaz

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 15,30 Comp. Brignone-Santucci: «L'amante compiacente» di Graham Greene.

Alcione: ore 15, 18 e 21,15 Rivista Giorgio Bixio - Moreno.

Carignano: ore 10,30 E. Croizat «Aden» e «Fantastiche visioni a colori dell'ultimo ciclone».

Maffei: «Torino 1.000.001» Rivista Ferraro-Grill-Cortini 12, 18 e 21,15.

Ridotto del Balmone: ore 22 "Teatro delle 10", spettacolo lirico; «La cantatrice calva, «Il nuovo inquilino», «La fanciulla da marito».

Teatro Stabile: 15,30 unica recita «Miles Gloriosus» di Plauto e «Il Capitano» tratto da l'«Olimpia» di G. B. Della Porta. Regia G. Poli

Musei del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio al film inglese «Pygmalion» (Pigmalione) di A. Asquith con L. Howard (1938, ediz. orig.).

SPETTACOLI A TORINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis

Astor: «Il rullio» con Van Heflin, E. Lambetti, F. Fabrizi, Stellman

Corso: «All'inferno per l'eternità» J. Hunter, D. Janssen e P. Owens

Cristallo: «La moglie di mio marito» con Yvonne Sanson, Fred Clark, Walter Chiari ingr. L. 500

Doria: «Adamo ed Eva» tech. con Christiane Martel, Charles Baerns.

Ideal: «Ester e il re» scope colori con Joan Collins e Richard Egan

Lux: «La verità» di H. Clouzot con Brigitte Bardot, Charles Vanel

Reposi: «Venere in visone» cinemascope metrocolor con Elizabeth Taylor, E. Fisher e L. Harvey.

Romano: «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman

Vittoria: «La furia dei barbari» scope col., E. Purdom, R. Podesta

Arlotaxi: «Gioventù nuda» di Marcel Carné

Arlecchino: «La grande Olimpia» a colori.

Augustus: «Crimen» sc., Sordi, Gassman, A. Manfredi, S. Mangano

Metropolis (via Pr. Tommaso 1, tel 653-470): «I 4 filibustieri» tech di Walt Disney con Pippo, Pluto, Paperino e Topolino. Segue: «I misteri degli abissi»

Nazionale: «La francese e l'amore» B. Decoin, M. Carol, Delannoy

Torino: «Pugni pupe e pepite» sc col., J. Wayne, S. Granger Ap. 10

Alexandra: «La clociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Vist. Capitol: «La clociara» con Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Vist.

Faro: «La clociara» con Sophia Loren, Jean Paul Belmondo Vist.

Fiamma: La nave più scassata dell'esercito, sc. tec., Lemmon. Ap. 17

Hollywood: «Il grande impostore» con Tony Curtis e Karl Maldan.

Mafici: «Torino 1.000.001» Rivista M. Ferraro - L. Grill - P. Cortini 18,15-21,15. Film: «Le canaglie»

Moncenisio: «Giovani cannibali» sc. tec., Robert Wagner, Natalie Wood (prima tp. Carlina): «Il grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien

Principe: «Il grande impostore» sc. tech., Curtis, Merrill, Malden Stanley: «Giovani cannibali» sc. tech Robert Wagner, N. Wood

Adriano: «Joselito» tech. Segue (inizi programma «Tom e Jerry»).

Alcione: «L'ultimo Zar» tech. e Riv. G. Bixio-Moreno 16,15 e 21,15

Alpi: «Giganti della Tessaglia»

La Perla: «Mistero nella valle dei re» sc. tech., M. Forest, C. Alonso

Regina: «Lettere di una novizia» con Pamela Paul, J. P. Belmondo

Aati: «Un maraiano sulla terra» con Jerry Lewis Apertura ore 10.

Crocetta: «Parata dell'allegria» Charlie Chaplin, Crick e Crock.

Olimpia: «Joselito» a colori

Po: «Tesoro capitan Kidd» tech Piera Nuova: «Sayonara» tech «Nel segno della legge» Ap. 10

S. Felice: Appuntamento a Ischia. scope col., D. Modugno, A. Lualdi

Esperia: «Tutti a casa» A. Sordi, Carla Gravina e Serge Reggiani

Giardino: «A casa dopo l'ergastolo» scope tec., R. Mitchum, E. Parker

Italiana: «Anonima cocottes» con Anita Ekberg e Renato Rascel

Miralfori: «Non mangiate in mascherina» in tech con Doris Day

S. Rita: «Tuoni sul Timberland» tech., A. Ladd, J. Crain, Roland.

Vittoglio: «Morgan il pirata» scope tech., S. Reeves, C. Alonso.

Arlaide: «Battaglia di Maratona» sc. tech., S. Reeves, M. Damongeot

Ideal: «Facciamo l'amore» scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand

Fréjus: «Annibale» scope colori con Victor Mature e Rita Gam

Hercel: «Lupa, notte del '43»

Belinda Lee, G. Ferzetti. Vist. min.

S. Paolo: «Colpo grosso tedesco» sc. F. Sinatra, D. Martin Ult 22

Belgio: «Grande peccatore». Ap. 10

Corallo: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins. Orario: 18,30 e 22.

Eridania: «Napoli Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emanuelle Riva

La Salle: «Sangue misto» sc. tec con Ava Gardner, Stewart Granger

Drapo: «Appuntamento a Ischia»

Rosilini: «Ballata di un soldato» V. Venale) Appuntamento a Ischia, scope col., D. Modugno, A. Lualdi

Astra: «Facciamo l'amore» scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand

Ferrini: «Strega in paradiso» in tec., K. Novak, Stewart, Lemmon.

Elisa: «Vento di tempesta» scope tech con C. Baker e R. Moore

Esedra: «Ballata di un soldato»

Eucaliptus: «Dalla terrazza» scope tech., F. Newman, J. Woodward

Massaua: «Amanti imperiali (Mascherine) tech., la visione Torino

Odeon: «Beato dieci bandiera con Van Heflin, E. Rossi Drago, Mylène Demongeot, Charles Laughton

Star: «Colpo grosso» scope col., F. Sinatra, Dean Martin, S. Davis

Adua: «Meravigliosa» J. Sentieri, Gianmaria: Mar «Ombre al vento»

Adorers: «Speranze insanguinate» scope in tech con Robert Taylor Brenda' e «Rocco e i suoi fratelli» Salvatori: Viet (fr.: 18,40 e 21,45)

Chatillon: «Un militare e mezzo» s col., A. Fabrizi, Rascel, V. Lisi.

Edriadea: «Non c'è tempo per morire» scope, V. Mature, L. Genn

Ferina: «Ciclone dei Caraibi» in tech., P. Newman e Comp. Variété

Torino: canta Tony Riccomanni.

Lanieri: «Cartagine in fiamme» in tech., P. Brasseur, A. Heywood.

Major: «Merietto di mezzanotte» col., D. Day, R. Harrison, Gavin.

Nord: «Sacro e profano» scope a col., G. Lollobrigida, F. Sinatra.

Palermo: «Spada di Damasco» col., Rock Hudson, P. Legrie, G. Evans

Sestiere: «Il vigile» Sordi, De Sica

Zenit: «Brevi amori» a Palma di Majorca» sc. tec., A. Sordi, D. Gray

Sarotti: «Il segno di Zorro» con Tyrone Power e Linda Darnell.

Cairoli: «Josellito» in technicolor.

Colosseo: «Gli inesorabili» scope tech., B. Lancaster, A. Hepburn.

Continental: «Il treno sero» tech. con Burt Lancaster e Jean Rice.

Flora: «Spada di Damasco» in technicolor con Rock Hudson.

Italia: «Noi due sconosciuti» sc. tech., Kirk Douglas, Kim Novak.

Moderno: «Terrore maschera rossa» e «L'ossessa» in technicolor.

Piemonte: «Come le foglie al vento» tech., Rock Hudson, Dorothy Malone, Robert Stack, L. Bacall.

San Carlo: «Ribelle del Kansas»

Spezia: «Arciere nero» cinascope in technicolor con Burt Lancaster

Bianca: «L'uomo senza paura» con Kirk Douglas e Jeanne Crain.

Dora: «Safo venere di Lesbo» sc. col., Tina Louise e K. Mathews.

Kamo: «Selvaggio e l'innocente» scope col., Audie Murphy, S. Dee.

Umbria: Maschera porpora, Curtis

Alba: «Ultima notte a Warlock» sc tec., Widmark, Fonda, Quinn.

Ambra: «Genitori in blue jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Rossina

Apollo: «Facciamo l'amore» scope tec Marilyn Monroe, Y. Montand.

Calzone: «Canaglie Sana J. Lewis, D. Martin» «Grande capitano» sc. col., Robert Stack. Ult. 21,30.

Edera: «Noi due sconosciuti» sc. tech., Kirk Douglas, Kim Novak.

Lucento: «Safo venere di Lesbo» scope tec., T. Louise, K. Mathews.

Ristretto: «Il vigile» A. Sordi.

Massaia: «Degli Appennini alle Ande» sc. tech., E. Rossi Drago.

Marsiglia, doppio programma: «La spada degli Orléans» scope con Jean Marais e «Verrai votare», Salone Pio XI (strada Lucento): «Giro del mondo in 80 giorni» sc. col., D. Niven, Mc Laine. Ap. 18,30.

Splendor: «Un piede nell'inferno» sc. tech., Alan Ladd, Don Murray

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Comp. Brignone - Santucci (biglietti all'E.N.A.L.).

ULTIME NOTIZIE

L'accordo commerciale Italia-URSS

Trattori e petroliere contro materie prime

Previsto un aumento, entro il 1961, del 25 per cento nel volume degli scambi - L'importanza del nuovo trattato

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Un importante accordo commerciale è stato firmato ieri a Mosca tra l'addetto commerciale d'Italia e un funzionario del Ministero del Commercio e degli Scambi Esteri sovietico. In virtù di questo accordo, le relazioni economico-commerciali fra l'Italia e l'Unione Sovietica subiranno un notevole balzo in avanti. «Era tempo che questo passo, che noi stimiamo profondamente ed ammiriamo da secoli», ha detto un portavoce sovietico, «entrasse in rapporti più concreti con l'Unione Sovietica: naturalmente vi saranno da ambe le parti motivi di soddisfazione per questo accordo, che prevede scambi di notevole valore; inoltre, le relazioni fra i due paesi non potranno che uscire, dalla firma di questo patto commerciale, notevolmente rafforzate politicamente».

Vi erano già relazioni commerciali fra i due paesi, ma erano relativamente modeste. La firma degli impegni attuali prevede un impiego di valori notevolmente più elevato. Nell'anno 1961, infatti, il volume degli scambi fra i due paesi sarà superiore di almeno il venticinque per cento rispetto a quello dell'anno 1960. In base a questo nuovo accordo, sottoscritto durante un ricevimento in onore degli capitani italiani nella sede del Ministero del Commercio sovietico, il nostro paese fornirà all'Urss macchinari agricoli, meccanici e industriali per un ammontare di alcuni miliardi di lire. I macchinari a tipo industriale si comporranno di dinamo, turbine elettriche, stampatrici tessili e altro. Nel campo agricolo, oltre ai trattori cingolati, che sono molto ammirati in Urss, che ha sempre apprezzato la produzione industriale italiana, nonostante le differenze fra i sistemi e la concezione politico-economica dei due Stati, l'Italia fornirà trebbiatrici giganti, aratrici, disseminatori e altro.

Ma l'evento più importante marcato da quest'accordo concerne l'acquisto da parte dell'Unione Sovietica di una flottiglia di unità navali commerciali e, particolarmente, di grosse e medie petroliere che saranno costruite in cantieri italiani e portate nell'Urss da personale misto italo-sovietico, e costruite con materie prime sovietiche, sempre in cantieri italiani e con maestranze italiane. L'ordine iniziale concerne la costruzione immediata di una petroliera di 48 mila tonnellate del tipo più moderno e adatta alle grandi traversate oceaniche: specialità, questa, caratteristica della ingegneria navale e commerciale italiana. Dal canto suo, l'Urss s'impegna a fornire, come materiale di scambio, alcune materie prime di enorme importanza: ferro, acciaio, tungsteno, piombo, ecc.

Ma il passo più importante dell'accordo concerne l'invio di un quantitativo annuo di petrolio grezzo proveniente da campi situati in Siberia, Ucraina e nella zona di Minsk.

Il petrolio che sarà inviato dall'Urss all'Italia ammonterà a migliaia di tonnellate e rappresenterà il quattordici per cento del fabbisogno nazionale italiano. Questo petrolio, inoltre, darà la possibilità a raffinerie italiana di lavorare continuativamente per l'intera annata, onde ottenere i vari prodotti del ricco petrolio ucraino, dal quale si possono trarre combustibili d'alta potenzialità.

f. p.

La capitale del Kasai occupata dai lumumbisti?

LEOPOLDVILLE, sabato sera.

Fonti attendibili hanno dichiarato stamane che trecento soldati lumumbisti hanno occupato Luluabourg, capitale della provincia del Kasai, senza sparare un sol colpo, dopo aver coperto segretamente la distanza di circa 800 km. da Stanleyville.

Secondo le stesse notizie, il comandante della guarnigione di Luluabourg, favorevole a Mobutu, si è rifugiato presso le forze dell'Onu.

La guarnigione di Luluabourg, la cui forza è calcolata di circa ottocento uomini, aveva inviato reparti per intercettare i soldati provenienti da Stanleyville. Quando però questi reparti si incontravano con i soldati lumumbisti, i quali avevano attraversato il fiume Sankuru, si univano loro, tornando insieme a Luluabourg.

Il compleanno dei quattro gemelli di Padova

Giuseppe, Ugo, Luciano e Armando Bhagion, i quattro maschietti nati lo scorso anno nella clinica medica di Padova, hanno festeggiato ieri il primo compleanno, in compagnia dei cinque fratellini più adulti. La madre ha preparato ai quattro gemelli una grossa torta con una sola candelina (Telefoto a «Stampa Sera»)

In Russia una condanna severissima per un caso senza precedenti

Fucilata un'organizzatrice di orgie che per vendetta arse viva una donna

Turpi "balletti" messi in scena da Meeta Kaoupmees in una cittadina dell'Estonia: la sua villa era diventata luogo di perdizione di uomini e di ragazze - La moglie di un giovane traviato dalla "diavolessa" denuncia alla polizia gli osceni convegni - Meeta affronta la delatrice con un secchio di benzina, gliela getta addosso e dà fuoco

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Una donna, che uccise una rivale bruciandola viva con furia antica perchè questa aveva denunciato la sua losca attività di organizzatrice di «balletti rosa», è stata giustiziata ieri a Tallin, capitale dell'Estonia. È la prima volta che una condanna del genere si verifica nell'Urss; mai prima d'ora, infatti, in regime comunista una donna era stata fucilata per un delitto simile.

Il gravissimo fatto è accaduto in un kolkos situato nei pressi di Kokkola Parva. Si tratta di un piccolo centro rurale sperduto tra le foreste, con circa trentamila abitanti, ma assolutamente privo di un qualunque locale pubblico, come cinema, bar, sala da ballo, eccetera. La donna, la trentaduenne Meeta Kaoupmees, è un personaggio singolare e misterioso. Era giunta da pochi mesi nel centro agricolo con il preciso intento di sfruttare la semplicità degli abitanti del luogo, rozzi contadini, allo stato mentale ancora molto rudimentale e primitivo.

Piena di iniziativa, la Kaoupmees, che, fra l'altro, era una bellissima donna, alta, formosa e bionda, con due grandi occhi viola, aveva escogitato un sistema per fare soldi. Si era impadronita della fiducia di alcuni giovani contadini (tutti al di sotto dei vent'anni) profittando della miseria in cui vivevano le loro famiglie, inducendoli gradatamente a accettare di partecipare a «festicciole private e innocenti» alle quali, però, l'intraprendente Meeta invitava anche gli uomini del villaggio, cui offriva bottiglie di vodka che i semplicistici, confusi dalla «compagnia femminile», pagavano con una maggiorazione notevole. La donna riusciva così a guadagnare persino mille rubli per notte (gli stipendi raggiungono il numero di venti o trenta uomini ed altrettante donne, per sera).

Per mettere in pratica il piano congegnato, la «straniera» (così veniva chiamata la donna nel paese) aveva affittato un locale alla periferia, una costruzione isolata tratta da alcuni locali che un tempo servivano da granaio. Qui, ebbri e soddisfatti, i bravi «kolkoziani» si intrattenevano con le ragazze, eccitate a loro volta dalla vodka e dalla scatenata musica di alcuni suonatori di balalaika convocati per l'occasione dalla «organizzatrice». Ma una donna il cui marito aveva preso a frequentare «la casa della divulgazione», come lei la chiamava, decise di troncare la brillante attività della Meeta.

Questa donna, Alina Elvioja, di trentasette anni, decise un giorno di denunciare alla polizia gli osceni convegni. Ecco alcuni passi informativi: Fiat 2965-2960; Montecatini 4620-4540; Edison 7650-7650; Sade 2230-2235; Sme 2430-2440; Vizcosa 3350-3370; Liquigas 688-696; Lanerossi 9000-9100; Invest 3700-3710; Sip 2570-2573.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 637,375; dollaro canadese 633; sterlina 1757; franco svizzero 144,05; franco francese 126,15; franco belga 12,10; fiorino olandese 165,275; marco germanico 160,20; scellino austriaco 24,66; peseta spagnola 10,24; escudo portoghese 21,75; corona danese 90,30; corona svedese 120,85.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 5900-5950; sterlina oro nuovo 5900-5950; marengo 4750-4900; sterlina unitaria 1760-1770; dollaro carta 636,50-639,50; franco svizzero 144,00-146,50; franco francese 126-128; oro fino 712-722; argento 10,80-11,80.

Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 2965-2960; Montecatini 4620-4540; Edison 7650-7650; Sade 2230-2235; Sme 2430-2440; Vizcosa 3350-3370; Liquigas 688-696; Lanerossi 9000-9100; Invest 3700-3710; Sip 2570-2573.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 637,375; dollaro canadese 633; sterlina 1757; franco svizzero 144,05; franco francese 126,15; franco belga 12,10; fiorino olandese 165,275; marco germanico 160,20; scellino austriaco 24,66; peseta spagnola 10,24; escudo portoghese 21,75; corona danese 90,30; corona svedese 120,85.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 5900-5950; sterlina oro nuovo 5900-5950; marengo 4750-4900; sterlina unitaria 1760-1770; dollaro carta 636,50-639,50; franco svizzero 144,00-146,50; franco francese 126-128; oro fino 712-722; argento 10,80-11,80.

Arrestato il maestro che abusò delle allieve

Alessandria, sabato sera.

Su ordine di carcerazione del Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Procaccio, è stato tratto in arresto stamane nella sua abitazione, in v. Galileo Galilei 14, il maestro elementare Giovanni Tenton di 36 anni. E' inquisito per violenza, atti contro la morale e ratto di minorenne, reati tutti compiuti nella primavera del 1959, allorchè insegnava in una classe mista del sobborgo di Mandrogne, a danno di quattro sue allieve, allora undicenni.

Solo pochi giorni fa lo scandalo è affiorato in seguito alla accorata confessione fatta alla madre da una delle vittime; la Questura, esperite immediate indagini, ha appurato purtroppo l'autenticità dei turpi fatti, ammessi dallo stesso solacrato insegnante. Questi ha seguito gli agenti della Squadra Mobile nelle carceri di via Parma; qui probabilmente nel pomeriggio stesso di oggi sarà interrogato dal magistrato inquirente che conduce l'istruttoria sull'ignobile episodio che ha vivamente turbato ed indignato la cittadinanza.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le disposizioni di fermezza, manifestate ieri sera nella contrattazione privata sui valori primari e sui titoli elettrici, sono state confermate stamane, a Borsa chiusa, attraverso un discreto volume di transazioni, a prezzi sempre in rialzo.

Facile l'assorbimento della offerta, mentre la domanda ha insistito ancora sui valori elettrici.

S'allarga lo scandalo delle "squillo di lusso"

Anche ballerine tedesche tra le ragazze di Mary Fiore?

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica dott. Corrias ha interrogato un presentatore di spettacoli, due attrici francesi ed un attore italiano - Come la polizia, senza saperlo, «proteggeva» i «nidi» dell'intraprendente messinese

Roma, sabato sera.

Le indagini sullo scandalo delle «squillo di lusso» si allargano e molte sono le persone interrogate dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Corrias che dirige l'inchiesta. Ieri si sono recati nell'ufficio del magistrato un presentatore di spettacoli, due attrici francesi, un attore italiano ed un'attricetta svedese. Si ha ragione di ritenere che i due uomini — l'attore e il presentatore — siano stati convocati per riferire in qualità di testimoni su fatti a loro conosciuti, o probabilmente su personali «esperienze» con le ragazze di Mary Fiore, la proprietaria dell'istituto di bellezza «Jeunesse» risultata l'organizzatrice del vasto traffico.

Gli incartamenti dei voluminosi fascicoli-lettere, rubriche telefoniche, fotografie, diari, quaderni contabili, eccetera, si sono arricchiti di un primo dettagliato rapporto della polizia tributaria investigativa sulla situazione patrimoniale della Fiore.

In quanto alle indagini che per ordine del magistrato la polizia continua seguendo le molte piste dell'intricato «affare», si è appreso che gli inquirenti stanno ricercando alcune ragazze tedesche appartenenti ad un corpo di ballo il quale ha sostato di recente a Roma per alcuni giorni.

Le indagini hanno inoltre messo in rilievo uno sconcertante stratagemma «psicologico» messo in opera da Mary Fiore per garantirsi un certo margine di sicurezza attorno ai «nidi» che aveva creato a Roma. Si è infatti notato che l'appartamento di via Marcalli è nella zona dove sorgono varie sedi di rappresentanze diplomatiche, mentre nello stabile di via Salaria — altra «base» dell'ignobile traffico — abitava un'altissima personalità recentemente deceduta. I due appartamenti erano pertanto «protetti» dagli agenti di servizio, i quali non avrebbero ovviamente mai potuto immaginare tanta impudente audacia. Il particolare s'inserisce fra i tanti altri escogitati dalla sconcertante personalità della Fiore e sui quali il magistrato sta approfondendo le indagini per fornire il quadro più completo dell'intraprendente messinese al noliegio che dovrà giudicarla.

A una società torinese le fonderie di Mondovì

Mondovì, sabato sera.

Ieri sera a tarda ora il comitato dei liquidatori delle fonderie Bassani e Manfredi di Mondovì, composto dall'avv. Viale, dal rag. Jemina e dall'ing. Rolfi, ha concluso le trattative per l'alienazione dell'area dello stabilimento. Come si sa la Bassani e Manfredi era stata posta in liquidazione quattro anni or sono dopo la clamorosa fuga all'estero dell'amministratore delegato dott. Mario Manfredi, e dopo che i 250 dipendenti avevano occupato per otto giorni la fabbrica. Alla gara per acquistarne la vasta area concorrevano gruppi industriali torinesi e lombardi; l'ha spuntata la società Fratelli Ferrero di Torino che ieri sera ha stipulato un compromesso in base al quale verrebbe a sborsare 24 milioni di lire. Minore è risultata l'offerta di un gruppo mantovano di Milano che, oltretutto, per impiantare una fonderia, aveva sollecitato un mutuo decennale dal comune di Mondovì senza corresponsione di interessi. A quanto pare la società torinese intenderebbe impiantare nell'area dell'ex-«Bassani e Manfredi» un'acciaieria ed una fonderia.

CRONACA

Pescatore trovato cadavere dentro il Po

E' un pensionato delle Ferrovie, che tutte le mattine si recava sulle rive del fiume - La morte risale a ieri

Verso le 11 di stamane i guardiani della diga sul Po in regione Barca hanno scorto la salma di un uomo trattenuta dalle griglie del canale di derivazione.

Poco più tardi sul posto giungeva un equipaggio dei vigili del fuoco e un brigadiere del commissariato di Barriera Milano. Il cadavere veniva tolto dall'acqua ed adagiato sulla spiaggia della sponda destra. In una tasca della giacca è stato trovato il portafogli con i documenti, che hanno permesso di identificare il povero: si tratta di Domenico Magliano, di 70 anni, pensionato delle ferrovie, abitante in via Baretti 22.

Sul suo conto la polizia non ha potuto accertare nulla ancora. Forse nella serata, riattaccati i familiari, sarà possibile ricostruire le sue ultime ore di vita. Sul cadavere non sono state trovate contusioni o ferite. E' molto probabile che l'uomo sia rimasto vittima di una disgrazia. E' comunque da escludere un fatto delittuoso: nel portafogli sono state recuperate 35 mila lire.

Qualcuno, tra le persone che sono accorse sul luogo, ha riconosciuto in lui un pescatore che tutte le mattine andava a gettare la lenza sulle sponde della diga. E' verosimile che la recatasse, forse sul posto di ieri (il medico che ha visitato la salma ha fatto risalire la morte a venti ore prima), che sia stato colto da un malore mentre pescava e sia precipitato in acqua annegando.

Domenico Magliano, 70 anni

Pronti fra due settimane i padiglioni delle Regioni

Nella sede di «Italia '61» in piazza Solferino si è riunito stamane, sotto la presidenza dell'avv. Adrio Casati, il comitato nazionale per la Mostra delle Regioni. Erano presenti, tra gli altri, il prof. Grosso, l'avv. Pegron, il prof. Doglietti e il comm. Solfietti. Il direttore artistico dott. Soldati e l'architetto Renacco hanno illustrato ai rappresentanti di tutte le regioni i vari problemi tecnici ed artistici riguardanti la Mostra.

I padiglioni saranno consegnati alle singole regioni entro due settimane. Alcuni (Umbria, Alto Adige, Valle d'Aosta, Marche) sono già completamente ultimati ed i consiglieri regionali, se lo desiderano, possono iniziare subito l'allestimento interno. Nel pomeriggio gli esperti si recheranno in visita ai cantieri di corso Polonia.

Cade dal primo piano

Un pensionato è caduto dal balcone della sua casa, precipitando dal primo piano nel giardino. E' il sessantenne Carlo Bernardi, abitante a Pianezza in via Cumiana 11: probabilmente è stato colto da un malore ed ha perduto l'equilibrio. La figlia ha chiamato la Croce Rossa e l'ha accompagnato al Maria Vittoria dove è stato ricoverato in osservazione per sospetta frattura alla gamba.

I principi di Liegi da stamane a Sestriere

Sestriere, sabato sera.

Provenienti da Parigi sono giunti stamane a Sestriere i Principi di Liegi, Alberto e Paola. Hanno preso alloggio all'albergo «Principe di Piemonte» dove si tratterranno fino a martedì 28.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dio ha accolto fra le Sue braccia l'anima di

Giuseppe Pasini

La piangono con dolore che non avrà fine la moglie Rosy Pelati, il figlio Adolfo con la moglie Mary Ecclesia, gli adorati nipotini Mimmy e Cindy, i signori Rosy e Beppe Chiodo, le sorelle Mary, Lina, Emma, i cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Torino, il giorno 26 febbraio alle ore 9 partendo da via Belzoni 31.

— Torino, 25 febbraio 1961.

Dopo una trasfusione di sangue

Altro ricoverato morto al «Cardarelli» di Napoli

L'operazione era stata eseguita da una dottoressa - Il magistrato ha fatto sequestrare la cartella clinica del paziente e i residui del liquido trasfuso

Napoli, sabato sera.

Un altro degente all'ospedale Cardarelli di Napoli, è morto in seguito a trasfusione di sangue. Si tratta del cinquantaquattrenne Giuseppe Da Concilio, il quale, ricoverato giorni fa nel predetto ospedale perchè affetto da ulcera duodenale, è spirato ieri alle 17. Le condizioni del De Concilio, che si trovava nella 7ª Divisione medicina, si sono rapidamente aggravate subito dopo la trasfusione eseguita dalla dottssa Clelia Salvati, ed in breve è avvenuto il decesso.

Subito la Direzione dell'ospedale ha provveduto ad informare del fatto l'autorità giudiziaria, ed il Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Troisi ha incaricato degli accertamenti presso l'ospedale il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. E' stato provveduto al sequestro della cartella clinica del De Concilio e dei residui del sangue trasfuso, rimasti nell'apposito apparecchio. Il sangue trasfuso era del gruppo «o, r, h, positivo».

Il fatto ha suscitato viva impressione in città. L'autorità giudiziaria ha ordinato il trasporto del cadavere alla sala anatomica per la perizia necroscopica che è stata eseguita stamane e della quale si ignorano ancora i risultati.

Questo nuovo caso si aggiunge a quelli verificatisi lo scorso anno negli ospedali cittadini, sempre a seguito di trasfusioni di sangue, e per i quali è tuttora in corso istruttoria giudiziaria.

L'accusa: furto di tre auto

Quattro torinesi arrestati a Roma

Roma, sabato sera.

Quattro giovani residenti a Torino, allontanatisi giorni fa dalla loro città per «darsi alla bella vita» a Roma, sono stati arrestati ieri sera sulla via Flaminia, nei pressi di Prima Porta, e denunciati per furto di tre automobili. Il gruppetto — Giovanni Forte di trentadue anni, tornitore, domiciliato in via Cesare Lombroso 28; Angelo Giletta di diciassette anni, studente, abitante in via Madama Cristina 135; Lucio Santa Croce, carrozziere, di sedici anni, abitante in via Tunisi 11; l'operaio diciannovenne Giancarlo Monticone, residente in via della Consolata 1 — si era allontanato dalla capitale piemontese il 20 corrente a bordo di un'auto rubata, una «600» targata Torino 190000, che poi avevano abbandonato, per sfornare le ricerche della polizia, alla periferia di Roma.

Raggiunta la capitale con mezzi di fortuna, i quattro giovani avevano rubato dapprima una «600» targata Perugia 35663 lasciata incustodita nei pressi della stazione di San Pietro. Su questa prendevano posto Forte, Gilletta e il Santa Croce, mentre il Monticone, che si era momentaneamente separato dai suoi amici, si impadroniva di una «600» targata Roma 277802 trovata incustodita nei pressi del Circo Massimo. I quattro si erano poi rincontrati e avevano deciso di proseguire il loro viaggio attraverso la Penisola. Sulla via Flaminia incappavano però in una pattuglia del commissariato Flaminio Nuovo e prima la macchina con i tre a bordo, poi l'altra guidata dal Monticone venivano fermate dagli agenti. La polizia ha chiesto a Torino e alle altre Questure informazioni sul curriculum dei quattro giovani e sugli eventuali loro precedenti penali.

DOPO LA DECISIONE PRESA DAI MISSINI

La crisi in Sicilia nel governo regionale

Previsioni sulla futura Giunta che secondo gli esponenti d. c. dovrebbe escludere tanto l'apertura a sinistra quanto una soluzione di centro-destra

Dal nostro corrispondente

Palermo, sabato sera.

Perdura vivissima, negli ambienti politici siciliani, la sensazione destata dalle deliberazioni dei dirigenti nazionali missini di ritirare i loro rappresentanti dal governo regionale della Sicilia, decisione che diverrà esecutiva, a quanto si afferma, ai primi dell'entrante settimana.

Il parlamentare missino Buttafuoco, presidente del gruppo all'Assemblea regionale siciliana, rientrerà a Palermo lunedì e il 28 febbraio parteciperà alla riunione dei deputati regionali e del comitato di coordinamento missini per illustrare loro le deliberazioni adottate a Roma, in base alle quali gli assessori Occhipinti e Pettinà saranno invitati a rassegnare le dimissioni.

Da più parti, intanto, viene espressa l'opinione che sarà lo stesso presidente della giunta regionale on. Majorana della Nicchiara a prendere l'iniziativa di rimettere il mandato dell'intero governo.

Le dimissioni dei due assessori del m.s.i. dovrebbero essere comunicate alla giunta regionale convocata per mercoledì primo marzo. Qualche fino a mercoledì potrebbe anche non avvenire nulla di nuovo, in quanto per quella data è fissata, come s'è detto, la riunione del comitato di coordinamento del movimento neofascista con il relativo gruppo parlamentare e, secondo il deliberato dell'esecutivo nazionale, è proprio in tale riunione che dovranno essere decisi i «necessari passi» da compiere.

Mentre in molti ambienti regionali si dà per scontata l'uscita dei missini dalla Giunta, l'argomento sul quale si polarizza l'attenzione non soltanto dei circoli politici regionali, ma anche di larga parte dell'elettorato regionale siciliano, è quello della formazione del nuovo governo dell'Isola. L'esclusione dell'apertura a sinistra la si dessume, dalla mozione del comitato nazionale democristiano, altrettanto chiaramente quanto il rifiuto della soluzione di centro-destra. Rimane, quindi, il problema della maggioranza che ci limitiamo, per adesso, a porre nei suoi termini numerici. Gli schieramenti politici nell'assemblea siciliana sono i seguenti: dc 35, comunisti 20, socialisti 11, missini 8, Unione siciliana cristiano-sociale 7; gruppo misto 11. Da precisare che del gruppo misto fanno parte 2 monarchici, 2 liberali, un socialdemocratico, un indipendente di sinistra e 3 altri indipendenti, ex filazziani, ex democristiani.

Una soluzione di centro dovrebbe poggiare su una maggioranza composta di dc, liberali e socialisti democratici: 36 voti. Anche a volere aggiungere, in via di ipotesi, a questa altra i componenti del gruppo misto, meno i monarchici (dato che la maggioranza del Consiglio nazionale parla di rifiuto del centro-destra) cioè sette voti, si arriva a un totale di 43. Come ci si riprometta di risolvere la crisi rimane pertanto, alla luce dell'aritmetica parlamentare, una incognita per quanto da alcune fonti si lasci chiaramente intendere che già siano in corso colloqui che provvederebbero anche agli «abbandoni» che potrebbero condurre allo scopo.

f. d.

Il processo al casellante che uccise il vice direttore

La vedova dell'ing. Bettini si costituirà parte civile Il dibattimento avrà luogo il 10 marzo in Assise

Cagliari, sabato sera.

Flavio Tamburini, il casellante delle ferrovie complementari che tre settimane fu uccise a rivoltellate nel suo ufficio il vice direttore dell'azienda ing. Alessandro Bottini, sarà processato dalla Corte d'Assise il 10 marzo. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal sostituto procuratore della Repubblica dr. Elio Ciuti, che ha istruito il procedimento col rito sommario, ed ha elevato contro l'assassino la accusa di omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione e di porto abusivo d'arma da fuoco.

Per questi reati il Codice prevede la pena dell'ergastolo.

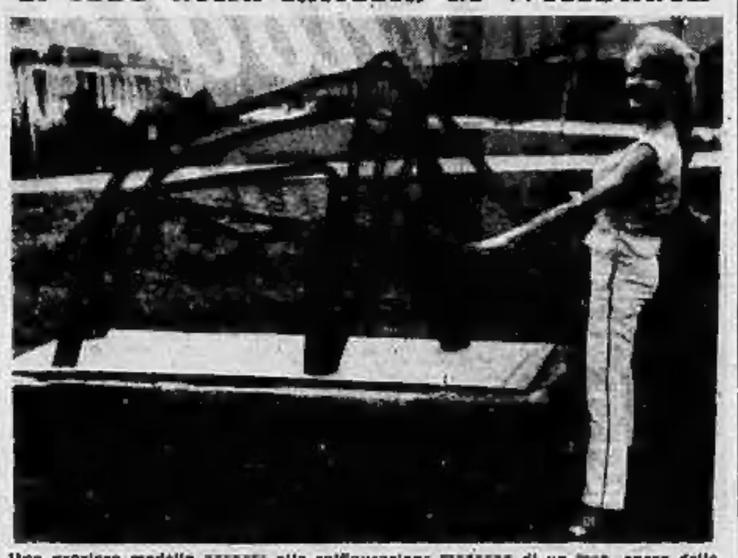
Nel corso del dibattimento saranno interrogati sei testimoni, tra cui la vedova dell'ucciso e il vigile urbano che arrestò il cantoniere subito dopo il delitto. La famiglia della vittima si costituirà parte civile, assistita dall'avv. Enrico Endrich; la difesa dell'imputato è stata assunta dall'avv. Vittorio Figari.

L'ing. Alessandro Bottini fu ucciso la mattina del 4 febbraio scorso mentre si trovava nel proprio ufficio alla direzione generale delle Ferrovie complementari a Cagliari, dove da molti mesi sostituiva il direttore ing. Giovambattista Piga assente per malattia.

La tragedia fu fulminea. Flavio Tamburini chiese di essere ricevuto e si trattenne col vice direttore una decina di minuti. Improvvisamente echeggiarono tre detonazioni e un usciere si precipitò nella stanza dove era in corso il colloquio. La scena che gli si presentò di fronte agli occhi era agghiacciante: l'ing. Bottini disperatamente tentava di aggrapparsi a un divano, mentre una grossa chiazza di sangue si andava formando sul pavimento. Il casellante fermo in un angolo con ancora in pugno la pistola, esplose un quarto colpo che andò a conficcarsi su una parete dopo aver sibilato a pochi millimetri da una guancia dell'usciere. L'omicida riuscì poi ad allontanarsi, ma venne fermato per la strada da un vigile urbano.

Flavio Tamburini, dopo l'arresto affermò di aver compiuto l'assurda vendetta perchè era stato licenziato dall'azienda dopo essere rimasto mutilato alla mano destra nell'esplosione di un ordigno trovato in un campo.

Il toro della fattoria di Wiesbaden



Una graziosa modella azzarda alla raffigurazione moderna di un toro, opera dello scultore Wirth, all'ingresso di una fattoria di Wiesbaden (Tel. a «Stampa Sera»)

Servin e Casanova espulsi dalla segreteria del pc francese

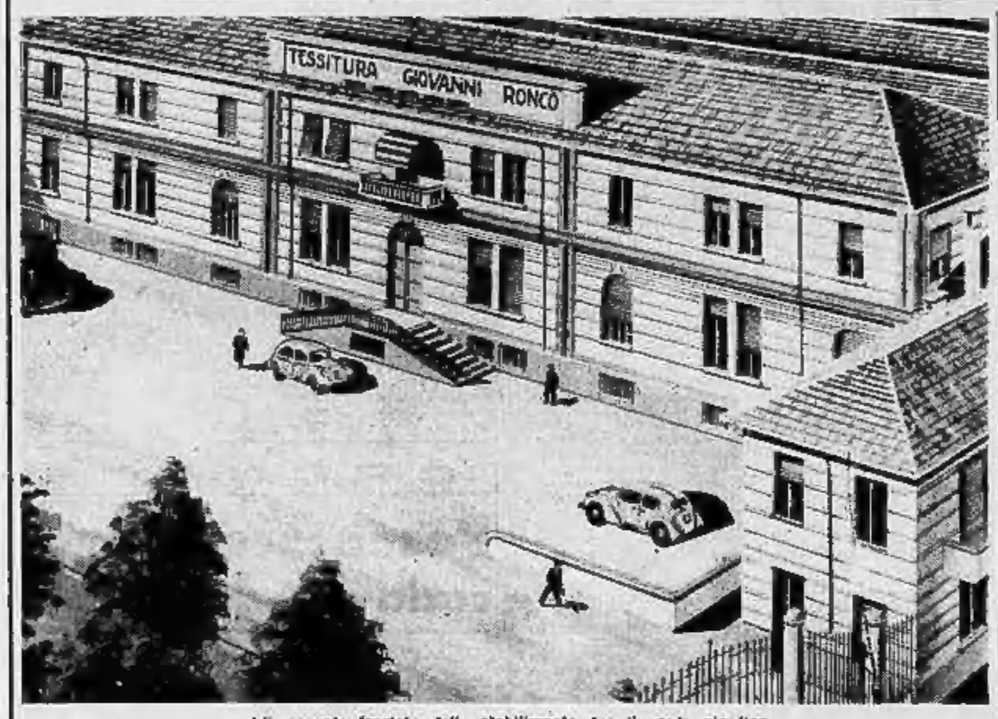
PARIGI, sabato sera.

In seguito a contrasti col «leader» comunista francese Maurice Thorez sulla politica del partito, sono stati espulsi dall'ufficio politico (segreteria) del comitato centrale Marcel Servin e Laurent Casanova. Entrambi restano membri del comitato centrale.

Per contrasti con Thorez

CHIERI CITTÀ INDUSTRE

I 75 anni di sviluppo della Giovanni Ronco



L'imponente facciata dello stabilimento tra il verde giardino

La Ditta Giovanni Ronco fu fondata nel lontano 1887, e da quei tempi di organizzazione artigianale, attraverso tutte le fasi della trasformazione industriale, ha visto un continuo incremento della sua produzione, affermatasi sempre brillantemente ovunque per l'accuratezza delle lavorazioni, la qualità superiore e la convenienza economica della vasta gamma di articoli fabbricati. Nel 1900 fu premiata con medaglia d'oro nel Concorso ufficiale italiano per la «Fedeltà al lavoro e progresso economico», ottenendo, dopo innumerevoli altri riconoscimenti, trofei, diplomi avuti in molte manifestazioni, quello che può essere considerato il più ambito dei successi.

Di padre in figlio, da quelle remote origini ad oggi, le affermazioni commerciali e di prestigio sono andate di pari passo con la continua opera di miglioramento e di aggiornamento dello stabilimento, situato quasi nel cuore della città. La sede, vista dall'esterno, è straordinariamente accogliente, con il vasto piazzale che si apre davanti alla classica facciata ottocento, imponente ed armoniosa nelle sue pregevoli linee architettoniche. Se questa è rimasta immutata, quasi ad esaltare quella continuità di vita e di proficua attività cui si è fatto cenno, ben diversi appaiono retrostanti capannoni adibiti ad opificio, il cui ampliamento si è dimostrato a parecchie riprese necessario, fino a raggiungere l'attuale superficie.

Si ha così subito l'impressione di trovarsi di fronte ad una delle più importanti e prestigiose manifatture della provincia specializzatasi a tal punto nella produzione di altissima qualità di determinati tessuti di ogni tipo, cotoni quelli di lana, da farne un esempio che vorremmo definire unico.

Anche l'ufficio, arredato da mobili di stile antico, che pur non hanno nulla da invidiare, in quanto a funzionalità e praticità, ai moderni arredi metallici, e da quadri pittorici di alto pregio, rispecchia le caratteristiche di classicità e di buon gusto dei proprietari della Ditta Giovanni Ronco che abbiamo voluto citare come prima impressione scaturita dalla nostra visita.

La produzione, oltre a quella dei classici tessuti per arredamento, come damaschi e lampassi, e di uso di casa, come copriletti e coperte, confezionate colle materie prime in uso attuale, come cotone, lana ed in genere tutte le qualità di fiocco e fibre sintetiche, si è specializzata ed indirizzata a quella delle stoffe per abbigliamento di tutti i generi, salvo che quelle di lana.

Dopo le ancor validissime composizioni tessili di cotone, lino e canapa, ed anche in seta naturale, per un elegante e pratico capo di vestiario estivo, maschile e femminile, ci si è ora orientati ed altamente specializzati nella fabbricazione di altre in fiocco e fibre, oppure miste, comprendendovi il vaccia e il nuovo, la consistenza e la classicità di una materia, la brillantezza, la estrema facilità di orditura, l'ingualcibilità e quel poco di necessaria rigidezza dell'altra.

Si tratta di felicissimi connubi, i cui risultati si riscontrano poi nella confezione degli abiti, sia manuale che meccanica. Ma quest'ultimo settore, quello «dell'abito fatto», attualmente anche in Italia in fase di grandiosa ed inarrestabile espansione, è quello che indubbiamente viene maggiormente interessato allo sfruttamento delle nuovissime creazioni. Ne deriva così per gli industriali tessili un sempre maggiore e continuo impegno nella ricerca del nuovo, del pratico, del razionale.

La Manifattura Giovanni Ronco diffonde largamente tra di noi tutti i suoi prodotti, che esporta però pure largamente all'Estero, in tutti i Paesi, ove è collegata ad una vasta rete di agenti e rappresentanti.

Inutile aggiungere, o ripetere, che si tratta di merce di altissima qualità. Il concetto è stato già più sopra esposto, ma non è male ripeterlo, poichè è comune a tutta, od alla maggiore parte delle industrie tessili chieresi; in questo centro, così attivo ed accogliente, in cui tante tradizioni arcaiche si fondono con un pulsare di vita modernissima; in cui una ingentissima attività agricola sviluppata in tutta la vasta zona circostante crea, con tutte le relative iniziative commerciali che comporta, un'altra fonte di lavoro e di ricchezza; e la stessa conformazione urbanistica ed architettonica ne risente e ne giova; in questo centro, dicevamo, esistono veramente l'orgoglio ed il principio delle ricerca dell'affermazione e del successo per una questione di prestigio, prima ancora che di lucro.

L'intelligenza e la sagacia degli imprenditori sono tali che essi riescono ad ottenere l'alta qualità a prezzi di difficile concorrenza. Titolo d'onore e di sanissimi principi di cui volentieri si viene fatto di dare notizia, eguagliando tra i primi e più prestigiosi nomi quello della Ditta Giovanni Ronco.

Trionfo del barocco della chiesa di S. Filippo costruita dal Juvarra sulle rovine di una chiesa eretta dal Guarini

50+50=100
100=CASA
RISPARMIO=CASA

FORMULA SPECIALE DI RISPARMIO PER COLORO CHE INTENDONO DIVENTARE PROPRIETARI DI IMMOBILI (APPARTAMENTO, CASETTA, ECC.)

◀ da parte del Risparmiatore: versamenti frazionati fino a raggiungere il 50 % del valore dell'immobile

◀ da parte dell'Istituto: finanziamenti per il restante 50 % mediante mutui rimborsabili entro un periodo di 10-30 anni

E' riservato al Risparmiatore la scelta dell'immobile da acquistare.

A RICHIESTA, AL LIBRETTO "RISPARMIO=CASA" PUÒ ESSERE ABBINATA LA NOTA FORMULA

RISPARMIO + ASSICURAZIONE

CHE PREVEDE IL RADDOPPIO DELLA SOMMA FIGURANTE A CREDITO IN CASO DI MORTE DELL'ASSICURATO.

Rivolgersi alle filiali della

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1563

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori.

I vaporosi tendaggi di Costa e Vay hanno conquistato i mercati

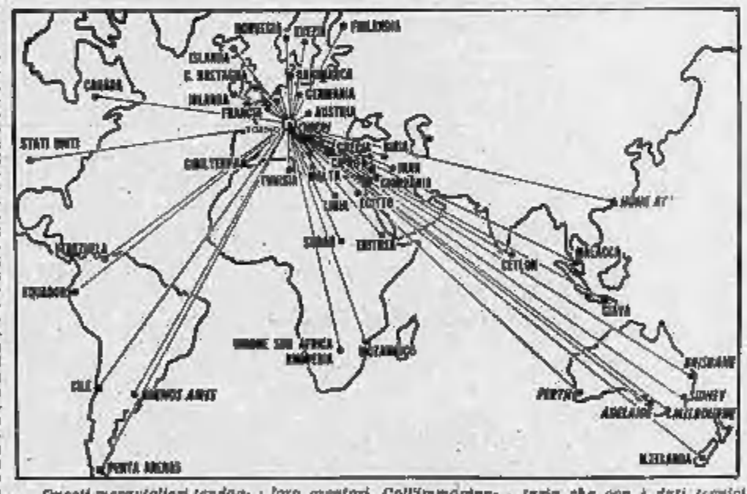
Il nuovo e moderno stabilimento

Una delle più gradite visite fra quante se ne sono rese necessarie per illustrare degnamente alcune delle migliori e più note attività industriali di Chieri, è stata indubbiamente quella compiuta allo stabilimento di tessitura della Ditta Costa e Vay, sito in un angolo quasi remoto della bella cittadina, pur non distante dal centro.

Da poco l'attivissima industria vi si è trasferita, da non molto più di un anno, lasciando l'antica sede, dove ancor oggi si procede alla stampaggio straordinario e progredissimo dei tessuti. Il vero opificio è qui, in questo tranquillo angolo, quasi al confine coi campi, e la sua costruzione è un modello di geniale architettura, di ariosa e grandiosa ambientazione, corredata all'interno di tutti gli impianti più moderni, sia per quanto riguarda i macchinari, che per ciò che concerne gli impianti di riscaldamento, umidificazione (così necessaria nelle tessiture di questo tipo), elettrico, di ripero e scarico di incendi (il cui altri fra quanti la scienza ha sviscerato per il buon andamento delle varie fasi di lavorazione.

La grande specialità della «Costa e Vay» è la produzione dei vaporosi tendaggi Terital e voili Rhodia «Rhodiatoce», ed anche, ma sempre in minor quantità, di cotone. La preparazione dell'ordituro viene effettuata attraverso l'azione di tre macchine sempre in piena attività, operata da un complesso rotante capace di un massimo di 700 metri al minuto: un'operazione preliminare che già comincia ad interessare ed incantare il visitatore. Specialmente la seconda macchina, che attira a sè in una trama invisibile pur percorrente alcuni metri, come aerei fili di uno straordinario telegrafo, o telefono, e che si giova di un dispositivo atto a «diselettrizzare» il filato, togliendogli il ben noto inconveniente comune a tanti capi di biancheria, essenzialmente quella femminile, è qualcosa di straordinario. Nei grandissimi «castelli» formati di travetti metallici che la fiancheggiano silenziosi e rapidi, appare appariscimento immobili, si dipanano i rocchetti, mentre una miriade di piccole rosse lampadine è pronta ad accendersi quando l'ordito si spezza. La sua regolazione, specie per il teritol, è delicatissima, e così si spiega come altrettanto delicato, aereo e vaporoso risulti il tessuto, l'«ordito», che da cosa nasce, per procedere alle ulteriori fasi di lavorazione.

Questo si svolgono su normali telai, che riempiono geometricamente il vasto salone. E' un miracolo vedere da essi sfilorinare sull'apposito rullo il tessuto, con tutti i suoi disegni, sulla trama, coi bordi e contorni, in una varietà infinita e geniale. Ogni disegno è studiato, provato e finalmente approvato dai dirigenti. Prima di entrare in lavorazione viene depositato e brevettato. Assicurato curvilineo di ornato, alla moda di pizzi e merletti che costituivano la gioia e l'orgoglio delle nostre nonne, e che sono puntualmente attualissimi ed apprezzati nella nuova stesura industriale della macchina, che ha sostituito il tombolo, il telaio a mano e gli altri aggeggi manuali di un tempo; sovrapposizione di disegni ora antichi ora modernissimi, formano tutta una serie di mirabili teli. Che dire poi delle tinteggiature, dei soggetti a colori, or vivaci e squillanti, ora smorti e morbidi, che si sovrappongono, nella produzione di tale genere, nel vasto apposito? Il campionario — anche questo brevettato a difeso dal marchio industriale — che ci è stato presentato, ha destato in noi, profani, ma disposti ad ammirare e a decretare il bello e l'attraente, ovunque si trovi una vera e profonda ammirazione, di tratta di una produzione di altissima qualità, diffusa ed apprezzata in modo stabile e continuativo da una clientela acquisita, attraverso rappresentanti di fiducia, in svariatissime zone e Nazioni del mondo intero.



Questi meravigliosi tendaggi hanno saputo provocare un tale sentimento, anche perchè attraverso di essi abbiamo creduto trovare un poco della passione e dell'impegno messi nell'crearli e nel fabbricarli, ed è questo forse il migliore e più ambito elogio che si può rivolgere ai loro creatori. Coll'immaginazione li vediamo abbellire ed allietare tante e tante case, moderne e antiche; tanti e tanti appartamenti, in cui la luce discreta oppur cruda che in essi trapela verranno vicchiarmare soltanto vita lieti e fiducioni, vicende serene e felici. Così, più con la fantasia che con i dati tecnici e statistici, con apprezzamenti più letterari che pubblicitari, abbiamo voluto illustrare una delle più simpatiche e meglio riuscite attività industriali chieresi, in quel ramo tessile che ha reso tanto noto ed apprezzato la gaia e bella cittadina.

COSTA e VAY è specializzata nella produzione su vasta scala di:

VELI rhodia
TENDAGGI teritol

marquisette, veli uniti, rigati, operati jacquard, stampati, laccati

SCALA D'ORO PRODOTTO DI QUALITÀ R RHODIATOCE

* * *

I risultati positivi di attività nel settore specifico dei tessuti leggeri per tendaggi, in Italia ed all'Estero, hanno conquistato la piena fiducia e la migliore considerazione della più esigente e raffinata Clientela.

* * *

The positive results, attained in the particular lines of the light curtain fabrics production, both in Italy and abroad, have obtained the favour and consideration of the best and most exigent Clients.

* * *

Nel regno della passamaneria Tosco

Una miriade di rocchetti di legno, come quelli su cui si arriccia il comune filo da cucire, ma molto più grandi, girano continuamente nei telai della fabbrica Tosco Fratelli di Giovanni, ed alimentano circuiti complessi, guidati da aghi che portano e intrecciano continuamente la trama.

Così si crea tutta quella serie di frange, cordoni, bordi, galloni, che formano la felicità delle signore ansiose di ben arredare il loro appartamento. Interessantissima la fabbricazione del fiocco tripolino e della ciniglia, che hanno le più svariate applicazioni: dal campo della passamaneria all'impiego nella confezionatura di fiori artificiali, o alla fabbricazione di maglierie.

La lavorazione della passamaneria si può paragonare ad un ricamo. Deve adattarsi ai varii stili e tinte, unite, sfumate o combinate, deve essere delicata, pur avendo il compito di fare risaltare meglio il disegno. La maestranza dell'operosissimo stabilimento, in grande prevalenza femminile, si appassiona assai a questo genere di lavoro, perchè lo apprezza e lo gusta.

In origine la passamaneria veniva tutta eseguita a mano; non era difatti nè facile nè agevole, prima dei recenti perfezionamenti della meccanica, costruire macchine che sostituissero in modo perfetto l'alacre, preciso e vario lavoro delle dita. Le macchine non hanno tuttavia deprezzato l'articolo; viceversa la maggiore produzione in brava raggiunta ha reso possibile l'acquisto di tali guarnizioni a tutte le categorie di persone. Infatti dalle semplici «puntine», si passa a ricche e pesanti frange per addobbi, attraverso centinaia di tipi capaci di soddisfare tutti i gusti, anche quelli dei clienti più esigenti.

Le richieste alla fabbrica Tosco Fratelli di Giovanni, oltre che dall'interno, giungono anche copiosissime dall'Estero. La Ditta, i cui bravi dirigenti tengono più alla qualità che alla quantità, limita la produzione alla propria possibilità, che oggi non sono adeguate al suo fabbisogno. Occorrerebbe maggiore spazio nello stabilimento (che un giorno era più che sufficiente, ma che oggi è divenuto davvero angusto), sia per la custodia delle materie prime (fibre di ogni genere, cotone, rayon, nylon, canapa, lana), che per l'accumulo della merce pronta; per la migliore sistemazione dei macchinario e per la creazione di tutti i servizi.

SULLA RIDENTE COLLINA

VISITA ALLA MANIFATTURA V. QUAGLIOTTI E FIGLI

Sontuosità di broccati, lampassi, damaschi, velluti

Tutte le stoffe da arredamento, copriletti, coperte e tovaglierie costituiscono la specialità della Manifattura Vincenzo Quagliotti & Figli, che occupa un modernissimo stabilimento in Strada Cambiano. Il vasto opificio, illustrato dalla nostra fotografia, è stato inaugurato nel 1956.

Anche qui alla Quagliotti esistono castelli di fusi, telai. Al già vasto edificio si è ora aggiunto un capannone, che comprende nuovi telai, ed altri ne attende, prova questa

del continuo sviluppo della azienda, le cui fortune sono ben meritate. La produzione tutta è della migliore qualità, e la clientela, assai numerosa ed affezionatissima, è italiana ed estera. Specialmente negli Stati Uniti, in Canada, in Australia, oltre che in molti altri Paesi, sono diretti quei colli preziosi che abbiamo visto confezionare. Durante due incontri annuali con i loro acquirenti ed agenti americani, i signori Quagliotti creano il campionario, secondo la moda e i gusti di quelle lontane Nazioni. Attualmente, per esempio, «vanno» damaschi pesanti, magnificamente arabescati, in tinte varie, più o meno smorte, ma specialmente viola. Sono stoffe di gran valore, di ottima figura e di lunga durata, che servono essenzialmente per arredamento, soprattutto per ricoprire divani e poltrone.

Prevale comunque sempre il gusto italiano; la genialità dei creatori nostrani, alcuni dei quali disegnatori di carrozzerie di automobili come di tramo o disegni di stoffe, si va sempre più affermando. Unita alla pregevolezza ed alla qualità dei prodotti, permette i successi delle industrie chieresi, anche quando ben dura è la concorrenza, sia per i minori costi cui altri possono affidarsi, sia per i dazi e le barriere protettive che continuamente altrove vengono innalzate. Anche i sistemi di lavorazione fanno oggi preferire le nostre produzioni.

Abbiamo visto crearsi e completarsi sotto i nostri occhi le trame classiche o moderne sul valido canovaccio, costituito da cotone, raion, nailon, movil, moracion, da soli od uniti fra di loro in vantaggioso connubio. Broccati, lampassi, damaschi, velluti; uscivano in larghi e pesanti teli dalle macchine intelligenti ed instancabili, oppure, già composti in lunghe pezze o tagliati in piccoli riquadri per il campionario, venivano aniginati davanti a noi. Una mezz'ora di vero interesse, di godimento artistico, di sincera ammirazione. Perfette tutte le lavorazioni, sotto il nome di «tessitura Jacquard», straordinario poi il metodo di fabbricazione dei velluto, in cui l'andamento «cotelé» della stoffa viene realizzato mediante l'immissione di lunghe bacchette filiformi di acciaio tra ogni aggiliata.

Straordinario infine tuttociò che si ottiene col colore, sia nelle stoffe più pesanti che in quelle più leggere, sia in quelle da tappezzeria, e copriletti. Non si potrebbe immaginare, come profani, che realizzazioni di tale genere si possano ottenere con le macchine. Ma in questo caso si tratta di macchine «vive», ben sorvegliate e regolate da esperte mani femminili. Qui non si verifica il bruto e uniforme «stampaggio»; qui le macchine hanno la loro attrazione, rivestono una loro poesia. In verità possiamo essere grati a Chieri ed ai cortesissimi signori Quagliotti che, fra le altre, hanno saputo donarci questa constatazione. A loro auguriamo lunga e prosperosa continuità di lavoro, di affermazioni, di ben meritato successo.

A pochi chilometri di metri dal centro, il superbo complesso

La tessitura dei Fratelli Paganini

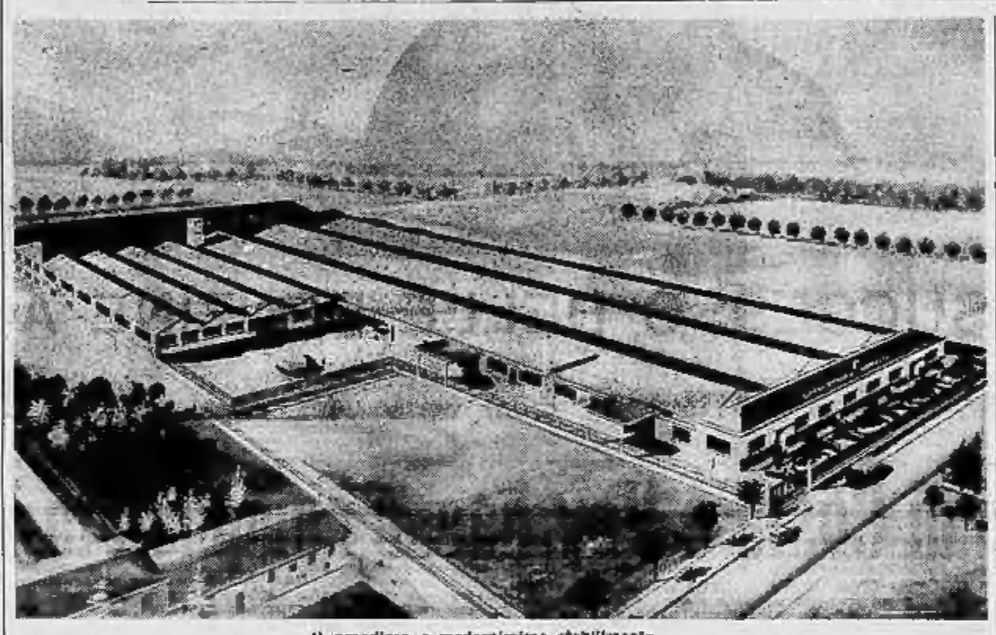
Un bel capannone moderno in periferia, già in fase di ampliamento, pur essendo la sua costruzione recentissima, costituisce la sede della tessitura dei Fratelli Paganini, in cui si fabbricano vaporosissime, graziose tendine per finestre, in bianco, in colore, in mille disegni, corredate da frange e volants.

La specializzazione è assai intelligente. Il genere prodotto è di largo consumo, di ottima riuscita, di bellissimo aspetto, e di basso prezzo. A mano a mano che si estenderanno sempre più i vastissimi agglomerati urbani, ma anche più quando anche nel mondo rurale si rinnoveranno le vecchie tende ricamate in casa in lunghe, pazienti ore di veglia; e col diffondersi di casette a baita e capanne al mare, ai monti, e di roulottes e campeggi per i turisti della nuova leva, questo articolo troverà sempre più ampia applicazione.

Ben presto ambientatisi nell'aria, del resto salubérrima, e gli usi e costumi di Chieri e della sua zona, i titolari di questa azienda, nata nella forma tradizionalmente artigiana, l'hanno presto trasformata e portata all'attuale efficienza. Piccoli industriali oggi, intelligenti ed operosi artigiani fin da quattordici anni or sono — la data d'inizio della loro attività — i titolari di questa simpatica azienda appartengono a quel nuovo di imprenditori che andrebbero sempre più aiutati ad incoraggiati, in modo che, accanto alla grande fabbrica, possa sempre sorgere la più modesta impresa. Entrambe hanno la loro ragione fondamentale di vita, e sono benemerite del progresso civile di ogni Paese.

Noi pensiamo che le eleganti e praticissime tendine della Ditta Paganini, che si producono in cotone, in nailon, in fiocco, ecc., faranno molto cammino e daranno molte soddisfazioni ai loro ideatori e fabbricatori.

L'imponente attività della "Cartotecnica Chierese,,



Il grandioso e modernissimo stabilimento

Non tutte le industrie di Chieri sono tessili o comunque legate alla tessitura. Fra quelle di altro genere siamo lieti potere illustrare la «Cartotecnica Chierese» dei fratelli Bepodicenti, che da circa settant'anni si è dedicata alla confezione e fabbricazione di scatole di cartone di tutti i generi e misure.

Dapprima in forma artigianale, in cui la maggior parte del lavoro era eseguita a mano, e successivamente man mano sempre più meccanizzata, la piccola fabbrichetta è diventata oggi una delle più importanti del ramo, non solo in Piemonte. Dopo avere cambiato sede, allogandosi in quella ampia e razionale in cui si trova attualmente, ben quattro volte ha già dovuto essere ampliata. Ciò è avvenuto negli ultimi otto anni, da quando le ordinazioni hanno raggiunto un ritmo intensissimo, a ben quattro piccole, veloci rotative «offset» bicolori hanno dovuto essere aggiustate e messe in opera.

La «Cartotecnica» lavora oggi per l'ottanta per cento circa della sua ingente produzione per una importantissima azienda dolciaria, per la quale costruisce, prepara e stampa, con vividi colori, figura in rilievo, geniali particolari espositivi, scatole e scatolette di tutte le dimensioni. Mediante un'attrezzatura speciale costruisce scatole pieghevoli, di comodo e facile imballaggio, che in un attimo vengono aperte e rese pronte ad accogliere prodotti.

La Ditta annovera fra i suoi clienti anche moltissime altre industrie, di ogni genere, italiane e straniere, che ad essa si rivolgono volentieri a causa dell'accuratezza e della precisione del lavoro, della puntualità nelle consegne, della convenienza dei prezzi, consentita dalla assoluta meccanizzazione di tutti i reparti. Fra gli impianti più moderni e perfetti va annoverato quello della litografia. Altri macchinari recentissimi permettono alti ritmi di lavorazione nel collaggio, nella tranciatura, ed in tutte le operazioni fondamentali della lavorazione.

La «Cartotecnica Chierese» è in grado di fornire qualsiasi tipo di astuccio o contenitore. I suoi magazzini sono ingenti per l'enorme quantità di cartonaggi che vi sono sempre depositati. Si tratta di un complesso veramente notevole. Malgrado la imponenza dei dati che siamo venuti esponendo, il clima è rimasto quello della vecchia azienda famigliare ed artigianale. Fa veramente piacere e «scalda il cuore» vedere la cordialità di rapporti fra i due principali ed i loro dipendenti, respirare la atmosfera di piena collaborazione che esiste in ogni reparto.

Con tale [illegible] diamo di avere rivolto il migliore e più [illegible] elogio ai proprietari. Le fasi di lavoro cui abbiamo assistito, l'insieme dell'ambiente, la cortesia e la famigliarità del tratto delle persone con cui abbiamo avuto contatto, ed anche il ritrovarci in un ambiente un poco affine a quello della stampa dei giornali, ha lasciato in noi un ricordo che resterà a lungo, ed assai gradevolmente, nella nostra memoria.

Tre Re - Juvarra e "bagna caôda,,

Fra i pregevoli palazzi e monumenti della caratteristica piazza principale di Chieri, schierati in dolce declivio come per essere maggiormente messi in valore,

spicca l'edificio eretto dal Juvarra in cui oggi e da tempo trova sua degna sede una delle più opulente ed attraenti istituzioni gastronomiche del Piemonte: il ristorante dei «Tre Re».

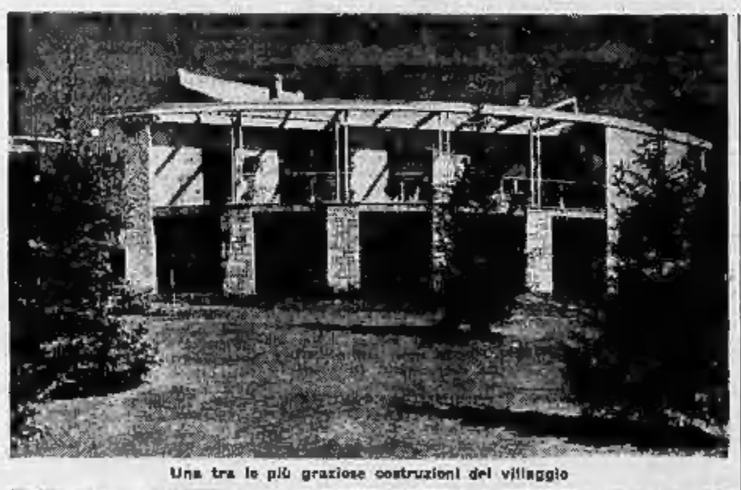
Accoglientissima è la sede, sia per le intime e raccolte salette del pianterreno che per la magnificenza del salone superiore, capace fino a trecentocinquanta coperti, cui si accede attraverso un monumentale scalone a due rampe, vero gioiello di architettura settecentesca. Nel salone, pregevolissimi i lampadari, nonché le porte, decorate da alte sopraporte dipinte con soggetti di verdi paesaggi.

Altrettanto accogliente il trattamento, degno davvero della migliore fama della cucina piemontese, e della sua tradizionale capitalità. Le specialità sono notissime ai buongustai nostrani, che accorrono [illegible] vente includono il «Tre Re» di Chieri nelle loro peregrinazioni dedicate alla buona mensa. Per gli altri, per la grande massa dei lettori, la tracciviamo qui appresso, onde completare degnamente, in questa pagina dedicate alle iniziative ed alle virtù chieresi, con una vivida pennellata, l'invitante quadro che abbiamo voluto tracciare.

Specialità della Casa

Antipasti assortiti
Agnolotti alla Piemontese
Fritto misto alla Chierese
Asparagi
Fonduta con tartufi
Selvaggina [illegible]

Il villaggio satellite del Pino



Una tra le più graziose costruzioni del villaggio

Un piccolo scorcio delle residenziali villette

La geniale realizzazione dei Fratelli Piretta sulle pendici meridionali della più popolare fra le colline torinesi

I torinesi che numerosissimi transitano lungo la discesa che, dopo la galleria della nuova strada del Pino — la statale n. 10 — porta a Chieri e ad Asti, hanno visto con simpatia ed interesse nascere e prosperare il nuovo villaggio residenziale che si adagia nella sottostante ridente conca, in una cornice di pace e di serenità, tra il verde della campagna e sotto un cielo sempre azzurro e terso.

L'iniziativa dei fondatori del geniale complesso urbanistico poteva ai suoi inizi sembrare troppo audace, e destinata a trovare notevoli ostacoli nel suo procedere, soprattutto a causa della distanza dal centro, e di un certo isolamento della zona, nei riguardi dei rifornimenti, alimentari e di tutti i generi.

La profezia si dimostrò presto del tutto sbagliata. La nuova arteria che prende l'avvio dal sobborgo di Sassi, già di per sè facilmente raggiungibile, sta attraverso anche Belgio che per i lungo Po a corso Casale, si dimostrò comoda e velocissima, e quindi sempre più frequentata; mentre, man mano che i lavori d'impianto procedevano, si cominciò a capire che l'opera sarebbe risultata senz'altro fra le più indovinate e ben riuscite.

Affluirono presso gli organizzatori le prenotazioni delle villette; si costruirono giardini, viali e vialetti, un laghetto, campi di gioco, larghi piazzali, e cominciarono a sorgere le prime villette. Da allora la creazione del nuovo centro satellite proseguì con ritmo sempre più accelerato, pi occorse provedere per l'avvenire congrui ampliamenti, considerando altresì l'istituzione di tutti i servizi fondamentali. L'idea dei fondatori aveva incontrato, d'ortodo, ed ancor più d'inverno, il soggiorno fra le ridenti colline che guardano il Monferrato, per l'aria salubérrima ed in virtù di un clima favorevolissimo, risultò assai gradito ai primi signori delle nuove, accoglienti costruzioni.

Adesso il Villaggio Satellite è in pieno sviluppo costruttivo ed organizzativo; numerose ormai le palazzine abitate e quelle in più o meno avanzato stato di fabbricazione; altre sono in progetto, e per esse si sta sistemando il terreno.

Anche dal lato economico l'iniziativa si è dimostrata molto conveniente, poichè il costo complessivo delle abitazioni è sensibilmente inferiore a quello richiesto da altre organizzazioni del genere. Assai opportuno è pure il fatto che in questo ameno tratto della collina torinese presenza un declivio dolce, non faticoso per chi ama passeggiare o compiere più lunghe camminate, mentre dall'altro lato nord, a parte le asperità del clima, i pendii sono sovente dirupati, e mancano sempre molto accentuati, le valli ripide, le strade d'inverno spesso non percorribili per il gelo, in altre stagioni pericolose per il fondo bagnato e per la loro ristrettezza.

Insomma, questo ridentissimo centro residenziale ha tutte le qualità per piacere sempre di più, per ampliarsi ancora, onde creare, alle porte della città, abitazioni sane e tranquille per tanti signori che, dopo una giornata di duro lavoro, amano quiete e serenità, e per le loro famiglie. Si sta così comprendendo anche in Italia che per molta parte della cittadinanza urbana è necessario evadere la sera dai rumori e dalla confusione del centro e dei quartieri sempre animati e chiassosi, per ripigliare veramente la notte, pronti a riprendere l'indomani la quotidiana fatica. Delizioni poi i «weekends» e le soste in tutti gli altri giorni festivi, nella vera gioia della famiglia, e pure ad un passo da divertimenti e distrazioni quali può offrire una grande città.

Una panoramica del geniale complesso urbanistico

Cassa di Risparmio di Torino

Fondata nel 1827

SEDE CENTRALE: TORINO

21 Dipendenze in Torino

131 Dipendenze nella Regione Piemontese e nella Valle d'Aosta

•

Dipendenze operanti nella Zona

Brusasco	Montechiaro
Cambiano	Montiglio
Carignano	Nichelino
Casalborgone	Pino Torinese
Castelnuovo D. Bosco	Poirino
Chieri	Santena
Chivasso	Settimo Torinese
Cocconato	Verolengo
Gassino	Villanova d'Asti
Moncalieri	Vinovo

•

Depositi L. 220 miliardi
Patrimonio e Riserve L. 17,5 miliardi

Tutte le operazioni e servizi di banca alle migliori condizioni

QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA È LA QUALITÀ

LA QUALITÀ È IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 6)

PERSONA servizio (indistinto, per coniugi soli, commendatizi), certa Pallicorna via Garibaldi 9. 1153

PERSONA ora cerca ragazza persona, stesso negozio, casa. Telefonare 864-455.

PETTINATRICE abile cercasi. Beppe, via Scampatori 2. Telefono 528-709.

PICCOLA famiglia cerca brava cameriera tuttofare pratica cucina, ottimo trattamento, trattamento familiare. Telefonare 273-374, ore ufficio. A14548

PORTIERATO stabilimento provincia Cuneo offresi coniugi soli: marito pratico meccanico, moglie pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ». A14610

RAGAZZO volenteroso apprendista macchina cerca ristorante via Arsenale 24.

RETTIFICATORE di categoria cercasi da officina elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ». A15643

SALDATORE elettrosaldatore cerca lodevole ambito metallici. Valma, Pinerolo 2.

SALUMERIA cerca commesso e commessa. Telefonare 731-720. A14580

SARTORIA Crivelli, Berlata 5, cerca lavorante donna per uomo apprendista.

SERIA ditta cerca saldatori ed elettricisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2413 — Torino ». A15339

SIGNORA cerca istituzione referenziata disposta servizio serale, percolazionale. Telefonare 56-054. A13762

SIGNORINA giovane cercasi per bar. Vitto, alloggio. Telefonare 869-334, Rivoli.

SOCIETA' commerciale Torino cerca esperto per montaggio, [illegible] e riparazione macchine utensili disposto viaggiare. Offresi trattamento. [illegible] Inglisian. Ott. studi, esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2127 — Torino ».

SQUADRA 10 abili intonacatori cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2460 — Torino ». A14630

STAMPISTA prima, seconda categoria mezza officina zona Francia. Tel. 774-408.

STAMPISTI presso [illegible] lamiera cercasi. Furian, via [illegible] 28. A15330

TAGLIATORE calzature proveniente fabbrica anziano, libero subito cercasi. Fonderia Cesana, via Luigi 68. Telef. 272-777.

TAGLIATRICI provetta cercasi da importante maglificio torinese. Tel. 683-715

TORNITORE attrezzista cercasi. Telefonare 296-205, ore 18-20. A14756

TORNITORE prima altro accoda cercasi da officina elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ».

TORNITORI, alesatori, radialisti, paga massima, cerca officina meccanica Grugliasco, via Don Casalico 55. A15418

TORNITORI, fresatori specializzati cercasi. Offrire trattamento. Rivolgersi Pellegrini 24, telef. 272-347. Ore pasti 387-960. A14682

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 150 per parola

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblicum 126/120, Biella.

CERCASI personale femminile dinamico, residente Torino e Novara da avviare carriera preferibile o propagandistica. Non inviare preventivi premi. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 276 — Torino ». 13

DOLORANTI vegetali e organo-umorali, primaria ditta chimica cerca sub-agenti vendicori, preferibilmente ex-ufficiali chimici, veramente introdotti clientela industriale interessata. Retribuzione provvigionale. Inviare curriculum, referenze: Pubblicum, casella 871, Parma.

DISPONENDO uffici centrali, magazzini, stabilimenti, personale qualificato, capitali, esaminerebbero proposte in esclusiva rappresentanza case italiane, estere, articoli generi consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7174 — Torino ».

FABBRICA pannelli tamburati per porte cerca rappresentanti ogni provincia veramente introdotti falegnamerie, artigiani. Scrivere: Pubblicum, Casella 120/B, Vicenza. 21439

GETTONE distributori automatici prodotti dolciari da installare in rilevante numero, affidati per zona esclusiva persone capaci, attive, provviste automezzo e piccolo capitale. Referenze, curriculum. Casella 502 A, Stp. Milano.

IMPORTANTE società prodotti largo consumo cerca piazzisti per Torino e viaggiatori, età 25-35, servizio militare assolto, astrudine lavoro capillare organizzato. Possibilità di carriera per elementi capaci: e colonnerni. Offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, palmare, attività svolta, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Milano ». A13590

INDUSTRIA farmaceutica offre interessante lavoro integrativo propaganda solo dentisti preparato tedesco, lesa provvigione. Richiedesi buona cultura, presenza, dettagliata esperienza professionale. Scrivere: La proposta stata. Casella 584 « RIP. Tritone Roma. 21540

PRIMARIA industria grafica cerca abili produttori con clientela, ottimo stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino ». A15541

RAPPRESENTANTE con sopralluogo bassi cerca altro campionario fammiglie già abbinati. Telefonare 780-759.

RAPPRESENTANTI cartoleria cercasi drogherie cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A13592

TECNICO carrozzeria, cercasi referenze. 34, assicurazione rappresentanze interessi [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6112 — Torino ». A12394

TENTATRICHE 5 anni attività commerciale, introduzioni casalinghe grossisti, radiotecnici-elettrici [illegible], auto propria, eventualmente sede rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ». A14473

IMPIEGHI
L. 150 per parola

A.A.A.A. SUCHE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche speciali) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Società, segretezza, correttezza. Piccolo, piazza [illegible] 34 (angolo via Bonaria). Tel. 47-346. 729

A. ACQUISTIAMO [illegible] vetture causa [illegible] recenti, [illegible] corso Francia 18, telefono 20-606. 188

A. AUTOSALONE « Teodorico », Busca 277 bis, tel. 42-538. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta numerose, T.I., sprint, 1900 super, Peugeot 403, Aurelia B 20, B 24; Appia II, III; 103, 103 B; 1300 spider; 1100 Torpedo Colombini; Sunbeam spider. Cambi, rateazioni. 1294

A autocarrozzieri si concedono lavorazioni su autovetture, interpellateci per ogni vostra necessità. Fatt. via S. Teresa 12, telef. 520-297. 344

ABBIAMO Appia II, Flaminia coupé, Aurelia B 20, Mercedes 220, Giulietta normali, sprint, spider, Alfa super, 1400 B, 1300, 600, Bianchina panoramica, Autobianchi Bianca Nuova, Vella 2. Telefono 45-681. 1317

ABBIAMO Giulietta sprint 7 mesi, Giulietta normali, 103, 600, multiple, Lancia Fulvia. Ricerca 13. 168

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple [illegible] occasione, 103 familiare, 103 B, occasioni 103 1954, '58, '57; nuove 500 vetture e Giardiniera, furgoncini 500, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 2. 1323

ACCORDIAMO rapidissimi anticipi prestiti su automezzi. Alp, piazza Bodoni 1 p. interi. 521-281. 23856

ACQUISTASI contanti da privato camioncino millecento ql. 10 tipo B originale. Telefonare 280-804. A15823

ACQUISTIAMO [illegible] vetture camionicini, anche sinistrati. Telef. 31-832.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobili pagando contanti. Sant'Anselmo 3.

AFFIDATECI vendita automobili, ricerche massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 57. 114

ALFA ROMEO COMMENDATORIA, CORSO PRINCIPE EUGENIO 1, TORINO, TELEF. 324-125, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA GIULIETTE T.I. e SPRINT. A. R. 2000, DAUPHINE. AUTOUTTO ROMEO, VASTO ASSORTIMENTO USATO. 1187

ALL'AUTOSALONE Mostrazza, Petrarca 5, telef. 681-501: Appia III Farina, Appia II, 1; Giulietta sprint, coupé Osca 1600, 1100 export, 850 D pulmino nuovo, multiple semilnuova, 100, 600, 500 funzionari. 1171

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, [illegible] Lancia, meccanica, riparazioni. Verifica gratuita. Evitereste sbadamenti pericolosissimi. Fram, Tassoni 74, telefono 761-646. 27861

ANTICIPI prestiti su autoveicoli in giornata. Tasso favorevole. Tel. 45-007.

ASSORTIMENTO Appia 1959, 600, 1000, Belvedere, Ardea, 103 familiare, rateazioni Autoagenzia Scipio, Galliari 13, telefono 45-681. 10

AUBVIN, Austin, Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autovino, via Aurelio Saffi 36. Telefono 721-829. 172

AUTOAGENZIA [illegible] Telefonare 680-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 93

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 109, telefono 670.251, [illegible] buone occasioni autovetture, autocarri, furgoni, giardiniere, facilitazioni, rateazione. 50

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DOMICILIO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO Leyland 7 mesi 1100 uniti 8. 11 ql. Bota sella [illegible] Telefono 680-638. A14606

AUTOCARRI 683, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata ql. 6-7-10-16, rateazioni. Società, via Gambila 29. Telefono 20-307.

AUTOGARRO 626 con [illegible] vendo. Telefonare 870-532. A14799

AUTOMOBILISTI, la [illegible] acquisto automezzi, convenzione possessori automezzi, ceto ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 12, telef. 531-013, 515-173. 686

AUTOMOBILISTI, Duchessa Jolanda 31, telef. 772-985: 1400, 1100 B, 600 multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIARE al «Motorino» nuove 103 linea, 600, 500, 1400. Telefonare 276-231. [illegible]

AUTONOLEGGIARE con senza autista nuove 600, 103 linea, TV, 1400, 1800. Miglietta, Principe Tommaso 12. Telefonare 50-584. 458

AUTONOLEGGIO [illegible] nuove, usate, nuova 600, 1100, 1200. Tel. 20-402.

AUTOTRASPORTATORI, addetate l'autocarro Lancia Esadelta, il veicolo che vi consente non rinunciare nel vostro d'esercizio: Esadelta noleggio, portata ql. 70; Esadelta in due, portata ql. 108, consumo ultra 8 km. con un litro, cambio sollecito, potente, rabassanti. Chiedere dimostrazioni alla Concessionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 683-282. 972

AUTOVETTURE lussonanti A 40 berlina, commerciata, 2500 spider, interpellateci presso Pamar, corso Unione Sovietica 22. Telefono 687-000. 1314

BELLISSIME occasioni 600, 900 sport, 103, 1900, Giulietta, T.I., Sunbeam ed altre occasioni. Vendite, cambi, rateazioni. Autofaro, Accademia Albertina 5, telefono 583-883. 1103

BUONISSIME occasioni 1100 giardiniette Viotti, furgone Ardea, 1100 B, furgone 500 C, rateizzo. Vigone 44. 88

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, pressissima consegna subito. Vigone 44. 708

CAMIONCINI per tutti! Assortimento nuovi e usati per tutte le forme sinistre immediate da 2 a 30 ql. Pochissimi costano 47. Telefono 780-429. 1345

CORIASCO [illegible] camioncini, polmini su Fiat 600 D, sollecita consegna, garanzia, [illegible] valutazione, rateazioni. Alanto, San Maurizio 38, Telef. 682 446.

COTTINO COMMENDATORIA ALFA ROMEO CONSEGNA SOLLECITA TUTTI TIPI ALFA E DAUPHINE' 01. FABIO ASSORTIMENTO VETTURE OCCASIONI FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO. FABRO 10, TEL. 61-114; CORSO GIULIO CESARE 212, TEL. 21-000. 1065

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce milano pronte 795.000 consegna pronta, prove, rontinelli, facilitazioni, nolgiamento. Commendatore Cottino, Fabro 10, corso Giulio Cesare 212, corso Pescheria 146.

FIAT occasionissimi auto case terreni massima rateizzazione colorita. Tel. 871-033. [illegible] 21470

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. PINCOTEX, P.ZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA E. DONATO). TEL. 47-348.

FINANZIAMO rapidissimamente automezzi, macchinari autofinanziarie. Ilma, Mercanti 18. Telefono 40-870. 23

FINANZIAMO rapidissimamente auto, cicli, terreni. Generali Finanziarie. Don Minzoni 14, telefono 69-800 157

FLAMINIA Zagato 8 posti, 5000 km., motore nuovo, vendo. Via Susa 28.

FLAVIA, la grande novità nel [illegible] dell'automobile, [illegible] normale e coupé, super berlina e derivati, la vettura Lancia di alta classe, prenota, presenta, consegna sollecitamente nuova Concessionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 683-182.

FLAVIA LANCIA PROVE, DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI. ITALGAN COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 7 (INTORNO). TELEFONI 42-447, 538-777. 1539

FURGONCINO 500 B, 250.000 ottimo stato, 1100 B 1961, giustificativo perm. 150.000. Telefonare 683-678, A15823

GIULIETTA BERLINA E T.I., OTTIME '57-'58 E MOD. '60 VENDE PERMUTA PATTUISCE DARIO TICO, PICADELLA 31, TORINO. TELEF. 306-814.

GIULIETTA ultimo condizioni privatissima vendesi cambiata con 500. Telefonare ore ufficio 280-056. A15824

IPSTAUTO, Non Quotazioni 4 Ma, concede rateizzazioni finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI AUSTIN A 40 BERLINA, COMBINATA C SW LP-SIDE. CONSEGNE SOLLECITE, CORSO PAGAMENTI, ESPOSIZIONE, PROVE, PRENOTAZIONI COMMENDATORIA AUTOTORINO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TORINO. TELEFONO 531-531. 1033

LANCIA FLAVIA PRIME CONSEGNE. DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMENDATORIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5. TELEFONO 31-118. 971

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione dei [illegible] Vigone. 788

MULTIPLA 6 posti anni sei km. 1000 effettivi, vendo 710.000. Tel. 61-280.

OCCASIONI: Fiat 1200 ql. 3, M.V. nafta ql. 10, Macchi ql. 16, Gaul ql. 18. Valbert, via Nizza 35. 1131

OCCASIONISSIMA MULTIPLINE 1100, 850, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, [illegible] TRIPOLINI, 1400, APPIN, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA 1300 1960 km. 9000 privato vende, via Monti 30. 162

OCCASIONISSIMO Lancia [illegible] come nuova, qualunque prova, permuta. Via Lanzo 69. A13677

PRIVATO urge vendere 1100 familiare, ottimo condizioni. Via Torricelli 4.

PRIVATO urge vendere 103 '57-'58 garantita. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Appia 1 serie. Telefonare 311-887, ore pasti. A15794

PRIVATO vende Ardea 5 marce [illegible] condizioni, Via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende Belvedere '54 seminuova. Vicolo via Ospedale 10. A12943

PRIVATO vende Giulietta [illegible] '58. Telefonare 305-443. 1187

PRIVATO vende multipla 2 posti revisionata, anno '58. Telefonare 70-857.

PRIVATO vende ottima Ardea 5 marce. Telefonare 884-405, ore pasti. A13113

PRIVATO vende privato bellissima 600 illuminiere 4 anni. Telefonare 779-504.

PRIVATO vende privato nuova 500 otto mesi. Telefonare 833-878. A14402

PRIVATO vende 600 avorio anni 3 km. 5000. Telefonare 882-865. 12717

PRIVATO vende 1100 A caratteristica cassonato, nerissimo. Via Torricelli 4.

RIMORCHI tutti tipi, nuovi, usati, usa occasioni. Rateizzazioni. Noleggi. Ossoni-Gabutti, corso Novara 8, Torino. Telefono 276-231. 1370

RONEO rateizzazione seconda serie con carenata vende permuta ratelza Berlina Vign. Filadelfia 51, Torino, tel. 326-914.

RUOTE vendesi Ford Taunus 1700 due porte, linea chiara, km. 45.000. Autofficina Paolini S. Telefonare 765-883.

VENDO [illegible] carrozzati trasporto scuole militari, rimovibile cisterna Viberti. Telefonare 30-207. 69

VENDO autocarri ribaltabili grandi Autocisterne 686 a. 7. Quintuplo tipo rateizz. Telefonare 276-971. 21697

VENDO gruppo Sati con carri agricoli. Telefonare 278-871. 21697

VETTURE, veicoli industriali, ricambi originali Lancia. Concessionaria Franchini, corso [illegible] Ivrea 13. Telefono 303-163. 972

VOLKSWAGEN, concessionario autoscuola Grassi, Saluzzo 23: esposizione, prove, prenotazioni, garanzie. 617

VOLKSWAGEN, non scandi, non sorveglianza mesi, ma più valore per vostro denaro. Concessionaria esclusiva Torino e provincia: Autauto, corso Casale 404. Telefono 882-588. 229

VOLTURIANO rapidissimo 500 ottimi lusinghiero; 600, discretissimi; 1100, discretissimi; Rocia, Carlo Alberto 43. Telefono 837-976. 144

500 ed oltri leggiamo garanzia perfetta antifurto 550.000. Telefonare 681-221.

1100 D camioncino 7 ql. buone condizioni privato vende. Telefonare 203-823.

1200 gran buon mezzi 8, km. 10.000 vendo privato. Telefonare 774-176.

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

ABBIAMO Motom motocarri occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Gino, Asiatico Cecchi 57. Telefono 279-851.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

DEVOLO consegna 5500 mensili senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 29. Telefono 83-968. 1143

GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, presentazioni, cambi, agevolissime rateazioni. Ginaz, Giulio Cesare 188. Telefono 71-603. 133

LAMBRETTA, consegna immediata, permute, assistenza, facilitazioni. Franchino, piazza Repubblica 24. Telef. 280-544.

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, [illegible] convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 43-858. 581

MOTOGARRI MV portata 4 e 6 ql. a benzina. Consegna pronta subito salaio. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

LAMBRETTA 125 Li, 150 Li, 175 TV, misceli 3%, fare [illegible] incarpurate manubrio, 4 marce, motore centrale. Concessionaria [illegible] Autocrino, corso Principe Eugenio 11. Telefono 553-494. 1033

SCAPO fuoristrada nuovo vendesi. Telefonare 877-634, ore pasti. A15307

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Inserpellata Amerio, corso Ferrucci 78.

VESPA motocarri portata kg. 600-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tuia, corso S. Maurizio 31. 41

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, [illegible] Sartirana 169. Telefonare 269-632.

VOLTURE motocarri, motoleggere, motofurgoncini L. 8500. Vela, Tolmezzo 23. [illegible] 186. 803

ANNUNZI VARI
L. 150 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, cerino, televisori, lavatrici, frigoriferi 20.000, assortimento, facilitazioni. Bricco, fornitore ufficiale, Vittorio 58. 18

A.A. FELETTRONI grandi [illegible] 17" 21.000, 21" 21.000. Mobili [illegible] anche con pagamento a quindicina, modelli a 56 lire ora. Frigoriferi 180 lt. 45.500; lavatrice 17.900. Telefonate, vi preferiamo senza impegno. Riva, San Donato 40 bis, telefono 760-083.

A.A. VIGORELLI unica macchina certo che ricerca da sola. Rechartrici tutti. Mercanti 41. 9018

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento; rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongioverso 1. 998

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, vistale grande esposizione Galdeno, corso Vittorio 82. 216

AFFARONE bellissima salotto salotto luna completa, 110.000. Tel. 882-398.

ANTICAMERE impero veneziane, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Chiavegni, corso Racconigi 124 bis. A4842

ARCIOCCASIONE, Antare Nadio, Batteracon B, tel. 518-974, 518-507, televisori d'occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 282

ARMADI-guardaroba, cassoni, sale, seggioloni, cameriole ragazzi, rivendenti per rateazione. Fagotto, Nizzini 44. 3043

ARMADIONI tutti tipi, cassettini, modifi letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Visaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bettini, camere massicce 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende cucina lotta produzione moderna, soggiorno, [illegible] literie, salotti, mobili letto. Corso Casale 193.

ATTENZIONE Fabbrica [illegible] vitrocemento, vendita privati elementini mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 158

ATTENZIONE Matrimoniali 75.000, cucina 90.000. Lagrange 28 (centro). Principe Amedeo 11 U. 3519

BAGNI scaldabagni occasioni, serrature idraulici, trasporto, via Silvio Pellico 6, telefono 653-596. 1237

BANCHI ben modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Aria », Cortelengo 2. 8376

CESSAZIONE attività vendesi persiane realizzo consolle, specchiere, mobili vari, tavoli riproduzione artistica dall'antico, divani, poltrone. Silva, via Maria Vittoria 11. 1237

CUCINE americane metalliche antiruggine componibili. Agenzia Cain, via Campana 15. 127

FABBRICA calotti artifici ciascici cosmetici, cofanetti, specchiere, soggiogilini. Garibaldi 13. 92

GUARNIRONE, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, 3 porte, 20.000; 5, 30.000. Assortimento. Passalacqua 6. Telefono 501-113 1297

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Berrino 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3299

MAGLIAIA! Privata macchine Weber. Acquisterei [illegible] Weber. Guarnero, Monte Pisa 18. 74

MACLIERISTE, migliori macchine, migliori prezzi. Rateazioni. Insegnamento. Super Cogtal, [illegible] I. Bobinatori, accessori. 219

MAGLIERISTE: Super Cogtal macchine insuperabile pluriferruginata ultimi modelli, insegnamenti, rateazioni 48 mesi. Disegnatori, accessori. Consulate 2. 219

MOBILI e Guardaroba », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Carro, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione, via S. Agostino 1. 6056

MOBILI metallici per uffici, negozi, mobili, direttamente dalla fabbrica, prezzi concorrenzialissimi. C.A.M., Sanzovino 251. Telefono 390-726. 1282

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, cause demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.

MOBILIFICIO Bianco, [illegible] Sabotino 1, telefono 272-831. Arredamenti completi luxus, comuni, [illegible] da 67.000. Cinelli, salotti 35.000, specialità cucine Formica. [illegible] di fabbrica. Facilitazioni. 594

MOBILIFICIO Milanesio. Consegna gratuita ovunque. Variazione [illegible] salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. [illegible] mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, tel. 766-883.

MOBILIFICIO Orso 20 rate, rendita propagandista, camere da 60.000; tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Mobili modelli usati, Appositelle Garibaldi 9, cantile.

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Giulio Berti 52. Telefono 772-676 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 983

MOBILIFICIO Regna, Bertolini 161 arredamenti verniciati, pellicolati 24.000, cam. noce 36.000, camera 30.000, divano-letto 12.000.

MOBILIFICIO SALOMONE, CORSO TRAPANI 34, CAMERA REGLAM BELLISSIMA 180.000, VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI, SOFA', SALOTTI. FACILITAZIONI.

MOBILIFICIO San Gaetano, corso Regio Parco 181; via Andrea Agostino 6. Armadioni 5 porte senza specchio 65.000; di 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; salotti 60.000; cristallo 25.000; assortimento camere, sale, cucine, libreria credenza, armadioni [illegible] adatti qualsiasi ambiente, stile mobili usati. 109

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala grande 240.000. Telefonare 883-896. 406

PIANOFORTI affitti, cambi, ottime occasioni. Restagno, Vittorio Emanuele 20. Telefono 40-659. 89

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 38, telef. 61-842. Rappresentanza esclusiva Steinway. Recchiotti. 888

PIANOFORTI « Cieconato », via Lagrange 2, telef. 505-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIANOFORTI moderni forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni, Musia, via Giulio angolo via Galliari. Telefono 851-385.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consoglio, Po 20, telefono 652-709. 9468

PIANOFORTI Restagno, corso Vittorio 90, marche primarie, occasioni, noleggi, cambi. 20763

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. 875

RICOMINCIAMO cantina salai locali qualsiasi roltampo pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-127. 842

SVENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 703

TELEVISORE 23 pollici [illegible] imballato, avendo causa partenza. Telefonare [illegible] 120

TELEVISORI migliori marche [illegible] programma, 24 rate senza [illegible]. Telefonare 83-501. 120

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina », cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telef. 794-978. 1030

2 TELEVISORI NUOVISSIMO ANCORA SIGILLATO, ESPERIMENTATE MACCHINE SVENDO PER REALIZZO. [illegible] 2

UN BUON AFFARE

Migliaia di persone negli Stati Uniti e nell'Europa settentrionale, hanno da tempo iniziato una lucrosa attività a mezzo di apparecchi automatici a moneta, contribuendo notevolmente alla creazione di benessere sia personale che collettivo.

PER LO SVILUPPO DELL'AUTOMAZIONE IN ITALIA

la nostra Società di importanza internazionale, per l'attuazione di questo importantissimo programma, richiede persone dinamiche che dispongano di tutti i seguenti requisiti: alcune ore libere settimanali, buone referenze, in possesso di un capitale minimo in contanti di L. 500.000, senso negli affari.

La nostra Società garantisce ai candidati accettati posti per le macchine, che saranno scelti a cura di nostro personale specializzato presso esercizi e importanti ubicazioni, assistenza nei rifornimenti, sussidi finanziari per l'espansione dell'affare, continua cura sullo svolgimento del lavoro e esclusività di zona secondo un criterio di densità per chilometri quadrati.

Per le persone ritenute idonee è offerta una possibilità di guadagno che va da:

Lit. 100.000 - 150.000 MENSILI E OLTRE

Questa è la buona occasione per prepararsi un avvenire con un'attività indipendente, da noi già avviata e che Voi stessi potrete amministrare.

Se siete seriamente interessati a questa nuova possibilità, scriveteci oggi stesso per una intervista personale a domicilio indicando chiaramente nome, indirizzo, eventuale numero telefonico a:

EUROMATEN - Rep. A - Via R. Lanciani, 69 - ROMA

Tutte le domande saranno trattate con la massima riservatezza.